QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

DOMENICA
30 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 258
L. 25 (sped. in abb. postale)

Fraçar, non Reuter

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 58-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 400 Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 2000 in Email). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrichin
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 15.000, semestre L. 8200, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Aprire gli occhi

Da quando ha avuto principio la guerra fredda, tutti si sono abituati a considerare il contrasto fra i due blocchi come il solo fattore eminente della politica internazionale, al punto che ogni altra questione è apparsa non soltanto secondaria, ma determinata da esso e in esso assorbita. Dicendo «tutti», vi comprendiamo, e non per ultimi, gli uomini di governo.

Una categoria, almeno, di questioni internazionali avrebbe dovuto mettere in guardia contro l'unilateralità dannosa di questa maniera di vedere; ed era quella dei movimenti indipendentistici non europei. Codesti movimenti sono sorti e si sono sviluppati fino a straripare, bene avanti l'inizio del contrasto fra i due blocchi e della guerra fredda: basti pensare all'Egitto, all'India, alla Cina. Che ad aggravarli sia intervenuta la politica della terza internazionale condotta dalla Russia comunista, nessun dubbio. Ma scambiare quella politica per il fattore principale delle agitazioni e insurrezioni indipendentistiche e trarre motivo da codesta falsa diagnosi per non affrontare direttamente e a fondo le situazioni create dall'indipendentismo extraeuropeo, era un pernicioso abbaglio.

Un tale abbaglio ha avuto la sua parte negli errori della politica francese rispetto all'indipendentismo arabo nel Nordafrica. Non se ne è lasciata deviare, invece, l'Inghilterra in India: e così è potuta arrivare colà a una soluzione che le ha permesso di mantenere quella che, virtualmente, è la quinta potenza mondiale, nell'ambito del «Commonwealth».

La stessa giustezza di visione non ha assistito il governo di Londra rispetto al Medio Oriente. Se Londra non ha commesso l'errore — impossibile veramente a commettere, in questo caso — di attribuire all'URSS la responsabilità prima delle situazioni difficili colà esistenti, e particolarmente del conflitto fra Israele e Stati Arabi, ha però considerato l'insieme delle questioni medio-orientali sotto l'angolo visuale della preponderanza inglese da mantenere e utilizzare contro il pericolo dell'espansione sovietica. Non si è reso conto che la necessità prima — anche nei riguardi di quell'obbiettivo — era la pacificazione del settore. Pacificazione che, a sua volta, richiedeva quale condizione preliminare il superamento del conflitto fra i governi arabi e Israele.

Non ricorreremo alla facile spiegazione — buona per tutti i casi, e perciò stesso superficiale o arbitraria — del calcolo machiavellico, per cui Londra avrebbe favorito, e favorirebbe, la permanenza del conflitto arabo-israeliano in base al criterio del «divide et impera». Se nella politica inglese c'è un carattere costante, esso è piuttosto l'empirismo, il provvedere caso per caso e giorno per giorno. Londra ha rimandato fino a che ha potuto la soluzione organica — unica possibile — della questione palestinese, consistente nella spartizione, e cioè nella creazione, in mezzo agli Stati arabi, di uno Stato israeliano. Quando la soluzione si è imposta, e si è realizzata attraverso la guerra vittoriosa di Israele contro gli Stati arabi, daccapo il governo inglese ha rifuggito dall'unica conclusione logica, quella di esigere dagli Stati arabi il riconoscimento dello Stato israeliano, sia pure con ogni riserva circa l'una o l'altra questione particolare. Si è contentata di formulare, insieme con Washington e Parigi, una dichiarazione contro qualsiasi ricorso alla forza da parte degli Stati in conflitto per cambiare lo *statu quo*. Dichiarazione ricordante quella analoga, nel 1912, delle grandi potenze europee rispetto agli Stati balcanici, la quale non impedì nè la prima, nè la seconda guerra balcanica, seguite dalla prima guerra mondiale.

Perchè la Gran Bretagna ha scelto codesta via, ed è stata seguita in essa dagli Stati Uniti? Non soltanto per quell'abito empirico di cui si è parlato sopra. E' intervenuto qui l'angolo visuale deformante della guerra fredda. Londra ha temuto che una pressione da sua parte sui governi arabi, perchè compissero il passo indispensabile, avrebbe impedito la formazione di un blocco nel Medio Oriente sotto la sua direzione. E così non ha visto che un simile blocco, o non si sarebbe formato, o, formandosi, sarebbe stato minato da quel conflitto fondamentale arabo-israeliano che Londra e Washington avevano lasciato sussistere, e anzi incoraggiato con il loro contegno passivo rispetto al proposito arabo, cento volte ripetuto, di gettare Israele in mare appena si credesse di averne la forza. Al fini della pace e dell'equilibrio nel Medio Oriente, non la formazione di un blocco arabo antisovietico è la cosa indispensabile, ma la pacificazione arabo-israeliana. Nè, poi, la via diversa battuta dall'Inghilterra ha condotto alla formazione dell'auspicato blocco, ma a una disgregazione, favorevole alla penetrazione dell'influenza di Mosca.

E' perfettamente possibile che il recente accordo ceco-egiziano per fornitura d'armi all'Egitto non risponda a un calcolo bellicoso del dittatore militare Nasser. Costui ha tutta l'aria di un «duce» che agita le acque della politica estera a scopo di prestigio e dominio interno. Ma nessuno potrebbe giurare che il gioco non finisca male, come finì male quello di Mussolini con l'Asse. E nessuno può pretendere che Israele se ne stia contento a codesta speranza (del puro espediente interno di Nasser), e assista con le mani in mano a un rafforzamento progrediente di chi ha manifestato costantemente il proposito di saltargli addosso, al momento buono, per strangolarlo.

Se c'è una situazione suscettibile di sboccare in una «guerra preventiva», è ben questa. E se l'accordo commerciale-bellico di Praga con il Cairo dovesse servire ad aprire finalmente gli occhi di Londra (e conseguentemente di Washington), ci sarebbe quasi da benedirlo. Ma non abbiamo grandi speranze in proposito.

Luigi Salvatorelli

ALTRE QUATTRO ORE DI INFRUTTUOSE DISCUSSIONI A GINEVRA

I russi rifiutano l'unità tedesca se la Germania non sarà neutrale

Dulles confuta le proposte sovietiche e tenta invano di ottenere da Mosca un impegno sulla riunificazione - Domani l'URSS presenterà un nuovo piano - Quaranta minuti di colloquio tra Molotov e Macmillan per la crisi nel Medio Oriente

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 29 ottobre.

E' disposta la Russia ad accettare la riunificazione della Germania? Per ottenere da Molotov una risposta a questa domanda, Dulles ha usato oggi tutta la sua arte di oratore, di diplomatico e di predicatore, rimproverando ai russi di non tenere conto delle direttive date dai Quattro Grandi, dichiarando che ogni altro accordo sarà impossibile sino a quando la Russia non farà conoscere le sue intenzioni, ricorrendo al miele dei complimenti («evidentemente stiamo facendo qualche progresso, ma se il ministro sovietico continua a...») ed al fiele dell'interrogativo brusco e diretto («Si vuol decidere il ministro sovietico a dirci se...»). Ma sempre senza alcun successo.

Molotov, oggi tutto sorrisi, è riuscito ad evitare una risposta precisa, ed anzi ha subordinato la discussione del problema tedesco a quella sulla eventuale ammissione alle trattative dei rappresentanti delle due Germanie, il che trasformerebbe la conferenza a quattro in un incontro a sei. Ma anche questa non sarebbe per i russi una «conditio sine qua non». La condizione sulla quale non sono disposti a transigere, e che se venisse accettata dagli occidentali potrebbe forse — ripetiamo: forse — indurli a esaminare seriamente il piano Eden per la riunificazione, consiste nella neutralizzazione della Germania.

Secondo la tesi sovietica, i tedeschi dovrebbero godere di tutte le libertà, ma non di quella di far parte di blocchi militari. E non dovrebbero neanche permettere a truppe straniere di restare sul territorio germanico: i russi vorrebbero quindi creare in Europa un vuoto militare molto pericoloso a cedere partire dalla Germania (e 12 divisioni anglo-americane, delle quali Pinay oggi ha detto che rappresentano una delle maggiori garanzie per il mantenimento della pace in Europa.

Ed ecco quindi il nuovo piano, che Molotov si è impegnato a presentare lunedì, partirà dal presupposto della neutralità tedesca, si può dire sin d'ora che gli occidentali lo respingeranno. Vorrebbe mettere fine in tal modo al dibattito sul primo punto dell'agenda: la riunificazione tedesca e il trattato di sicurezza. E' un dibattito che rischia di essersi praticamente esaurito già oggi, perchè Dulles, Pinay e Macmillan hanno ripetuto che si rifiuteranno di discutere il problema della sicurezza europea fino a quando Molotov non avrà chiaramente se la Russia è disposta ad accettare la riunificazione tedesca senza porre ostacoli insormontabili come sarebbero, ad esempio, i vincoli alla libertà di decisione del futuro governo germanico.

Prima di raccontare le fasi, ora assai ore assichevoli, della terza seduta (russi e occidentali hanno finora mostrato di condividere in pieno un solo sentimento: il timore di una rottura), diremo che l'avvenimento più importante della giornata è rappresentato da un colloquio a quattr'occhi fra Macmillan e Molotov.

Per quaranta minuti i due ministri hanno discusso la situazione del Medio Oriente, e il capo del Foreign Office ha chiesto al suo collega sovietico d'intervenire presso il governo di Praga per far cessare gli invii di armi all'Egitto. «Noi non vogliamo lanciare una corsa agli armamenti — ha detto Macmillan — e non abbiamo accolto la richiesta di Tel Aviv per l'acquisto di altro materiale bellico; ma attendiamo che anche da parte della Russia si agisca tenendo conto dello «spirito di Ginevra».

Molotov avrebbe replicato affermando che il Cremlino è interessato alla pace nel Medio Oriente, ma che gli è difficile intervenire a Praga perchè il governo ceco potrebbe obiettare che nel 1948 lo Stato israeliano ottenne proprio dalla Cecoslovacchia le armi che gli hanno assicurato la prescata superiorità sull'Egitto. Tuttavia Molotov ha promesso di riesaminare la questione e di riprenderla lunedì con il Primo Ministro israeliano, Moshe Sharett, che avrà domani un colloquio anche con Dulles.

Intanto a Ginevra continuano ad arrivare altri rappresentanti del mondo arabo: al ministro degli Esteri della Arabia saudita e all'ex-segretario della Lega araba si aggiungerà stasattie Mahmoud Fawzi, ministro egiziano degli Esteri. Volendo, la conferenza della pace in Europa potrebbe essere facilmente trasformata in una conferenza per la pace nel Medio Oriente. E sembra anzi che Molotov abbia proprio l'intenzione di proporre agli occidentali di tenere — magari a Ginevra, e subito dopo la presente conferenza — un'altra conferenza per risolvere le questioni del Levante.

Collegato al problema del Medio Oriente è quello della pace nel Mediterraneo orientale, che Dulles vorrebbe risolvere con una sua visita ad Atene e ad Ankara, dopo la fine della conferenza. Ma già domenica prossima, durante le poche ore che trascorrerà a Brioni, egli cercherà di indurre Tito a rafforzare il Patto balcanico.

Tornando alla conferenza, la sua terza seduta è durata dalle 15 alle 19, si dirà che Molotov, presidente di turno, appariva di buonumore e ha voluto fare qualche gioco di parole sul martellino che aveva in mano e sul suo nome che significa appunto «martello». Poi ha dato la parola a Dulles. Il Segretario di Stato americano, mettendo l'accento sulle parole «istruzioni ricevute» e «nostri superiori», ha paragonato il piano occidentale e quello sovietico mostrando che soltanto il primo corrisponde alle direttive date in luglio dai «Quattro Grandi».

«Il vostro piano — egli ha detto a Molotov con le frasi più dure udite finora adoperate durante la conferenza — non tiene conto delle direttive dei nostri superiori e rappresenta una grave deviazione dallo spirito di Ginevra, perchè non sollecita un accenno alla riunificazione della Germania, ma parla addirittura di due Germanie. Inoltre esso rappresenta una copia del piano presentatoci a Berlino il 10 febbraio 1954 e non contiene nessun nuovo elemento, dal quale si possa desumere ch la delegazione russa si sia curata di rendere accettabili le direttive datoci dai nostri Capi di Governo».

Dopo che Pinay e Macmillan avevano sostenuto la tesi di Dulles, Molotov ha detto che il problema tedesco è un aspetto del problema della sicurezza europea; e che soltanto se si rinuncerà a rafforzare i blocchi militari e cioè se si rinuncerà al riarmo della Germania, sarà possibile arrivare alla riunificazione.

Quattro ore di trattative sono molte, specialmente quando si tratta soltanto di ottenere un sì o un no ed una sola domanda: è desiderata o non desiderata la riunificazione tedesca? ed a quali condizioni? Sin alla fine gli occidentali si sono rassegnati ad attendere sino a lunedì per conoscere le intenzioni russe.

Negli ambienti della conferenza, certamente non dominati da sentimenti di ottimismo, si ricorda che l'incontro fra i «Quattro Grandi» fu voluto dai russi, i quali mostrarono di avere grande interesse alla distensione e quasi di averne assolutamente bisogno. In questi tre mesi ci sono stati avvenimenti che paiono avere eliminato le difficoltà economiche sovietiche ed aver fatto concludere la lotta per il potere seguita alla morte di Stalin. Non dovrebbe essere cambiato di conseguenza il desiderio russo di arrivare ad un accordo, provvisorio o definitivo, cogli occidentali. Bisognerebbe perciò credere che Molotov tema più di tutti una rottura e possa abbandonare la sua intransigenza iniziale per evitare il fallimento della conferenza.

Si tratta di supposizioni, perchè finora non c'è alcun indizio che porti a pensare che i russi vogliano mutare parere sul problema tedesco. Così, anche per guadagnare tempo, i ministri hanno deciso che lunedì affronteranno il terzo punto dell'ordine del giorno — rapporti fra Oriente ed Occidente — in modo da poter ascoltare le relazioni degli esperti, ai quali daranno nuove istruzioni. Poi Molotov presenterà il suo piano e se esso si dimostrerà irrealizzabile, i ministri potrebbero passare già mercoledì — martedì non ci sarà seduta — al problema del disarmo, il sesto punto segnato all'ordine del giorno. Già per domani il capo a Ginevra Harold Stassen, il rappresentante di Eisenhower sui problemi del disarmo.

Enrico Altavilla

Il rappresentante inglese

Il ministro degli Esteri britannico Macmillan fotografato a Ginevra prima dell'incontro con Molotov. (Telefoto)

APPROVATO AL SENATO IL BILANCIO DEL LAVORO

Vigorelli annuncia una legge per la pensione agli artigiani

"L'azione del governo è diretta a migliorare le condizioni dei lavoratori" - Provvedimenti contro la disoccupazione - I lavori del Parlamento rinviati al 10 novembre

Roma, 29 ottobre.

Con poche ore di ritardo sulla Camera dei deputati anche il Senato ha approvato l'ultimo bilancio in programma, quello del Lavoro, e ha chiuso le porte dell'aula fino al 10 novembre.

Il ministro *Vigorelli*, nella sua esposizione finale, ha ripetuto in gran parte quanto ebbe ad esporre a Montecitorio solo pochi giorni addietro, indugiando tuttavia su quello che appare il problema fondamentale di oggi e dell'immediato domani: trovare sempre nuove fonti di lavoro per garantire l'occupazione a chi ce l'ha e per procurarla, in misura sempre più intensa, a chi non l'ha.

«Ma la creazione di nuovi posti di lavoro — ha detto il ministro — è innanzitutto una questione di disponibilità finanziarie. Gli esperti avvertono che occorrono almeno due milioni per ogni lavoratore chiamato a partecipare a nuove imprese produttive. Purtroppo l'Italia non è un Paese ricco, il reddito medio è basso, i cosiddetti «oneri riflessi» gravano pesantemente sull'imprenditore. L'azione del governo è diretta in ogni senso a migliorare le condizioni di vita del proletariato, ma sarebbe augurabile che gli oppositori si rendessero conto (si riferiva al senatore comunista Bitossi) che quando si chiedono interventi onerosissimi come l'aumento di tutte le assistenze in tutti i settori e nello stesso tempo si invoca diminuzione di contributi per le piccole aziende industriali e agricole, significa chiedere consapevolmente, e per un motivo politico che a nessuno può sfuggire, ciò che lo Stato non può evidentemente dare».

A coloro, industriali e lavoratori, che esprimono preoccupazioni e timori per il processo, ora in atto, dell'automatizzazione dei procedimenti produttivi, il ministro, ribadendo i concetti recentemente espressi dal sindacalista americano Reuther, ha affermato che «nessuno che abbia una conoscenza dei valori della civiltà pensa che sia possibile iniziare un'offensiva contro le macchine» e ha voluto sottolineare il pronto intervento di tutti i sindacati in Italia i quali, di fronte alla introduzione dei congegni rivoluzionari — dalle teletype-setter delle tipografie alle linee automatiche ed elettroniche di montaggio — si sono incaricati di spiegare ai lavoratori quanto sia stata assurda la condotta di chi ha creduto di poter aggredire le macchine e quindi arrestare il processo industriale.

Gli allarmi debbono essere dissipati dalle prospettive di una più ampia produzione che significhi dilatazione dei mercati, più ampie disponibilità per i consumi e, in sostanza, maggiore benessere per tutti: «L'esperienza dimostra — ha soggiunto il ministro — che l'aumento della disoccupazione non deriva mai dal progresso generale delle attrezzature meccaniche. Una realistica soluzione del problema dei rapporti fra uomo e macchina si può ottenere adeguando costantemente la retribuzione al più alto rendimento di lavoro e dando al maggiore impegno richiesto dal "macchinismo" una contropartita di più lungo ripiego per i lavoratori».

L'on. Vigorelli, nel ricordare tutti i provvedimenti adottati tendenti a riassorbire i disoccupati, ha fatto cenno alla legge da pochi giorni entrata in vigore contro il lavoro straordinario: «La legge non vuole essere un rimedio radicale — ha detto — ma già un'azione che impiega 1700 lavoratori, tutti qualificati, ha posto al Ministero alcuni problemi relativi all'assunzione di 120 lavoratori, che dovrà avvenire nei prossimi giorni».

Del tutto nuovo è l'annuncio dato al Senato dall'on. Vigorelli che in questi giorni è stato posto allo studio un progetto di legge relative alla pensione di invalidità e vecchiaia a favore degli artigiani. La chiusa del discorso del ministro del Lavoro ha avuto un tono fermo e appassionato. Vigorelli ha detto: «Il Parlamento tutto è d'accordo sulle misure che mirano a vincere la disoccupazione e la miseria di tanti italiani e a distribuire con maggior giustizia i pochi beni di cui la Nazione dispone; avvenga prima o poi, è naturale che questa avversaria in regime a suffragio universale. E' giusto che chi ha dia; e chi non ha, domandi e riceva. Si tratta soltanto di decidere sul metodo. A parer mio la rivendicazioni dei lavoratori possono essere appagate gradualmente nella libertà, col metodo della democrazia. Chi ha tentato di realizzare ciò con l'autorità, è fallito allo scopo e, rovinando la patria, ha infranto l'autorità stessa. Questa è la ragione della rottura con i regimi totalitari. Nè la distensione, pur tanto auspicata, può indurci ad attenuare la profonda convinzione che la libertà è il bene supremo di ogni uomo nella vita terrena, bene che va difeso ad ogni costo».

Le parole di Vigorelli hanno lasciato impassibile l'estrema sinistra. La quieta atmosfera che regnava nell'aula si è mantenuta inalterata anche nel momento del voto: il bilancio è stato approvato per alzata di mano da una scarna e forse dubbia maggioranza. Parecchi comunisti e socialisti nenniani, nei felpati corridoi, fumavano tranquilli, senza affrettarsi a tornare nell'aula. Era certo che quest'ultimo bilancio si sarebbe dovuto approvare senza fastidi, con la piena tolleranza dell'opposizione. Si è chiusa così questa intensa e pur strana fase di attività parlamentare lasciando nei più attenti osservatori un senso di acuta aspettativa per quello che sarà il volto dell'opposizione alla vicina ripresa di novembre.

d. m.

Grossi concentramenti di truppe al confine tra Egitto ed Israele

Le artiglierie di Nasser bombardano posizioni avversarie - Un portavoce del Cairo afferma che la tensione è giunta "al punto critico" - Appello dell'ONU ai due governi

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 29 ottobre.

In Egitto si parla già di guerra, la si reclama contro Israele. E' l'opinione pubblica ad agitarsi per ora in maniera arroventata, perchè ufficialmente il governo, pur dichiarandosi pronto a ricorrere alle armi «per ragioni difensive», esita ad associarsi ai propositi bellicosi della massa. Indubbiamente l'attacco alle prime ore di ieri mattina un reparto israeliano condusse contro la guarnigione egiziana di Kuntalla, ha esasperato l'avversione che in terra d'Egitto si nutre da anni contro il vicino stato di Israele, e l'opinione pubblica non accetta la versione israeliana, secondo cui si trattò di una rappresaglia in risposta a ripetuti attacchi da parte egiziana.

Le autorità del Cairo si limitano a dichiarare che l'Egitto intende dare prova di pazienza in attesa che l'O.N.U. provveda; solo nel caso in cui l'azione delle Nazioni Unite fallisse, provvederebbe l'Egitto con le sue forze a sistemare le cose. «Noi continuiamo ad avere fiducia nell'O.N.U.», ha detto stasera un portavoce del governo. «Sia chiaro, però, che la situazione è molto tesa lungo la zona di confine. Molto tesa, ripeto; è arrivata al punto critico. E sia chiaro anche che le nostre truppe sono preparate a fronteggiare qualsiasi evenienza».

Alla notizie giunte la serata da Israele, secondo cui durante la notte scorsa gli egiziani avrebbero attaccato «proditoriamente» due avamposti israeliani nella regione di Nirim, il Cairo non ha ancora reagito. Ed è dubbio che reagisca. Quanto meno, dirà, come del resto ha fatto finora in casi analoghi, che i reparti egiziani hanno condotto una azione repressiva contro i contrabbandieri israeliani che si avvalgono della protezione della polizia israeliana.

I due attacchi nella regione di Nirim, al centro della linea di demarcazione che funziona da provvisorio confine, sarebbero stati effettuati dagli effettivi di due plotoni con l'appoggio di mortai e di mitragliatrici. Le due guarnigioni israeliane, dice la notizia giunta da Gerusalemme, sarebbero riuscite a respingere gli attacchi senza soffrire perdite. Si segnalano inoltre scaramucce in varie altre zone, alle quali peraltro non sembra che le due parti stasera diano molto peso.

Ma è appunto questo trascurare gli scontri minori che preoccupa. Fa pensare che da una parte e dall'altra si viva già l'atmosfera che caratterizza la aperta ostilità. Non c'è più rispetto, sia da una parte che dall'altra, verso la zona smilitarizzata che l'O.N.U. aveva creata fra le due linee di confine. Gli egiziani accusano Israele di avere truppe nella regione di El Auja; gli israeliani accusano l'Egitto di tenere truppe nella stessa regione; da un parte e dall'altra si ripetono ogni giorno violazioni alla tregua, giustificate come rappresaglie ad assalti predatori.

Gli israeliani, inoltre, accusano il governo del Cairo di aver portato in linea, lungo tutta la linea di demarcazione notevoli quantitativi dell'armamento che l'Egitto ha acquistato, con recentissimo contratto, dalla Cecoslovacchia. Sinora in terra egiziana sono stati sbarcati due carichi di armi: il 1° ottobre e il 20 ottobre, entrambi ad Alessandria. Di qui, l'allarme degli israeliani.

Da ieri si stanno accumulando sul tavolo della Commissione di controllo armistiziale le denunce che egiziani e israeliani presentano per accusarsi vicendevolmente di violazioni alla tregua: vi si parla di massicci concentramenti di truppe e di materiale bellico. Per evitare il peggio, mentre i «controllori» di tregua si affannano a svolgere opera di mediazione fra le due parti, da Gi-

Togliatti non intende prestarsi alla tattica distensiva dei nenniani

Roma, 29 ottobre.

Mercoledì, contrariamente a tutte le aspettative, le sinistre hanno votato in Parlamento a favore del progetto governativo sulla competenza dei tribunali militari in tempo di pace. Giovedì, solo in virtù dell'astensione di un grande numero dei senatori di sinistra è stato possibile che il Senato approvasse il bilancio del Ministero dell'Interno. Venerdì è stato promosso al ministero dell'Industria on. Cortese, l'appoggio del gruppo comunista a favore di certi provvedimenti che egli aveva annunziati. Nella mattinata di oggi sabato anche il bilancio del Ministero del Lavoro è «passato» facilmente in grazia della compiacenza astensionistica dei senatori di sinistra.

Domani leggeremo su *l'Unità* un editoriale di Togliatti in cui si dice sostanzialmente che il partito comunista non intende prestarsi a manovre equivoche di nessun genere: e queste forse vuol significare che nella recentissima operazione di «apertura al centro» che è stata compiuta dalla sinistra, il partito comunista non intende impegnarsi a fondo. E' come dire che l'iniziativa e la responsabilità delle operazioni toccano essenzialmente al partito socialista, del quale i comunisti questa volta sarebbero stati semplicemente ausiliari. Nenni del resto proprio stamani faceva sapere dalle colonne dell'*Avanti!* che il suo gruppo non avrebbe creato difficoltà al governo sulle questioni marginali: avrebbe accettato per buoni i bilanci, avrebbe consentito il compimento dell'ordinaria amministrazione, e solamente si riservava di giudicare il governo, e di eventualmente combatterlo, sul terreno delle sostanziali riforme di struttura.

Insomma, a quanto pare, i socialisti hanno preso l'iniziativa di sostenere questo governo: lo stesso Nenni ha dichiarato che i voti del partito socialista italiano dati a favore di Segni nel segreto delle urne sono stati anche più numerosi di quelli che si conoscono per essere stati pubblicamente annunziati. E' abbastanza evidente che i socialisti desiderano la stabilità ministeriale almeno fino alla data delle prossime elezioni amministrative del '56, e in questo senso sono decisi a rendere facile la vita del Gabinetto Segni. Da una crisi eventuale non si attendono la possibilità di alcun giovamento. I comunisti, a quanto sembra, seguono il giuoco di malavoglia. L'articolo di Togliatti è abbastanza duro nelle sconfessare la tattica di Nenni, e ciò forse denota un pentimento per il voto a favore dei tribunali militari e per le promesse fatte dal suo gruppo al ministro dell'Industria.

Nenni, da parte sua, si sta concretamente adoperando per un'apertura della sinistra verso il centro; Togliatti insiste nell'esigere che sia il centro ad «aprire» verso sinistra. In queste due diverse concezioni del modo di svolgere il dialogo tra maggioranza e opposizione si può vedere il segno di una crisi della sinistra: ma prima di rallegrarsene è necessario che si faccia un serio esame di coscienza. Oggi infatti, al vedere che socialisti e comunisti non sono più totalmente d'accordo e che più non presentano un fronte unitario di opposizione pregiudiziale, chi sono i primi ad allarmarsi? I primi sono gli avversari dei socialcomunisti.

Da Malagodi a Scelba a Saragat, i maggiori esponenti delle formazioni del centro hanno già fatto sentire ammonitori inviti a stare in guardia. Anche i voti di Nenni, solo di Nenni, dati da Nenni contro il desiderio di Togliatti, sono dichiarati infidi. Riconosceremo che non è agevole superare le antiche prevenzioni di chi ha sempre veduto Nenni e Togliatti procedere solidalmente, in assoluto accordo, e battersi tenaci per il raggiungimento dei medesimi obiettivi. Accettare per buono da un momento all'altro il primo indizio di una buona volontà di collaborazione socialista ai fini del mantenimento di un certo buon ordine «borghese», potrebbe essere frutto di una troppo facile ingenuità. Ma è assurdo pensare che il famoso sganciamento di Nenni da Togliatti avvenga con la formale denuncia del patto di unità d'azione tra i due partiti; nè d'altra parte una politica nuova ha bisogno di una consacrazione in carta bollata. Sono anni che Gronchi, prima di assurgere alla Presidenza della Repubblica, va sostenendo che la collaborazione con i socialisti deve prescindere dagli impossibili formalismi; sono anni che afferma che la distensione, il colloquio, la coesistenza, la convivenza sono un problema che trova soluzione nelle cose, non già nelle parole.

v. g.

Alta affluenza di votanti nelle elezioni in Svizzera

Tre partiti avranno la maggioranza dei suffragi: radicali, cattolici e socialisti - I risultati saranno noti domani pomeriggio

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 29 ottobre.

In clima di assoluta calma si sono iniziate oggi pomeriggio in Svizzera le elezioni per il rinnovo del Parlamento. Specialmente nelle grandi città come Berna, Zurigo, Ginevra l'affluenza alle urne è stata notevole. In campagna, per contro, la maggior parte degli elettori voterà domani mattina; la chiusura delle urne avverrà alle ore 15 di domani.

Secondo informazioni ufficiose, nella giornata d'oggi avrebbe votato circa il 35% degli elettori; e poichè si ha ragione di ritenere che domani l'affluenza alle urne non sarà minore se non addirittura superiore, la percentuale dei votanti dovrebbe aggirarsi intorno al 70-75 %. In alcuni cantoni della Svizzera centrale come quelli di Uri, Unterwalden, Glarona o Sciaffusa i deputati per il Parlamento della nuova legislatura sono già noti, in quanto il numero dei candidati non supera in questi collegi elettorali quelli dei seggi da ripartire.

Come è già stato riferito, il motivo fondamentale delle elezioni è la lotta fra i partiti radicale e conservatore-cattolico da una parte, e quello socialista dall'altra. Questi tre sono di gran lunga i partiti più importanti della Svizzera, dipendendo nella legislatura che aprirà il 4 novembre di un numero di seggi press'a poco analogo: radicali 51; socialisti 49; conservatori-cattolici 48.

Negli ambienti politici di Berna si è almeno unanimi nell'affermare che i socialisti dovrebbero guadagnare qualche seggio, e ciò soprattutto a spese dei partiti minori, come quello degli indipendenti. Per contro gli altri due grandi partiti dovrebbero conservare le loro attuali posizioni. Per quanto riguarda infine il partito del lavoro (quello comunista), è generale opinione che perderà almeno uno dei cinque posti di cui disponeva finora in seno al Consiglio nazionale. Comunque, di grossi spostamenti non se ne prevedono.

In complesso si sono presentati 1009 candidati. Gli elettori sono all'incirca un milione e trecentomila (come si sa le donne in Svizzera, per quanto possa sembrare paradossale in un Paese che vanta secolari tradizioni democratiche, non hanno ancora acquisito il diritto al voto). I risultati delle votazioni saranno conosciuti non prima di lunedì pomeriggio.

l. f.

Chiesto l'ergastolo per Perón in contumacia

Buenos Aires, 29 ottobre.

L'ex-presidente argentino Perón è stato riconosciuto colpevole di alto tradimento dalla Commissione nazionale di inchiesta, incaricata d'indagare sulle attività del passato regime; la commissione d'inchiesta ha inoltre riconosciuto colpevoli di alto tradimento gli ex-parlamentari peronisti, i quali votarono leggi tali da ledere la costituzione. E' stato chiesto, pertanto, che Perón e gli ex-parlamentari vengano processati e condannati all'ergastolo. L'ex-dittatore è in esilio nel Paraguay e verrebbe giudicato in contumacia.

Per sventare la minaccia di uno sciopero generale, il governo ha sospeso oggi dalle loro cariche tutti i funzionari della Confederazione generale del lavoro ed ha gettato le basi organizzative di libere elezioni sindacali, che si svolgerebbero entro quattro mesi, con esclusione dei peronisti e dei comunisti. Eduardo Vuletich, ex-segretario generale della C.G.T., è stato arrestato perchè la polizia ha trovato in una cassetta di sicurezza a lui intestata denaro per trenta milioni italiani e gioielli di provenienza illecita.

Il disciolto partito peronista ha pubblicato un manifesto in cui si protesta per l'esclusione dalle elezioni sindacali; il fermento in campo operaio è causato soprattutto da esponenti del caduto regime.

Il ministero del Tesoro ha posto nuovamente in vigore le disposizioni di legge che prevedevano la soppressione del pagamento delle imposte sui beni religiosi che erano state abrogate da Perón.

CRONACA CITTADINA

Nel cimitero infiorato migliaia di visitatori

L'omaggio dei torinesi alla città dei defunti

Le cerimonie commemorative ed i riti religiosi - Speciali linee tranviarie

Nell'imminenza della commemorazione dei defunti comincia il pellegrinaggio al Cimitero e già le tombe sono tutte infiorate. Il vasto recinto ha accolto nell'anno oltre 9000 salme e presto si sentirà la necessità di ampliarlo. Di questo passo tra non molto si arriverà a Rassi. Benchè lo spazio fra tomba e tomba risulti sempre più esiguo e terreno su ne ricuperi dai campi in cui scade il termine di concessione, vi è sempre carenza di spazio per questa città la cui popolazione aumenta senza sosta.

Crisantemi adornano tutti i campi: quello dei caduti partigiani, dei caduti di guerra e dei civili vittime dei bombardamenti. A ricordo dei defunti nei campi di sterminio germanici, Umberto Mastrojanni costruirà un monumento: ora sul luogo dove sorgerà l'opera d'arte sono raccolti i ritratti delle vittime e i fiori recati dalla pietà dei congiunti. Infiorata è pure la grande lapide che elenca i prigionieri morti in Russia. Suggestivo nella sua semplicità è il campo che racchiude le salme di mille suore del Cottolengo. Il Municipio ha provveduto alla sistemazione ed all'allineamento delle bianche pietre che suscitano vivissima commozione nell'anima di chi conosce lo spirito di sacrificio di queste figlie del Santo Cottolengo.

Nuova opera d'arte ha accolto il Camposanto dove ogni epoca ha lasciato la sua impronta: il classico accademico, il barocco, il floreale. Ora si cerca di far del nuovo, e alcune costruzioni rivelano la più sbrigliata fantasia.

Gli architetti Ugo Ghedussi, Nanni Luisoni e gli scultori Filippo Chiso e Giovanni Castonia hanno progettato e costruito per la famiglia Caligaris, nel campo primitivo una tomba, che non mancherà di richiamare l'attenzione dei visitatori. Si tratta di un monolito su cui tre facce sono rivestite di bassorilievi in ceramica, rappresentanti il corso della vita: dalla nascita alla morte. Un'altissima antenna sormontata da un sole intrecciato nella croce sembra dover captare le armonie dell'infinito.

L'architetto Enzo Venturello ha tra altre sue opere una tomba per la famiglia Horlitzka che raffigura — accanto ad una grande croce di marmo bianco — il tradizionale «muro del pianto» che si vede a Gerusalemme. La tomba, inquadrata nel verde, ha una sua particolare novità. L'ing. Leui Manisalini ha creato nelle sue severe linee una tomba atrezzo per la famiglia Lerici. Un alto muro di pietra forte di Finale fa da sfondo ad un sarcofago (calco ritratto da un autentico pezzo del mausoleo di Villa Giulia) su cui si staglia no due suggestive figure in bronzo.

Lo scultore Mastrojanni ha ideato la parte architettonica e modellata una suggestiva figura del Cristo in croce per i discendenti di Pier della Francesca. Sul frontale infatti spicca il nome: Franceschi-Marini-Ranco.

Una dolorante figura di donna, spiritualizzata con evidente senso di misticismo, ha creato lo scultore Busti-Ranchini per la tomba della famiglia Bassi; mentre di Andrea Campi si vede sulla prima ampliazione una statua di donna in marmo bianco la cui espressione ben giustifica il titolo: «Invocazione», delinearsi sul fondo scuro della parete. La tomba è della famiglia avv. Gatti.

Giovanni Riva ha progettato, in armoniose linee, l'edicola della famiglia Ponzano sulla cui facciata non è ancora collocato un grande bassorilievo: una deposizione in cui vivissima è l'espressione di dolore delle tre Marie. Lo scultore Balzardi ha dato una evidente impronta alpina all'edicola della famiglia Manuti-Abbozzi che racchiude la salma di un diciassettenne, vittima di un'ascensione sul Monte Bianco. In altra cappella per la famiglia Fiorito, lo stesso artista non ha ancora collocato un angelo in ceramica che completa l'armonia della costruzione.

Aurelio Quaglino ha diverse opere: accenneremo tra l'altro a un Cristo in marmo modellato con molta maestria per la tomba Gherner, ed un altro in bronzo per la tomba della famiglia Castellazzo. Il sacro soggetto che nel Cimitero si trova ripetuto su tante tombe, rende sempre più difficile trovare nuove espressioni per la tragica figura dell'uomo Dio. Il Quaglino ha saputo dare all'espressione di Gesù una particolare nobiltà. Un altro Cristo, più originalmente inteso, ha creato lo scultore Comaschi per la tomba De Lazzari, ed un altro ancora, in atteggiamento di dire: «Lazzaro risorgi», è dovuto alla scultrice Formica. Di Tarantino quest'anno non c'è che un Crocefisso collocato nella cappella per la famiglia Colombo. L'ing. Antonio Papatschnig ha progettato la tomba per il dott. Rosbach.

Queste le prime impressioni di una rapida visita al Cimitero che però annovera altre pregevoli opere di architetti e scultori, dei quali lo spazio non ci permette di accennare alle realizzazioni. I progettisti sono gli ing. architetti Beckes, Catalano, Giberti, Dentis, Nelva, Napione, Piola, Gardano, Rosani, Gramegna, Del Drago, Sardi, Fasano, Chiesa, Borelli, Buccarelli, Rubini, Orsola, Bargiris-Gilardini, Redic, Mazzitelli, Goffi, Bersano, Buffuono, Ippolito e Castelle.

Oltre cinquantamila persone hanno visitato ieri il camposanto dispensandosi per i viali lindi e fioriti di migliaia di crisantemi; diecimila sono stati trasportati dai soli servizi speciali tranviari. Oggi le cifre saranno raddoppiate.

Giorno di Ognissanti: alle ore 11 il cardinale celebrerà il pontificale in Duomo. La cantoria eseguirà la messa S. Paolo Apostolo del maestro Marcello a tre voci pari. Nel pomeriggio alle 16, dopo il canto dei Vespri dei Santi e dei Defunti parlerà il canonico Agostino Passera.

L'Associazione Deportati politici in Germania commemorerà i caduti nei campi di sterminio nazisti. Il convegno è fissato per le 8,30 davanti all'entrata principale del Cimitero, da cui il corteo muoverà per recarsi al campo dei «Deportato Ignoto».

Giorno dei Defunti: alle 10,30 solenne funerale in Duomo per tutti i torinesi defunti alla presenza dell'Arcivescovo. Alle 8,30 nella cappella del Cimitero messa officiata dal Cardinale alla presenza delle autorità. Alle 9,15 Messa per tutti i Caduti in guerra. Saranno deposte corone a cura del Comune alla grande Croce, al campo della Gloria, al campo Militari, ex-Deportati, ex-Internati, Caduti civili, al sacrario dei Caduti, al Martinetto.

Servizi speciali funzioneranno anche oggi, e fino al 2 novembre: da piazza Rivoli al Camposanto; da corso Regina Margherita angolo via Livorno, al Camposanto. Tariffa normale. Funzionerà anche una linea automobilistica speciale dalla stazione Dora al Camposanto. Tariffa L. 30.

Autoveicoli — Oggi, domani, l'1, 2, 3, 4 novembre dalle 8 alle 18,30 sarà stabilito il senso unico di circolazione per gli autoveicoli nel tratto di corso Regio Parco, tra corso Novara e il capolinea del 12, con direzione obbligatoria verso l'esterno della città.

Orario dei negozi — Nel giorno dei Santi, le latterie e i parrucchieri osserveranno l'orario ridotto sino alle 13, i fiorai resteranno aperti tutto il giorno. Chiusi tutti gli altri negozi compresi quelli di generi alimentari e le panetterie.

Stamane discorsi a Torino di Saragat, Pella e Di Vittorio

L'on. Giuseppe Saragat, vicepresidente del Consiglio, parla stamane alle 10,30 al Teatro Alfieri sul tema: «Distensione estera e interna».

Pure alle 10,30 l'on. Giuseppe Pella pronuncia un discorso al Teatro Carignano a chiusura del Convegno di organizzazione e propaganda del partito democristiano.

Alle ore 11, davanti alla Camera del Lavoro, è annunciato un comizio del segretario generale della C.G.I.L. on. Di Vittorio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +12,4
MINIMA + 2,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 3, umidità 70 %, pressione 736,4. Cielo nuvoloso. Previsioni: in generale tempo buono con qualche nube. Temperatura mite di giorno, rigida di notte.

Da quattro giorni il rag. Alessandro Cassin è irreperibile: si troverebbe in Francia

Clamoroso dissesto di un agente di cambio il passivo si aggira sui cinquecento milioni

Mercoledì ha presentato le dimissioni al comitato di Borsa dichiarandosi insolvente - La situazione già segnalata al Tribunale - I debiti verso colleghi ammontano a 130 milioni - Numerosi i clienti creditori che appartengono a diverse categorie Le prime reazioni e gli interventi legali - Esclusa qualsiasi ripercussione in Borsa, afferma il presidente comm. Caffarena

La borsa di Torino ha dovuto registrare in questi giorni l'unico, clamoroso dissesto del dopoguerra: con un deficit di parecchie centinaia di milioni, superiore al mezzo miliardo, si è chiusa bruscamente l'attività dell'agente rag. Alessandro Cassin che si è reso irreperibile riparando, a quanto sembra, all'estero.

Le prime voci sul dissesto avevano cominciato a diffondersi una settimana addietro, acquistando particolare consistenza martedì 25, giorno in cui anche sulla piazza di Milano davano luogo ad un certo nervosismo ed influenzavano negativamente parte della riunione per il timore di eventuali forzate vendite. Nel giro di poche ore, però, si chiariva il carattere individuale dell'«intoppo tecnico» — per dirla col linguaggio dei commentatori finanziari — non tale da poter comunque alterare in benchè minima misura il mercato. Diciamo subito che questo giudizio resta pienamente valido e fondato anche oggi.

Gravissima invece appariva subito la posizione personale dell'interessato, e davanti era l'intervento degli organi dirigenti della borsa torinese. Giù mercoledì mattina giungeva ad essi una lettera nella quale il rag. Alessandro Cassin «sollecitato dal comitato direttivo della borsa» presentava le sue dimissioni da agente dichiarandosi non in grado di far fronte ai suoi doveri nella liquidazione mensile (che deve aver luogo domani lunedì).

Immediatamente il comitato direttivo, chiesta l'autorizzazione della deputazione di borsa, e ai sensi dell'art. 17 della apposita legge, notificava al Tribunale di Torino la sua decisione di procedere alla liquidazione coattiva delle posizioni dell'agente di cambio.

Gli accertamenti e i controlli del comitato direttivo sono ancora in corso, ed è pertanto impossibile indicare con precisione l'ammontare del dissesto. Secondo i primi e formalmente approssimati calcoli, il deficit appare superiore al mezzo miliardo. Di questi cinquecento milioni circa centotrenta sarebbero di debito verso altri agenti o banche di Torino ed anche di Milano. E' da escludersi, ripetiamo, che questo bilancio possa portare ad una qualsiasi alterazione del mercato: lo stesso presidente degli agenti di cambio torinesi, comm. Caffarena, ci ha dichiarato di ritenere che anche la liquidazione di fine mese potrà aver luogo domani regolarmente. Agenti di cambio e banche intendono e possono sopraseder ad ogni azione.

Restano gli altri trecentocinquanta e più milioni di debito verso clienti privati. Tra questi, un colonnello in pensione e un commerciante avrebbero sopportato una perdita, rispettivamente, di cento e di venticinque milioni. Di questi, alcuni hanno senz'altro deciso di adire le vie legali ed intentare azione per truffa ed appropriazione indebita contro il rag. Cassin. Altri probabilmente seguiranno il loro esempio; tutti naturalmente, rivendicheranno i loro crediti fornendo così il quadro complessivo del deficit.

In attesa di conoscere l'entità del passivo, il comitato direttivo degli agenti di borsa torinesi sta procedendo — così come ha notificato al Tribunale — alla liquidazione coattiva delle posizioni del rag. Cassin onde concretare una qualche contropartita attiva. Quanto potrà essere realizzato, è per ora impossibile indicare: certo, si tratterà di una cifra molto modesta nei confronti del passivo. I creditori potranno allora o accettare un compromesso amichevole (per il quale è necessaria una loro decisione unanime) o provocare il fallimento. L'istanza di fallimento potrebbe anche essere presentata d'ufficio dalla Procura della Repubblica appena accertato lo stato d'insolvenza del Cassin. Le sue responsabilità, appaiono particolarmente gravi in quanto l'agente di cambio è considerato pubblico ufficiale.

Già quattro mesi addietro il rag. Cassin si era trovato in difficoltà tecniche: al momento della liquidazione gli mancavano 100 milioni in contanti. Rimediò facendosi dare da un istituto bancario cittadino e consegnando titoli per un valore equivalente. Superò quella difficoltà senza lasciare insolvente — almeno nei confronti dei suoi colleghi; — tuttavia era segno chiaro ch'egli cominciava a non «stare bene in salute», per ripetere la frase usata nell'ambiente della borsa ad indicare che un agente naviga in acque pericolose. Si trascinò come potè sino a metà ottobre e poi non gli fu più possibile sostenere la pesante situazione.

Due sono le cause principali del dissesto. Innanzi tutto egli accettò ordinazioni per 70-80 milioni da clienti che poi risultarono insolvibili. In secondo luogo si lasciò tentare dalla speculazione in proprio, giuocando somme di cui non disponeva. Mentre il dissesto si palesava di proporzioni sempre più ingenti, nel mese di settembre ed in buona parte di ottobre si sarebbe affidato, come ultimo tentativo, ad altre speculazioni nelle quali dissipò tutte quante possedeva. Il fu costretto allora a denunciare la sua posizione di insolvenza al comitato direttivo della borsa.

Il rag. Alessandro Cassin è vicino ai sessant'anni. Era uno dei più vecchi agenti della borsa di Torino e la sua iscrizione risale al 1926. Discende da una famiglia di banchieri cuneesi. Il padre era titolare di una banca omonima a Cuneo che fallì nel 1926. Il rag. Cassin durante la guerra si trovava in Francia, a Nizza. Qui aprì una banca che poco dopo chiuse quando tornò a Torino nel 1945. A Nizza ancora possiede un appartamento lussuoso e vi abita la moglie gravemente inferma. A Torino ha l'alloggio in via Cassini 41 e l'ufficio in via Don Minzoni 16. Tutte le settimane si recava in Francia e la sua automobile portava la targa di quella nazione.

Alla borsa di Parigi godeva di una stima, forse maggiore che non in Italia. Da mercoledì non è più stato visto in città. I creditori, appena sono venuti a conoscenza del suo stato di insolvenza, lo hanno invano cercato a casa, nell'ufficio, in borsa. Ha un fratello a Torino, ma questi non ha saputo dare notizie. Voci non controllate affermano che sia a Nizza ed è più che probabile perchè, come si è detto, colà ha la moglie e la casa. Secondo informazioni attendibili il rag. Cassin deve aver dato fondo a tutto il suo patrimonio nel tentativo disperato di salvarsi. In Francia possiede ancora qualche immobile, ben poca cosa, tuttavia, di fronte ai debiti ingenti che ha lasciato.

Alla borsa di Torino si ricordano due soli precedenti, che risalgono a prima della guerra. Uno 17 anni fa, ma di proporzioni minori che non quello del Cassin. L'altro, tra il 1927 ed il 1930 per decine e decine di milioni — di quella epoca — che ebbe ripercussioni in tutta l'Italia.

Esposte al Sindaco le richieste degli operai della Lancia

Una delegazione delle maestranze della «Lancia» è stata ricevuta ieri mattina dal sindaco avvocato Peyron, il quale ha esposto i risultati dei colloqui avuti a Roma. La delegazione ha chiesto che la direzione dell'azienda si impegni a non effettuare licenziamenti e assicuri l'integrazione salariale al 100 per cento per tutti i dipendenti ad orario ridotto. Il Sindaco ha promesso il suo interessamento presso la direzione della «Lancia».

— Il Consiglio provinciale della CISL di Torino ha approvato un ordine del giorno che chiede il prolungamento oltre il mese dell'integrazione salariale straordinaria per i lavoratori colonizzati e l'estensione del trattamento a tutti i tessili; la ferma applicazione della legge sugli straordinari; l'aumento degli assegni familiari per la moglie. Sul piano locale si sollecita il chiarimento della situazione Lancia e un aumento dei cantieri di lavoro.

Oggi riunione dei liberali

Nelle assemblee precongressuali tenute la scorsa settimana, gli iscritti al Partito liberale hanno nominato 118 rappresentanti (67 in città e 71 in provincia) che oggi si riuniscono presso la sede provinciale di via delle Orfane per eleggere i 17 delegati al prossimo Congresso nazionale del Partito.

Pietosa fine di due settantenni in un alloggio di Vanchiglia

Si reca dai nonni invitato a cena e li trova morti avvelenati dal gas

La sciagura provocata da esalazioni uscite dal muro - Da due giorni i tecnici lavoravano per riparare l'impianto della casa - I vecchi sono stati uccisi mentre erano a tavola a mezzogiorno

«Sono morti tutti e due», gridava ieri sera alle 19 un giovane di diciannotte anni scendendo precipitosamente le scale del numero 9 di via Cumiana. Il portinaio si è affacciato all'atrio: «Ma cosa dici?», gli ha chiesto impressionato. «I miei nonni, sono morti i miei nonni», ha continuato a gridare il giovane.

Era salito fino al terzo piano, pochi minuti prima, per recarsi nella abitazione dei nonni materni — Giacinto Pescarolo, di 72 anni, pensionato delle FF.SS., e Cecilia Spanzino, di 71 anno — ma aveva trovata la porta chiusa. Dalla toppa della chiave e dalle fessure proveniva un intenso odore di gas. Il Giovane, Gianfranco Tabbia, allarmato, si portava sul balcone che comunica con il pianerottolo e sul quale dà una porta a vetri della cucina dei nonni. La porta era in fessura ed egli poteva entrare. Una macabra, terribile scena gli si presentava davanti agli occhi. I due vecchi giacevano a terra, su due lati della tavola che ancora era apparecchiata. I loro corpi erano freddi e la cucina era invasa dal gas.

Il giovane, barcollante un poco dalla «choc», telefonava al padre, a casa sua, in corso Trapani 95. «Meno male che hai risposto tu; stai attento che la mamma non senta quello che ti dico: è successa una cosa gravissima: i nonni sono morti. Vieni subito qua». All'altro capo del telefono il padre del ragazzo non deve essere stato capace di contenere il suo dolore» stupore alla terribile notizia perchè in meno di venti minuti era già in via Cumiana 9 assieme alla moglie Maria, di 47 anni, figlia dei coniugi morti.

Un medico potè accertare che i morti dei due risalivano a circa sei ore prima. Essi erano morti certamente senza accorgersi, dopo avere pranzato, verso l'una del pomeriggio. Forse si erano appisolati seduti sulle seggiole davanti ai piatti vuoti e dal sonno sono passati alla morte, rovesciandosi all'indietro, cadendo a terra. Per ieri sera avevano invitato a cena il loro nipote, Gianfranco, che li andava a trovare assai frequentemente e che aveva addirittura la chiave dell'appartamento. Ma quando ha cercato di aprire l'uscio non v'è riuscito perchè dall'interno c'era il chiavistello.

La duplice gravissima sciagura si è verificata per una tragica fatalità: il gas è fuoriuscito attraverso una fessura di una tubazione dell'impianto della casa, il quale è stato sottoposto a pulitura interna nella giornata di ieri l'altro e nella mattinata di ieri; le impurità, liberando i tubi, hanno permesso che il gas filtrasse attraverso lo spacco del piombo.

Ieri l'altro un inquilino della casa aveva telefonato alla Società erogatrice del gas lamentando che si rubinetto del suo fornello la pressione fosse scarsa. Era arrivato un tecnico il quale aveva potuto accertare che l'impianto aveva tubi intasati e che pertanto era necessaria una opera di pulitura interna. Nella stessa giornata di ieri l'altro alcuni operai installavano nel cortile una grossa pompa con la quale si dovano poi ad aspirare nei tubi.

Nella serata il gas veniva nuovamente erogato agli utenti dello stabile con l'avvertenza che l'indomani mattina le operazioni sarebbero riprese e che portato il gas sarebbe stato tolto ancora per qualche ora. E infatti ieri mattina gli operai ritornarono e si rimettevano al lavoro. Ad assistere alla loro opera, nel cortile, c'era anche, assieme ad altri inquilini, il vecchio Pescarolo Commentava con gli altri le varie operazioni: «Quando sarà uscita tutta quella melma che rende difficile il passaggio del gas, la pressione aumenterà di certo a tutti i rubinetti», diceva.

Verso mezzogiorno i lavori sono finiti e il gas è stato immesso nuovamente in tutte le condutture delle case. Giacinto Pescarolo è tornato nel suo appartamento assieme alla moglie, la quale ha incominciato a preparare il pranzo. Quando ha ritenuto di cucinare ha chiuso il rubinetto del fornello e quello generale del contatore che è posto in un angolo della cucina.

I Pescarolo si sono messi a tavola e hanno mangiato tranquillamente senza sospettare la tragica fine che li attendeva. La casa era stata pervasa per tutta la mattina dall'odore del gas in seguito ai lavori di pulitura dell'impianto e i due coniugi si erano assuefatti a quell'odore. Non potevano perciò accorgersi della perdita che era in atto, nella loro stessa cucina, dal tubo che portava il gas al contatore e che era fessurato in un muro. Questa parete, che isola la cucina dal bagno, va ad appoggiarsi ad una delle due metà della porta di ingresso della cucina. Tra la calce e il legno, per il continuo trasudio della porta che veniva aperta e chiusa si era formata una fessura e attraverso ad esso il gas, proveniente dal tubo avriato, è passato nel locale. I due vecchi devono essere morti senza accorgersi di nulla: sono caduti a terra su un fianco, al posto dove erano seduti: la sedia di Cecilia non è: è nemmeno rovesciata.

I coniugi Pescarolo avevano, oltre a Maria, anche un'altra figlia la quale da venti anni vive in Argentina dove è sposata. Proprio ieri mattina avevano ricevuto una sua cartolina con la quale li informava che in gennaio sarebbe venuta a fare un viaggio in Italia. Cecilia aveva mostrato la scritto ai vicini: «Finalmente la posso rispedire» andava dicendo con le lacrime agli occhi per la gioia: «è tanto che aspettava questo annuncio. Vorrei che fosse già gennaio».

E' stato rubato un campionario di abbigliamento femminile del valore di 600 mila lire dall'auto che il commerciante Italmo Andorno aveva lasciato in sosta sotto il portone di casa in via F. Amedeo 18.

Le vittime della sciagura: Cecilia e Giacinto Pescarolo

L'assassino della Cavaliera compare domani in Appello

Domani ha inizio in Corte d'Assise d'Appello il processo per l'assassinio di Angela Cavaliera. L'omicida, Nadir Chiabodo, già da tempo trasferito alle «Nuove» dalla Torre dei Balivi di Aosta, sarà presente al dibattito. L'accusa contro di lui verrà sostenuta dall'avvocato generale dott. Trombi; la parte civile sarà ancora patrocinata dagli avvocati Salsa e Chabod; difenderanno l'imputato gli avvocati Dagasso e Biggia; presiederà la Corte il dott. Cattafavi.

Si prevede che il processo si concluderà mercoledì. Come è noto, l'accusa sostiene, in via principale, che al Chiabodo devono essere negate quelle attenuanti generiche che lo salvarono dalla pena e, infine, che, comunque, la pena a 20 anni e 8 mesi di reclusione inflitti all'omicida è eccessiva.

In memoria del prof. Neri

Nella chiesa della Gran Madre di Dio sarà celebrata martedì mattina, alle ore 10, nel primo anniversario della morte, una messa in suffragio di Ferdinando Neri, docente di letteratura francese all'Università di Torino.

Nella mattinata di sabato 5 novembre, alle ore 10,30, durante la cerimonia inaugurale dell'Anno Accademico, il Rettore Magnifico prof. Mario Allara conferirà poi alla memoria del prof. Neri una medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per i benemeriti della cultura e dell'arte.

Messe per l'artista. — Oggi e martedì, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso: eseguirà musiche sacre il M° Barbesse.

Arrestati i 4 presunti autori dell'assalto alla Banca di Rivarolo

La Squadra Mobile nella giornata di ieri ha denunciato alla Magistratura in stato di arresto quattro individui quali sospetti autori del clamoroso assalto alla Cassa di Risparmio di Rivarolo.

L'episodio era avvenuto nella notte tra il 30 e il 31 ottobre scorso. Sconosciuti lestofanti, presumibilmente poco prima di mezzanotte, erano entrati nell'androne laterale dell'edificio ove ha sede la Cassa di Risparmio e attraverso una porticina erano giunti in cantina e qui, servendosi di un grosso palo scoperto da un crik, riuscivano a praticare un foro nel soffitto, in corrispondenza del salone della banca. Insinuatisi nell'ufficio, i ladri asportavano direttamente la cassaforte che conteneva ingenti valori con sacche circolari, scalpelli, leve a grimaldelli: gli sconosciuti riuscivano a divellere il primo strato di protezione, ma dovevano poi arrendersi dinanzi alla robustezza della seconda blindatura, composta da una lamiera di acciaio di eccezionale spessore. I carabinieri del luogo aprivano un'inchiesta e ai primi giungeva anche il dottor Maugeri della Squadra Mobile.

Immediatamente si ricollegava questo colpo con altri tre precedenti e cioè quelli alle banche di Giaveno, di Castelnuovo Don Bosco e di Valperga. La tecnica usata era identica e identici persino i ferri usati per le scasse. Era ragionevole quindi supporre che i responsabili fossero sempre le stesse persone. Il dott. Maugeri nelle indagini compiute a Rivarolo accertava che la sera del 30 era stata notata in paese una vecchia conoscenza della polizia, l'elettricista Giuseppe Rizzo fu Giovanni, di 56 anni. Qualche giorno dopo lo rintracciava e lo interrogava. Il Rizzo dava una spiegazione assai confusa circa la sua presenza a Rivarolo. Il commissario lo lasciava andare e ordinava ai suoi agenti di pedinarlo. L'altro ieri il Rizzo veniva sorpreso mentre si abboccava con un altro pessimo soggetto, Alberto del Piano fu Francesco, di 58 anni, il quale un anno fa era stato arrestato dai carabinieri nel presi di: Acqui perchè appartenente ad una banda del «buco»: non solo, ma spuntava un terzo amico del Rizzo, il cinquantaduenne Filippo Saruglia.

I tre venivano fermati e invitati in Questura: tutti erano trovati in possesso di chiavi false, grimaldelli, pinze, pile elettriche. Venivano pure fermato un quarto compare, Sebastiano Mestio fu Camillo, di 53 anni, domiciliato in via Pietro Cossa 115, nella cui abitazione gli agenti sequestravano 313 chiavi false, 36 grimaldelli e numerosi altri aggeggi atti allo scasso.

In base agli elementi raccolti nel corso di una minuziosa inchiesta i funzionari della Mobile hanno tratto in arresto i quattro e li hanno denunciati quali sospettati autori dell'assalto alla Banca di Rivarolo. S'indaga per raccogliere le prove della loro colpevolezza circa gli altri colpi a Giaveno, Castelnuovo e Valperga. I quattro negano ogni addebito.

STATO CIVILE

Nascite Paolo, a. 76, pens., via Vibò 13; Bussi Maria m. Trollano, a. 55, v. Breglio 120; Satta Giuseppe, a. 48, professore, via Petrarca 40; Gallenga Caterina ved. Patarino, a. 82, pens., v. Balzaccio 9; Beltrame Antonia ved. Casimo, a. 76, casal., v. S. Secondo 14; Casalegno Angela, a. 73, pens., c. Chieri 102; Breglione Pietro, a. 49, agricoltore, piazza Repubblica 2; Beltrame Maddalena m. Gois, a. 53, casal., v. Arnaldo da Brescia 2; Avetrani Mario, a. 57, artigiano, v. Di Nanni 88; Raffaso Giuseppe, a. 73, pens., v. Massena 63; Migliore Sergio, a. 59, impiegato, c. Vinaglio 24; Gnolpa Matteo, a. 69, ass. edile, str. Mongreno 130.

Deceduti in ospedale: Cisari Maria ved. Breda, a. 88, pens.; De Andres Lorenzo, a. 47, manovale; Beggio Ferdinando, a. 74, pens.; Tavella Sebastiano, a. 66, calzolaio; Cesare Serafina ved. Gravina, a. 79, casal.; Gagnetto Cristina, a. 5; Ferrero Giuseppina ved. Meinero, a. 69, casal.; Beansero Giuseppe, a. 67, pens. Morti 20 - Nati 8 - Matrimoni 18

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	50	11	70	23	71
Bari	58	45	73	81	41
Cagliari	65	42	52	22	30
Firenze	41	66	48	44	51
Genova	16	38	85	44	61
Milano	67	35	61	81	57
Napoli	15	24	48	79	30
Palermo	5	65	86	45	53
Roma	79	58	47	23	84
Venezia	15	29	52	61	2

BREVETTO INTERNAZIONALE
RADIOTELEGRAFISTA
INIZIO CORSO IL 1° NOVEMBRE
presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51/5, Torino

L'OPERAZIONE "LAGOSTINA" CONTINUA!
Casse di rottami arrivano dalla provincia

E' ormai uno spettacolo abituale in piazza Carlo Felice vedere arrivare carichi di vecchio vasellame di alluminio per l'Operazione Lagostina, come, in un gergo cinematografico divenuto di uso comune, i torinesi hanno definito l'iniziativa di Caudano, tendente a generalizzare l'uso dell'acciaio inossidabile rinunciando vasellame di alluminio usato a 800 lire il chilogrammo.

Il successo è stato strepitoso e tutta la città ne ha parlato e ne parla. Ora è la volta della provincia: dopo i primi blocchi giunti per corriere e per ferrovia, ora sono quotidiani arrivi di casse accompagnate da lettere di acquirenti dell'acciaio inossidabile Lagostina che fanno i loro acquisti in base alla scelta fatta sul catalogo Caudano.

Una delle ragioni che hanno validamente contribuito a questi strepitosi risultati è dovuta alla eccezionale qualità dei prodotti Lagostina, sino ad ora insuperati per bellezza estetica, robustezza, praticità e assoluta purezza del materiale impiegato per la loro costruzione.

Le donne, poi, sono entusiaste del nuovo vasellame il quale oltre alle sue caratteristiche di eleganza, presenta innegabili requisiti che lo fanno preferire ad ogni altro tipo per la cottura dei cibi, cottura che avviene a perfetta «regola d'arte» senza quei noiosi inconvenienti (deformazione del recipienti, croste sul fondo, ecc.) facili a registrarsi con vasellame di cattiva qualità.

ISTITUTO BERTOLA
VIA PO, 8 - Telefono 42-040
CORSI DIURNI SERALI - CONVITTO
Settant'anni di esperienza per l'avvenire dei vostri figli

LABORATORIO FARMACEUTICO
cerca laureato esperto organizzazione vendita per incarico direttivo. Inviare curriculum dettagliato specificando studi, esperienza, stato famiglia, senza allegare documenti originali, Cassetta 8185 - SPI - TORINO

TELEVISORI AUTORADIO AUTOVOX
RADIO A MODULAZIONE DI FREQUENZA

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO: Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova sede VIA SALUZZO 1 Tel. 61-385. Porta Nuova feriali ore 9-12, fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Genova, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Madonna, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni giovedì, Stallo Motion, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVARA: ogni giovedì Albergo Terminus dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
NOVI: giovedì 3 novembre, Albergo Piagginteri dalle ore 9 alle 12
CENTALLO-BUSCA: domenica 6 nov., Albergo Centro dalle 9 alle 12
SAVIGLIANO: domenica 6 nov., Albergo Corona Grossa dalle 9 alle 12
SAVONA: lunedì 7 novembre, Albergo Acqui, dalle ore 9 alle 12
SANREMO: martedì 8 novembre, Albergo Milano, dalle ore 9 alle 12

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
ULTIMI 3 GIORNI
del grande successo
VALENTINA
con
E. VIARISIO - J. JANNUZZA

Conservatorio G. VERDI
Lunedì 31 ottobre ore 21,15
CONCERTO
del celebre pianista
Alexander Brailowsky
Prenot. La Stampa e Gazzetta

IPPODROMO MIRAFIORI
OGGI ore 14,30
ULTIMA DI GALOPPO

REPOSI
GINA LOLLOBRIGIDA
trionfa nel suo capolavoro
LA DONNA PIU' BELLA DEL MONDO
in Eastman - Color

MAFFEI
ULTIMO GIORNO
del più grande successo comico
IL MONTONE A 5 ZAMPE
con
FERNANDEL
FRANÇOISE ARNOUL

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
18,30 matinée; 21 eleganti serate Orch. Wonderjmi M° Damonte, canta R. Sasso, Dir. M° Gallo al «Principe»; Orch. Busco, cantano M. Cavanna e R. Salvadori a «La Perla».

EDEN DANZE
Ore 14,30 e 21 trattenimenti con ALFREDO LARADDI cantano M. Carmen e J. Marro.
OGGI: DOMANI GLI DEI
M° Otello Franconi e l'ondo del microfono Bilo Lotti al Plateau Dancing Lutteria

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 tè caratteristico; ore 21 Rosalet cant. P. Giacon, O. Mori.

EL TRUCADERO
16,30-21 sempre più interesse desta il comp. G. Perigo y Los Almavivas.

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30 - 21 - Successo Fred Buscaglione - Fatima Robin's.

LA ROTONDA
16 e 21 Gran Successo Orch. Orsetti, cantano M. Benedetto e B. Vigna.

VENDITA ALL'ASTA Galleria d'Arte Carlo Codebò e C° - Via Po 4 - Telefono 40-186. La Direzione della Galleria comunica che il giorno 4 novembre p. v. (come di consueto) verrà inaugurata la Esposizione che precede la vendita all'asta della splendida Raccolta dei preziosissimi mobili, soprammobili, dipinti, tappeti persiani, lampadari, ecc. ecc. provenienti esclusivamente da proprietà private. Questo nuovo avvenimento d'arte, che supererà ancora le precedenti vendite, organizzate in questa sua unica sede, che doveva essere allestito nello scorso giugno, e che per la sua precisa organizzazione ha richiesto questo lungo spazio di tempo, sarà maggiormente descritto nei prossimi giorni.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA presso Istituto Professionale «Piana», Torino. Corso biennale serale, con licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (autorizzazione governativa). Corso preparatorio per chi non è in possesso della licenza media inferiore. Iscrizioni e informazioni: Piazza Di Robilant 5, Torino, telefono 51-606.

SCUOLA SARTORIA - CORSO DIURNO GRATUITO per giovanette che non proseguono studi per qualifiche: sarta, camiciaia, lingerista. Corsi per adulti: diurni, serali, festivi. Consorzio Istr. Tecnica, via Alfieri 25, tel. 50-539.

CROCE BIANCA TORINESE. Sono aperte le iscrizioni al corso per infermieri che inizierà il 28 corr. Dispone di infermieri diplomati per assistenza malati domiciliio, cliniche e ospedali. Per informazioni: Via S. Massimo 27, telefono 88-604.

ABILITAZIONE MAGIONIERI. Corsi di preparazione diurni e serali con insegnanti specializzati in ogni singola materia e di lunga esperienza didattica. Istituto Pegliani, corso Francia 3, tel. 48-339.

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN, via Donati 5, tel. 45-228, Turin. Ouverture d'un nouveau cours de conversation le soir, de 21 à 22 heures. S'inscrire d'urgence.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di Corrispondente in Lingua

Il rispetto e la sua parodia

Amo immaginare un giovane tra i diciassette ed i venti, cui un giorno cada tra le mani l'album delle cartoline che il nonno formava al principio del secolo; e s'imbatta nella serie, che ben ricordo, delle *macchiette* di Maldacea: figurazioni del «macchiettista» e *complets*. La prima impressione del ragazzo sarà di disgusto per la generazione del nonno, che si divertiva a quelle grossolanità ed a quei doppi sensi; ma ora poi chiederà se davvero sui palcoscenici dei caffè concerto, *Romano* di Torino ed *Olympia* di Roma, Maldacea produceste quelle caricature, e sentirà che sì, resterà diversamente stupito. Che dei questori permettessero che si portasse un «tenentino» in uniforme, od un prete in tonaca, od un questurino ancora in divisa, a narrare le miserie e ad evocare i lati ridicoli o comici della categoria; che procuratori del Re o procuratori militari non riscontrassero in ciò molteplici reati di vilipendio, gli apparirà sorprendente.

Se il ragazzo sia di quelli in cui un incontro genera problemi e spinge a ricerche, può darsi che da lì gli venga il desiderio di leggere nelle biblioteche giornali del principio del secolo. E troverà a sinistra *L'asino* o il *Grido del popolo*, ed a destra *La vera Roma* o *Il Nuovo Guelfo*. Ed ancora lo urteranno la grossolanità, la virulenza, proprie della generazione del nonno: quel volgarissimo anticlericalismo, quel velenoso antimilitarismo, e, dal lato opposto, quella irrisione a tutti i valori del Risorgimento, quella pretesa di risuscitare i morti. Ma poi rifletterà che, dopo poco, da quell'antimilitarismo sboccava, negli anni della Libia e della prima guerra mondiale, un generale amore per l'esercito, più diffuso che negli anni del Risorgimento, in cui era stato proprio a monarchici e liberali, non a mazziniani e ad assolutisti; un amore di cui quanto resta è ancora il vero sostegno delle istituzioni militari. Rifletterà che, tra il '15 ed il '20 circa, gl'italiani abbandonavano in massa quel tipo di anticlericalismo; *L'asino* doveva cessare le sue pubblicazioni; a Torino, su *L'ordine nuovo*, Cesare Seassaro rivendicava presso i proletari i diritti della religione e religiose che attendessero ad opere benefiche. Il contrasto tra coscienza laica e coscienza cattolica s'impostava per alcuni anni su una base di comprensione e di rispetto, su cui poi non si mantenne, allorchè venne meno la libertà.

Immagino che un altro giorno quello stesso giovane trovi nella libreria domestica *Regina Vittoria* di Giles Lytton Strachey; ed in questa glorificazione che il saggista fa della regina della sua giovinezza s'imbatta nelle pagine ove si dice delle compiacenze della madre della regina per il suo ciambellano, in quelle della madre del principe consorte per un altro ciambellano, o nelle altre ove si descrive quel principe — il padre di Edoardo VII, zio di Strachey — con la faccia molle e scipita, alto, mal fatto, una specie di tenore d'opera, poco portato verso l'altro sesso. O s'imbatta nel macchinoso romanzo *E Vittoria regnò* di Vaughan Vilkins, dove la famiglia reale intorno al 1820-30 è dipinta come un'accolta di delinquenti e degenerati. Cose che da noi, rispetto alla famiglia regnante, sarebbero sembrate enormi anche ad un repubblicano romagnolo del 1890. Ed il nostro giovane rifletterà che l'inglese è la sola dinastia saldi, quella che ancora gode di prestigio ed affetto, ma cui anche in questi giorni la stampa sa dire parole rudi.

Sulla via delle riflessioni, quel giovane considererà i romanzi gialli ed i film polizieschi americani che conosce; ricorderà quanto spesso vi appaiano poliziotti venduti, senatori — le colonne della Costituzione — che sono il sostegno di biscazzieri, leghe di veterani pagate a provocare scioperanti. E fisserà che questo si stampa e si produce nel Paese che è veramente deciso a difendere contro ogni sovvertimento l'ordine e l'economia costituiti.

Quel giovane apprenderà allora a distinguere il rispetto e la sua parodia. La fiducia nei capi civili o militari dal titolo di eccellenza e dalle battute di tacchi, gli affetti e gli sdegni popolari dalle ammirazioni e dalle avversioni inculcate dagli uffici di propaganda, e dai rispetti sanzionati con articoli di codice. (Ripenso la briosa pagina in cui Carlo Levi reclama il reato di vilipendio contro i detrattori del sigaro toscano, vero sigaro nazionale...).

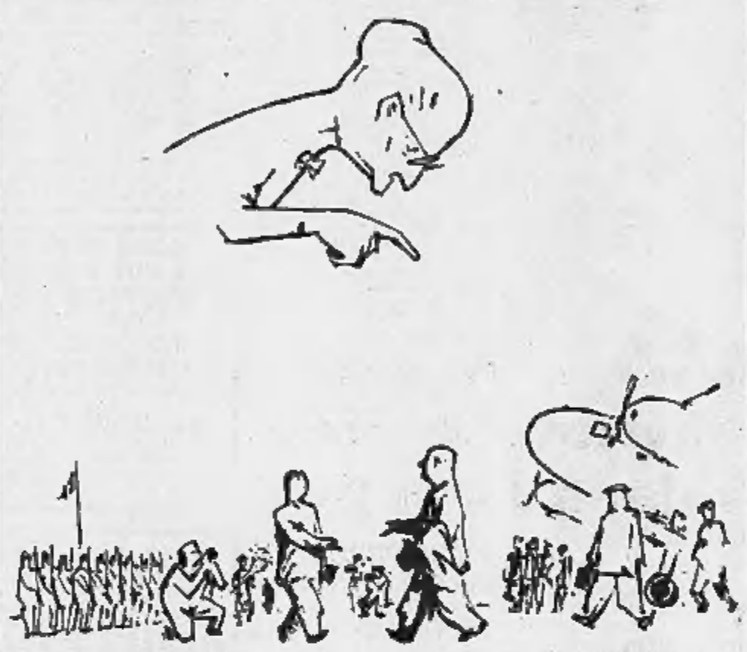
Vi sono stati periodi ed ambienti in cui il popolo ha avuto morbose ossessioni, timori di profanazioni di cose sacrate (la tavola urbinate di Paolo Uccello ci ricorda la ossessione dei profanatori delle Sacre Specie), sì che potè essere saggezza e pietà del legislatore fingere di venire incontro a quelle esasperazioni per garantire gli accusati dal pericolo di giustizie sommarie, assicurare loro regolari processi.

Ma non è nelle possibilità del legislatore d'imporre venerazioni (persino i Papi sono piuttosto trascinati dalle devozioni popolari, anzichè suscitarle). L'intervento dei governanti riesce a minare ciò che vorrebbe proteggere, a radicare avversioni che in origine erano effimere. Lo scherzo sulle istituzioni, che nei regimi liberi è bonario, diviene dileggio velenoso, corrodente, in quelli assoluti o dittatoriali.

Alla luce di tali riflessioni potrà plasmarsi in quel giovane una coscienza fortemente liberale: di quel liberalismo nutrito di esperienza, di ragione, di conoscenza degli uomini, che più non si distrugge. Coscienza liberale, che sa come niente meglio difenda ciò che merita di essere difeso, quanto la legge del dialogo, che importa la libertà di accusare, anche con la più ingiusta accusa, sol che sia altrettanto libera la difesa. Che non paventa la libertà del vilipendio, bene sapendo che se questo sia tale, e non documentata accusa, appare segno di animo volgare e suscita disgusto negli uomini bennati: che sanno, in ogni ceto, i più. Il liberale è un ottimista: fiducioso nella ragione, che ha le sue eclissi e le sue aberrazioni, ma poi si risolleva; e ritorce contro il denigratore, contro lo storico a base di livore (che riflettendo se stesso raccoglie le immondizie e non vede le luci che illuminarono i movimenti che dovrebbe rievocare), la loro ingiustizia, la loro parzialità; ma soprattutto non si lascia imporre idoli e respinge rispetti comandati ed ammirazioni coatte.

A. C. Jemolo

CONVEGNO INTERNAZIONALE



In questo momento egli sente che la sua prima maestra d'inglese vuole ancora gli raccomanda di pronunciare «I have», aspirando fortemente *(disegno di NOVELLO)*

NEL CUORE DELLA MANCIURIA L'INDUSTRIA CINESE

Operai e fabbriche ad Harbin

La "città-esempio„ ha doppia faccia: da una parte vecchiotta, dall'altra modernissima - In cinque anni raddoppiata la popolazione - Tutte le macchine sono sovietiche e sovietici i tecnici che hanno istruito le maestranze e avviata la produzione - I lavoratori, metallurgici o tessili, non hanno segni dell'origine campagnuola nè manifestano la loro rapida trasformazione, sono disinvolti e precisi - Con quale animo i cinesi hanno accettato gli aiuti e seguito i consigli della Russia? - Una serie di domande suggerite da questa realtà nuova, mostrata ad occhio straniero per la prima volta

(Dal nostro inviato speciale)

Harbin, ottobre.

Da ventiquattro ore mi trovavo a Pechino e, come prima visita, mi ero recato a salutare Cien Hui, un funzionario del Ministero degli Esteri. Ad un tratto mi disse: «Ho da darle una buona notizia. Dopodomani parte un aereo per Harbin e c'è un posto libero».

Ero ben lontano dall'idea di finire quasi all'estremo Nord della Cina, ma quel nome di città mi mosse di colpo la fantasia. Da ragazzo avevo letto una descrizione sfolgorante di Harbin: trent'anni fa era un centro di avventurieri, di profughi, di pionieri e le notti spesso erano drammatiche. Si beveva vodca e champagne, c'erano musiche e donne di Parigi, intrighi e colpi di pistola. Era la prima grande stazione che il viaggiatore della Transiberiana trovava dopo d'aver abbandonato il territorio sovietico, cioè dopo sette giorni di treno se era partito da Mosca. Russi bianchi, cinesi, giapponesi cercavano di convivere o di sopraffarsi. Rincorrendo in modo confuso simili ricordi ero stato pronto nel dare una risposta e così il funzionario cinese aggiunse: «Sfrutti l'occasione. Nessun giornalista è arrivato fin lassù e lei potrà vedere la nostra nuova industria».

In parte contro i miei progetti eccomi dunque avviato alla conoscenza della Cina cominciando dal Nord per poi ridiscendere a piccole tappe. E siccome l'ho velocemente attraversata una volta, venendo da Canton, posso subito dire che anche la Cina ha il suo «Sud» con una invariabile catena di problemi che sempre si presentano uguali. Nel Sud della Cina, anche se per ora l'ho visto soltanto di corsa, si nota immediatamente la scarsezza di strade e la mancanza di mezzi meccanici. La è sempre presente l'uomo: è lui che fatica, che tira il carro, che porta un marico, che si ingegna ad innalzare l'acqua per l'irrigazione, che cammina solitario nell'enorme paesaggio silenzioso. Le città sono legate a vecchie tradizioni e conservano ancora molto color locale. Ma anche qua, come da noi od in Brasile, come in Francia od in Spagna, a mano a mano che si procede verso quella terra che per ogni Paese rappresenta il «suo» settentrione, la vita cambia. E qua tutto cambia al punto di mostrarmi Harbin come una qualunque città industriale europea.

Particolari assurdi

Si vede che le descrizioni dei giornalisti invecchiano presto. Fatto sta che a più di duemila chilometri a nord di Pechino, nel centro della Manciuria, tutte le mie fantasie andarono all'aria. Quella che ancora oggi è la prima grande stazione lungo la Transiberiana e dopo la frontiera sovietica, si presentava non una doppia faccia: da una parte vecchiotta, con case e palazzi fatti sul gusto dei russi e dei giapponesi, che li avevano costruiti nei primi quarant'anni del secolo. Viali particolari sfruttati ed assurdi: in una vetrina un busto di cera mostrava il viso d'una donna un po' rasicchiato dal tempo, i colori ormai lividi, con una certa pettinatura dell'epoca 1920; in un'altra vetrina di parrucchiere per signore c'era una scritta per il giorno d'oggi incredibile e diceva: «Ondulation Marcel». Ed alcune vecchiette, russe bianche spinte dalla rivoluzione ad Harbin, con le quali mi capitò di poter parlare direttamente, dissero frasi intonate a quell'epoca lontana (è una storia che salterà fuori intera in un'altra occasione).

Ed ecco la seconda faccia: superato questo centro di Harbin vecchiotto, polveroso, e che anche senza puzzare sembra che puzzi, ci si trova sopra strade larghe, maestose e l'orizzonte, da ogni parte, è occupato dalle sagome delle fabbriche e dai grandi casamenti operai. E' un'enorme periferia, che vanta la propria novità, che grida la propria importanza. Le fabbriche sono d'aspetto più allegro e meno convenzionale delle abitazioni popolari, disposte in una fredda geometria sopra terreni ancora brulli ed aridi, come sempre succede di vedere intorno alle case appena finite.

La sorte di questa città, così come me l'ha descritta Jan To, un giornalista che vi è nato, può sembrare strana. Jan To provava grande piacere nel riferirmi alcune cifre. Eravamo seduti in una stanza dell'albergo di Harbin e guardando fuori dalla finestra vedevo la cattedrale greco-ortodossa di San Nicola circondata da un breve giardinetto. Quando chiesi a Jan To che mi dicesse quante chiese c'erano nella città, mi rispose che non lo sapeva. Egli conosceva altre notizie. Nel 1898, per esempio, Harbin era soltanto un villaggio con mille abitanti. La Transiberiana aveva portato il primo grande afflusso di gente e all'epoca della rivoluzione russa (1917) gli abitanti erano centocinquantamila. I giapponesi, arrivando come occupanti, avevano dato un'altra spinta e avevano toccato il mezzo milione. Nel 1949, anno vittorioso per Mao Tse Tung, la popolazione era salita a settecentomila; e da allora ad oggi, nel rapido giro di un lustro, è semplicemente raddoppiata.

La Harbin d'un tempo, così come mi era rimasta nel ricordo attraverso una vecchia descrizione giornalistica, non esisteva più. Tutto era proprio cambiato. E le cifre rotolavano davanti a me con una specie di incantesimo perchè Jan To le diceva con naturalezza che mi risultava quasi incomprensibile. Per esempio: nel 1949 le linee tranviarie erano venti, adesso sono settanta; prima c'erano tre ospedali, adesso ce ne sono nove; la produzione dell'elettricità è aumentata di cinque volte; ed infine nel 1949 gli operai erano poco più di centomila e adesso sono trecentocinquantamila. «Harbin è proprio una città esempio — mi disse a questo punto — perchè può far capire con quale ritmo procede il nostro sviluppo industriale».

Tela bianca e fiori

Non so se tutte le cifre sopra riferite siano esatte; ma se riposo a quel che ho visto debbo dire che sono vere o vicinissime al vero. Ad Harbin ci sono fabbriche di apparecchi cinematografici, di sigarette, di zucchero, di congegni elettrici, di penne stilografiche, di medicine; ci sono tessiture di lino, di canapa, di iuta e ci sono cantieri per riparazioni ferroviarie; infine, per la prima volta in Cina, c'è una fabbrica modernissima di strumenti d'alta precisione per controllo e per misura. Io stesso potevo scegliere i luoghi che desideravo vedere. E scelsi la fabbrica «nuovissima», sapendo di far piacere ai cinesi, ed un'altra a caso, quella per la tessitura del lino.

Dirò con ordine le mie più forti impressioni. La prima: tutte le macchine sono sovietiche. Torni, trapani, frese, mole e non so quante altre che al mio occhio non tecnico possono sfuggire, portano l'etichetta che indica il luogo di provenienza: Mosca o Karkov o Leningrado. D'altronde i dirigenti cinesi non ne fanno mistero; anzi, e con orgoglio, mi è stato sovente ripetuto: «Le macchine che vede sono sovietiche». E le vedevo belle, nuove e fresche perchè installate da poco. A farmi più convinto, il signor Kan Ke, direttore della fabbrica, mi fece osservare che su un enorme tornio automatico potevo leggere la targhetta di fabbricazione sovietica e osservare anche la data (il 1953) ed il numero (era un quattro). «Vede — mi fece dire attraverso l'interprete — è d'un tipo molto recente ed uno dei primi esemplari».

Uguale meraviglia provai nella grande tessitura di lino! L'intero ciclo di lavorazione è compiuto con macchinario sovietico. La capacità di questa fabbrica, che ha quasi quattromila operai, può essere presto valutata dagli intenditori: in ogni turno di otto ore lavorative produce trentamila metri di tela. Di reparto in reparto il filo giunti a quello finale destinato al controllo. La tela bianca scorreva sotto agli occhi delle esaminatrici, che sedevano davanti a lunghissimi banchi. Il direttore della fabbrica mi fece vedere che su quei banchi erano allineati molti vasi con grandi foglie verdi e con fiori rossi e gialli. «Le dirò perchè ci sono» mi annunciò sorridente ed orgoglioso. La spiegazione fu breve: quelle esaminatrici potrebbero andare incontro a disturbi visivi dovendo tutto il giorno tenere gli occhi su migliaia di metri di tela bianca come la neve; e così il verde, il rosso e il giallo dei fiori servono a distrarle riposando lo sguardo. Ma ancora più sorprendente fu il commento finale: «Anche questo piccolo cosa — mi fu detto — le dobbiamo all'insegnamento dei tecnici sovietici. Sono loro che hanno istruito le nostre maestranze ed avviato la produzione».

Ricordavo le numerose comitive di operai cinesi che avevo incontrato durante il mio viaggio nell'Unione Sovietica tre anni fa. Allora avevo scritto che mi parevano attenti e scrupolosi; ma ero ben lontano dal poter immaginare che li avrei incontrati intenti a lavorare nella loro patria. Ero davanti ad uno di quei fatti che segnano una collaborazione tra due popoli di duecento e di seicento milioni d'anime: una collaborazione ideologica e pratica che non ha riscontro nella storia dell'umanità e che sul terreno psicologico può avere incredibili conseguenze. Poi, durante una di queste visite, una domanda forse a prima vista stramba. Desideravo sapere quali pensieri avesse un operaio cinese lavorando davanti a macchine fabbricate in Russia; ma la risposta, di lì da di una generica gratitudine, fu inconcludente.

Ed è qui che devo dire la mia seconda forte impressione: questi operai ed operaie non hanno l'aria d'essere improvvisati nel giro di pochissimi anni. Di solito quando il contadino diventa metallurgico o tessile, mantiene sempre qualche segno della sua antica origine. L'uomo della campagna incorporato nella fabbrica, non si lascia quasi mai assimilare del tutto. Gli rimane nel volto, nei gesti, in tutta la figura un'ombra di impaccio e di meraviglia (o, magari, di indifferenza). Con questi operai di Harbin, che ho guardato a lungo, forse più delle loro macchine, avevo diverse sensazioni. Erano già tanto disinvolti, precisi, svelti da far pensare che alle spalle avessero qualche generazione di «fabbrica»; c'era qualche cosa che trapelava dalla loro persona e che mi è facile chiamare intelligenza intuitiva, capacità di assimilare, prontezza d'intuito, cioè quei caratteri che noi siamo pronti sempre a riconoscere propri della nostra razza latina.

Sono ai miei primi incontri con una realtà nuova e, per di più, mostrata ad occhio straniero per la prima volta. Non ho nessuna fretta di concludere. Ma questa strana città di Harbin, insieme vecchia e moderna, in una regione che la fantasia immagina a torto quasi ai limiti del mondo civile, propone domande alle quali più tardi cercherò di rispondere. L'aiuto massiccio sovietico ha avuto inizio soltanto alla fine del 1953. Perchè fu fatto? In che misura? Con quali risultati immediati e futuri? Con quale animo i cinesi hanno accettato gli aiuti e seguito i consigli dei tecnici sovietici?

Qualche risposta doveva trovarla nella tappa successiva del mio viaggio, che mi portò a Changcium per poter visitare la prima fabbrica cinese d'automobili. Pensavo che l'avvocato chiamata con qualche venatura retorica, dedicandola alla celebrazione di un avvenimento o di un personaggio. Invece mi rispose: «Si chiama Fabbrica d'auto numero uno». E' una denominazione asciutta, quasi cruda, ma anche questo serve a caratterizzare una certa atmosfera.

Enrico Emanuelli

Un sistema rivoluzionario nelle operazioni cardiache

Johannesburg, 29 ottobre.

Un metodo rivoluzionario per effettuare interventi chirurgici sul cuore è stato adottato da tre medici del Sud-Africa, i dottori Marchant e Allen e la dottoressa Knocker.

La nuova tecnica, che sembra destinata ad aumentare enormemente la sicurezza delle operazioni, consiste nell'evitare che durante l'intervento il cervello corra il pericolo di rimanere privo dell'afflusso di sangue dal cuore: ciò si ottiene applicando un circuito elettrico al sistema nervoso che comanda il muscolo cardiaco; in tal modo è assicurato un minimo di pulsazioni, che salvano il paziente dalla completa anemia cerebrale, la quale comporta un pericolo mortale.

Grazie alla nuova tecnica, è possibile effettuare con senza difficoltà operazioni abbastanza lunghe, mentre il cuore, con i suoi battiti ridotti al minimo, mantiene in vita il cervello, con circuito elettrico di sicurezza.

Dopo l'operazione si stacca la corrente elettrica, e il cuore riprende a battere normalmente. Una ripresa cinematografica di un intervento effettuato con questo metodo ha dato la dimostrazione del pieno successo del nuovo sistema.

Aereo carico di fiori per onorare i caduti brasiliani

Roma, 29 ottobre.

Un aereo carico di fiori è giunto dal Brasile a Ciampino Ovest ad iniziativa dell'Associazione ex Combattenti brasiliani, che intende onorare le tombe dei suoi connazionali caduti in Italia.

Il gentile rito commemorativo avverrà il 2 novembre al cimitero di Pistoia.

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

Dieta vegetariana di Hitler

Glicerina per schiarire la voce e pillole per darsi forza - Disturbi della digestione e polverina dopo i pasti - Come fu addestrato il suo valletto: stipendio da generale e nessun bisogno di danaro perchè tutto gli era fornito gratuitamente - Il Fuehrer pensava che i fedelissimi potessero sempre sparargli alle spalle

Berlino, ottobre.

Oltre alle sue abitudini caratteristiche ed ai suoi complessi, Hitler aveva delle curiose anomalie. Una delle più singolari era quella di riuscire a lavorare solo in un ambiente molto freddo: la temperatura della stanza doveva essere sempre di dieci o dodici gradi inferiore alla temperatura esterna, tranne che nel cuore dell'inverno. Quando egli doveva parlare in un luogo pubblico, dava ordine che la temperatura della sala fosse abbassata prima del suo arrivo.

C'era poi la bottiglia della glicerina che io dovevo sempre avere a portata di mano per porgerla al Fuehrer quando me la chiedeva; se ne serviva per preparargli una mistura con cui rischiararsi la gola e rendere più limpida la propria voce, quando doveva parlare in pubblico. Egli faceva pure uso di speciali pillole contro la sposatezza, che lo mettevano in grado di continuare a lavorare ancora per molto tempo, quando i suoi segretari erano già esausti; e di pastiglie per prevenire i raffreddori e l'influenza. Era terrorizzato dall'idea di essere costretto a restare a letto e cercava di prevenire con ogni mezzo i malanni gravi.

Ogni volta che teneva un importante discorso in pubblico, Hitler si eccitava a tal punto che diventava tutto madido di sudore. Era mio compito, appena aveva finito di parlare, di fargli indossare un pesante soprabito e di condurlo a casa il più rapidamente possibile. Qui giunto, egli prendeva due pastiglie contro il raffreddore e faceva un bagno molto caldo. Su di un tavolo gli preparavo tutta una sfilata di indumenti e su di un altro una tazza di tè e una bottiglietta di cognac.

Hitler era un rigido vegetariano. Il suo pasto della sera consisteva generalmente di uova al guscio, patate, burro e formaggio fresco. Prediligeva le patate lessate intere con tutta la buccia, indi sbucciate e immerse nel burro.

La sua prima colazione, tra le undici e le dodici, consisteva in tè, una fetta di torta e una mela. La seconda colazione gli veniva servita verso le tre ed era costituita generalmente di frutta, di una tazza di brodo, di fagioli, patate, lattuga, carote ed altra verdura. Egli beveva poi un bicchiere d'acqua o una tazza di tè, e qualche volta un po' di vino; era molto parco nel bere. Ma benchè osservasse attentamente la sua dieta, Hitler soffriva assai spesso di disturbi digestivi. Dopo ogni pasto prendeva un preparato in polvere, che si dosava da sè.

Racconto i particolari della vita privata del Fuehrer così come li potevo osservare nella mia condizione di suo cameriere personale. Io ero stato scelto per questo incarico prima che ne sapessi qualcosa. Lasciai la mia città natale, Breslavia, dove facevo pratica in un cantiere di costruzioni, nel marzo 1933, allo scopo di arruolarmi nella guardia del corpo personale di Hitler, il «Liebstandarte Adolfo Hitler», a Berlino. Avevo sentito dire che erano richiesti giovani di alta statura, ed io ero alto un metro e ottantacinque e provavo attrazione per quel genere di lavoro.

Contribuì a farmi decidere, il fatto che la sede del reggimento era a Berlino. Come la maggior parte dei giovani, avevo anch'io desiderio di viaggiare un po', o almeno di conoscere la capitale del mio paese. Facevo servizio da qualche tempo ed avevo raggiunto il grado di caporale quando, nel corso di una rivista militare, alcuni ufficiali superiori ci sottoposero ad una ispezione più attenta e rigorosa del solito. Fui scelto insieme a due altri soldati della mia stessa compagnia; del mio battaglione facevano parte altre tre compagnie e alla fine della giornata erano stati prescelti dodici uomini. Questa selezione fu operata in quattro battaglioni e alla fine, tra millesettecento soldati, ne furono prescelti solo tre. Nessuno di noi, e neppure i nostri ufficiali, sapevano tuttavia a che cosa eravamo destinati.

Vestiti della uniforme nera di S.S., fummo presentati all'aiutante maggiore e quindi accompagnati in una sartoria di Berlino, dove ci furono prese le misure per confezionarci degli abiti borghesi. Fummo così forniti di un guardaroba completo, composto di camicie, calze, scarpe, cappelli, cravatte, ecc. Finalmente fummo informati che eravamo stati scelti per essere addetti al servizio personale del Fuehrer, alla Cancelleria del Reich.

Fummo successivamente inviati a Monaco, dove frequentammo una scuola per imparare tutto ciò che il cameriere personale di un personaggio di alto rango deve sapere: la manutenzione e conservazione dei numerosi capi di vestiario che compongono il guardaroba, dalla biancheria e dagli abiti alle cravatte, alle scarpe e ad ogni sia pur minimo oggetto.

Questo periodo di addestramento durò tre mesi. Poi, un giorno, fummo inviati al Caffè Carlton di Monaco, dove Hitler e alcuni suoi ospiti dovevano prendere il tè. Se la memoria non m'inganna, mi pare che tra gli altri facessero parte della comitiva Hess e Goebbels.

Fummo infine convocati da Hitler.

«Ho scelto voi tre — egli ci disse — come mie ordinanze personali. Uno di voi sarà sempre con me; dovunque io mi trovi, egli mi servirà; viaggerà sempre con me nella mia automobile e presterà servizio giorno e notte».

Quel giorno non supponevo neppure lontanamente che sarebbe venuto il momento in cui io avrei visto il volto di Hitler morto ed avrei appiccato il fuoco alla sua salma tra le rovine di Berlino.

Nei non fummo tuttavia subito addetti al servizio personale di Hitler, al nostro arrivo alla Cancelleria; fummo sottoposti ad un ulteriore periodo di addestramento, nel corso del quale prestammo servizio in ogni sezione della Cancelleria, al fine di conoscere tutte le persone che ne facevano parte, quel che facevano e perchè lo facevano.

Nel giugno 1935 fui giudicato maturo per assumere il mio nuovo ufficio. Un mattino alle 10, venni per la prima volta alla porta della camera da letto del Fuehrer per svegliarlo. In realtà Hitler non dormiva affatto a quell'ora. Egli si svegliava di solito alle sette. I giornali del mattino, la corrispondenza e i telegrammi arrivati durante la notte, e che erano così urgenti da richiedere di svegliarlo, venivano posti sopra una sedia, fuori della porta della sua camera da letto. In tal modo, a qualunque ora si svegliasse, Hitler apriva la porta, ritirava carte e giornali, e se li portava in camera.

Sebbene egli fosse un bevitore inveterato di tè, non era solito berne al suo primo svegliarsi, e non prendeva mai nulla prima dell'ora della prima colazione, tra le undici e le dodici.

Ben presto egli ripose in me tanta fiducia e provò per me tanta simpatia, che volle avermi sempre con sè dovunque andasse. In pubblico il mio comportamento verso di lui era improntato alla più severa e rigida disciplina, ma quando eravamo soli, c'era una maggiore spontaneità nei nostri rapporti. Vi dico questo per dimostrarvi che la relazione che intercorreva tra me e il Fuehrer, era assai più stretta di quella che corre ordinariamente tra un cameriere e il suo padrone.

Io ricevevo lo stesso stipendio di un generale tedesco. In molte ricorrenze come il Natale, il Capodanno, il mio compleanno e quello di mia moglie e dei miei figli Pieter e Dieter, dei quali Hitler era padrino, e verso la fine della guerra, in occasione della nascita della mia figlioia Anka, ricevetti da lui una gratifica di mille marchi.

Quello del denaro non era un problema per me. Hitler stesso non ne portava mai con sè, nè vi era necessità che ne portassi io. Non dovevo sopportare nessuna spesa, in quanto tutto mi era fornito gratuitamente: cibi, vestiario, e tutto quanto occorreva alla mia vita e a quella della mia famiglia.

Quando Hitler viaggiava in treno, mi sedevo al suo fianco: quando viaggiava in automobile, dovevo sedere immediatamente dietro di lui.

Ricordo che egli mi disse un giorno: «Linge, io sono contento che ci siate voi dietro di me, piuttosto che uno dei miei Obergruppenfuehrers, con la pistola sempre pronta per spararmi alle spalle». Negli ultimi tempi egli usava il nome di Obergruppenfuehrer.

Presenziai a molte udienze, sebbene ovviamente non abbia mai preso parte a discussioni politiche o militari. Le ascoltavo tuttavia e ne ricordo molte; ve ne parlerò nella prossima puntata delle mie memorie.

Heinz Linge

Copyright dell'«United Press» e di «La Stampa»

Miss Finlandia sarebbe stata respinta in seguito a una denuncia per adulterio

La richiesta avanzata dalla moglie del segretario di Faruk - Sull'espulsione di Marva Arvinen presentata un'interrogazione all'on. Tambroni - Un comunicato finlandese

Roma, 29 ottobre.

Del «caso» di Marva Arvinen, la bella finlandese dichiarata «indesiderabile» al momento di rientrare in Italia, si è interessata anche la diplomazia. E' di oggi un comunicato del Ministero degli Esteri della Finlandia in cui è detto: «In base ad informazioni fornite all'ambasciata finlandese a Roma dalle autorità italiane, la causa del rifiuto del permesso di entrata in Italia opposto alla signorina Merva Arvinen consiste nel fatto che le autorità italiane, hanno cercato di prevenire eventuali conseguenze o azioni repentine causate da gelosia. La decisione delle autorità italiane non è particolarmente diretta contro la signorina Arvinen, ma è stata provocata dal fatto che la questione riguarda una straniera la cui entrata in Italia avrebbe potuto causare disordini o forse anche più gravi conseguenze per lei e per terzi. Questa è la spiegazione fornita dalle autorità italiane in proposito».

Della disavventura accaduta a «Miss Finlandia» si parlerà anche alla Camera. L'on. le D'Amore, unitamente agli on.li Degli Occhi e Caroleo, del P.N.M., ha rivolto infatti una interrogazione al Ministro degli Interni «per conoscere le ragioni che hanno motivato il diniego al permesso di soggiorno nell'ospitale Italia alla cittadina finlandese Merva Arvinen cui recentemente, con provvedimento di polizia, è stato inibito il passaggio attraverso la cinta doganale dell'aeroporto internazionale di Ciampino».

Oggi l'avv D'Amelio, legale dell'ex re Faruk, si è recato al Ministero degli Esteri, a chiedere che si ristabilisca attraverso precisazioni alla stampa, la verità dei fatti sull'espulsione dall'Italia di «Miss Finlandia», la cui responsabilità è stata assegnata da molti giornali ad una richiesta dell'ex sovrano d'Egitto, mentre essa non è invece che la conclusione di un provvedimento di polizia in seguito ad una denuncia di adulterio. Un'agenzia di informazioni riferisce che il preludio di essa rimonta a molto tempo fa, quando un paracadutista italiano sul fronte libico venne fatto prigioniero dagli inglesi. Ricordando di avere un parente assai autorevole negli ambienti di Corte del Cairo, il paracadutista, di cui per ovvii motivi non viene fatto il nome, si rivolse a lui per sollecitare il suo interessamento. Egli potè ottenere così l'intervento di re Faruk in suo favore.

Quando il sovrano detronizzato venne a Roma, l'ex paracadutista andò a fargli visita di omaggio e, guadagnatane la benevolenza, venne da Faruk nominato suo segretario. Conosciuta poi «Miss Finlandia» a Parigi, durante un viaggio per ragioni di ufficio, se ne invaghì. Il giorno in cui la moglie si accorse della cosa alle terme in pace familiare. In reazione a tale situazione la moglie chiedeva la separazione legale e nel tempo stesso presentava un esposto alla Questura. La polizia, poichè «Miss Finlandia» era suddita straniera, le inviava una regolare chiamata in cui essa non rispondeva ed anzi partiva addirittura dall'Italia. Di conseguenza la Questura le revocava il permesso di soggiorno e al suo nuovo viaggio in Italia a «Miss Finlandia» veniva proibito di scendere all'aeroporto di Ciampino.

La parte giocata da Faruk in tutta la movimentata vicenda si limita, ha detto l'avv. D'Amelio, a «quella del paciere per ristabilire la serenità di rapporti tra il suo segretario e la moglie».

NOVITÀ
in "Cadillac Classification"
con chi vi pare... un confronto sì! un paragone no!
DP2
DIPLOMATIC PATENTED PEN
a cartuccia d'inchiostro stilografico ricaricabile
Cappuccio oro L. 8500
Cappuccio inox L. 1300
Con elegante astuccio in pelle e corredo d'inchiostro per due anni
Esclusiva MPM - Napoli

CRONACHE DELLO SPORT

Sul ring di Milano dopo una breve lotta

D'Agata campione europeo dei «gallo» per squalifica di Valignat alla 5ª ripresa

L'imprevisto epilogo dell'incontro con i due contendenti impegnati in un violento scambio di colpi All'annuncio della decisione dell'arbitro, il francese scoppia in pianto - Netto successo di Loi su Handke

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 ottobre.

Il sardomuto di Arezzo si è aggiudicata la corona di campione d'Europa dei pesi gallo perchè l'avversario ha mostrato di non meritarla. Più che i pregi dell'italiano sono stati i difetti del francese a decidere il combattimento alla quinta ripresa, quando ancora non si erano delineate le possibilità effettive dei due contendenti.

Valignat, già ammonito alla quarta ripresa per essere entrato con la testa bassa, incappava in un secondo richiamo ufficiale alla quinta ripresa, caratterizzata da una serie di scambi effettuati a gambe ferme, come se i piedi dei due pugilatori fossero rimasti incollati a terra. Uno contro l'altro, col francese alle corde, sembrava che i due antagonisti avessero dimenticato di colpo l'agilità e la mobilità: D'Agata manteneva l'intraprendenza, ma senza potersi raccapezzare di fronte a quello strano avversario che si ostinava a rimanere statico, reagendo di tanto in tanto con la testa protesa in avanti.

L'arbitro belga Borre che fino allora aveva assistito un po' sorpreso al dialogo serrato di colpi, senza che nessuno dei due si spostasse di un centimetro, induriva il suo cipiglio già severo e alla fine indicava imperiosamente a Valignat il suo angolo. Il francese che, squalificato alla terza ammonizione in base al regolamento, si trovava forse in vantaggio al momento dell'arresto, scoppiava a piangere mentre D'Agata non appena inteso che l'avversario era stato dichiarato perdente per squalifica si dava a saltellare sul ring.

Durante le cinque riprese dell'incontro non è stato possibile farsi un'idea precisa della forza e del valore dei due antagonisti; ma è probabile che la condotta irregolare di Valignat abbia discriminato D'Agata, peraltro in evidente crescendo al momento della sospensione.

Maggior entusiasmo ha suscitato Loi che contro l'indomabile tedesco Handke ha sfoggiato, almeno nelle prime otto riprese, il suo repertorio migliore, mettendo giù parecchie volte il coriaceo antagonista, il quale, benchè contato per le feste e tutto insanguinato, ha tenuto duro fino all'ultimo. La selvaggia volontà del tedesco, che sotto i colpi implacabili dell'italiano mandava i suoi spruzzi di sangue addosso agli spettatori delle prime file, ha conferito al combattimento un tono acre e furente, anche se il divario dei valori era nettissimo. Loi ha vinto insomma da gran signore contro un incassatore stoico, concedendosi soltanto qualche pausa nelle ultime due riprese; le sue condizioni di forma sono risultate eccellenti, in vista del più impegnativo confronto con Ferrer per il titolo europeo dei pesi leggeri.

Il milanese Bruse si è sbarazzato presto del francese Ballon che, colpito al mento di sinistro, è crollato di schianto, evitando così senza volerlo il destro che avrebbe dovuto suggellare la fulminea azione del deciso avversario.

L'arbitro ha finito di contare quando Ballon s'era rialzato, ma senza assumere la prescritta posizione di guardia; da ciò il k.o. dopo 2 minuti e 38 secondi di combattimento. Tuttavia il francese ha dato in escandescenze, ritenendosi evidentemente in grado di poter continuare la lotta.

Disordinato l'incontro fra il sardo Boi e il greco Papadopoulus, terminato con un verdetto di parità. Il primo ha colpito con maggior efficacia, ma il secondo si è fatto valere nel corpo a corpo; ingiusti, quindi, i fischi del pubblico che avrebbe voluto l'italiano vincitore.

Mazzinghi, la speranza toscana dei medi, ha liquidato l'esperto Alcantara già quattro volte avversario di Mitri. Dopo sei rounds di dominio, la soluzione: una scarica al corpo faceva crollare Alcantara che si rialzava a fatica.

D'Agata (a destra) e Valignat durante il loro incontro sul ring di Milano (Telefoto)

Nuovamente investito dal toscano Alcantara crollava ancora al tappeto e questa volta l'arbitro sospendeva l'impari *match*.

Il vento gelido, che ha fatto scendere all'improvviso la temperatura di 8 gradi ed i prezzi abbastanza alti (da 1000 a 10.000 lire) hanno un po' limitato l'afflusso del pubblico al Palazzo dello Sport, che in qualche settore lamentava qualche vuoto.

Leo Cattini

I risultati della riunione

Campionato d'Europa pesi gallo: Mario D'Agata (kg. 53,2) di Arezzo batte André Valignat (kg. 53,5) di Parigi per squalifica alla 5ª ripresa. - Pesi leggeri: Duilio Loi (kg. 52,9) di Trieste batte Werner Handke (kg. 53) campione di Germania dei pesi medio-leggeri, ai punti in 10 riprese. - Pesi medi: Giancarlo Bruse (kg. 70,2) di Milano batte Raymond Ballon (kg. 70,2) di Parigi per k. o. alla 1ª ripresa. - Pesi medi: Salvatore Boi (kg. 77,5) di Cagliari e Y. Papadopoulos (chilogrammi 71,5) campione di Grecia incontro pari in 6 riprese. - Pesi medi: Mazzinghi di Pontedera (kg. 73,300) batte Alcantara di Dakar (kg. 72,7) per arresto a 1'37" della sesta ripresa.

Il piccolo pugile sordomuto fu l'ultimo a sapere d'aver vinto

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 29 ottobre.

Quando l'arbitro s'avvicinò alle corde e dall'alto del ring avvertì lo speaker che il francese aveva perduto il match per squalifica, la folla capì al volo il verdetto; nel grande catino buio del Palazzo dello Sport il nome di D'Agata fu gridato a pieni polmoni da una folla entusiasta, tutta in piedi a far festa al nuovo campione d'Europa. Ma D'Agata non vedeva nulla oltre il quadrato di luce in cui era immerso; vedeva soltanto la schiena lucente del suo avversario che s'avviava verso l'angolo, girato, a spalle ricurve.

D'Agata provò colla sguardo a interrogare l'arbitro, ma questi era impegnato a tirare certe somme nel suo taccuino. Trascorsero alcuni attimi: D'Agata non capiva cosa fosse avvenuto e teneva i guantoni vicino al mento, in guardia. Fu soltanto quando dalla platea emerse il nugolo dei fotografi, quando saltarono sul ring i manager che gli battevano le mani sulle spalle e gli spiegarono con chiari segni delle labbra e delle mani che egli aveva vinto, fu soltanto allora che D'Agata capì: lasciò ricadere inerti le braccia, sorrise incredulo e poi felice, si mise a saltare e a ballare come un ragazzo invasato.

Al Palazzo dello Sport stasera Mario D'Agata è stato certamente l'ultimo a sapere che la vittoria era sua. E' stato un combattimento breve, serrato. L'arbitro aveva l'aspetto di un tetro notaio sospettoso; Valignat, biondo e truccagnotto, dovette indispettirlo quasi subito, per la sua tenacia nello scambiare i ricchi più aspri del corpo a corpo. Lo ammonì due volte, la terza fu quella decisiva. Valignat ritornò al suo angolo piangente. D'Agata, più bruno e leggermente più alto, aveva appena incominciato quando il match finì, a tendere i suoi muscoli. «Lo vedremo sulla distanza», mormoravano gl'intenditori. D'Agata infatti gode fama d'essere un passista formidabile, un incassatore che stanca per la sua forza passiva.

Egli stesso s'aspettava forse una gragnola più tempestosa, credeva di dover pagare un più doloroso prezzo per la sua vittoria; per questo gli è giunto inaspettato il verdetto. Durante il match guardava l'avversario con l'occhio grande e scuro; quando riusciva a metterlo alle corde lo obbligava a un serrato dialogo, pareva che in quel mulinare di colpi egli trovasse il suo modo di esprimersi. Era in quei momenti una rude «macchina da pugni», in cui soltanto quel lampeggiare chiaro e un po' fristo dell'occhio attento sotto il grande ciglio scuro vibrava d'una commozione umana.

Più tardi, negli spogliatoi, vennero a trovarlo i suoi compagni di sventura, i giovani della società sportiva «La Milanese» di Milano; agitavano grandi cartelli di cartone, preparati per un trionfo forse più clamoroso: «Vogliamo vederti battere Cohen», c'era scritto. Arrivarono anche a farsi largo alcuni amici di Porta Ticinese, che gli portarono in dono un grande quadro a olio del pittore Aldo Da Cortiana, dove egli è raffigurato con il volto da combattimento, le muscolature tese e un po' retoriche dei campioni. D'Agata volle farsi fare una fotografia con il quadro fra tanti amici.

I «sordoparlanti» gli dissero con i loro gesti e con la loro voce inarticolata tutta la loro contentezza. D'Agata aveva gli occhi di pianto; baciava, abbracciava ora l'uno ora l'altro di quelli che lo abbracciavano; parlava con i sordomuti lungamente, una voce dura, parola velocissime, parlava più con gli occhi, con il moto delle labbra e delle mani, un linguaggio incomprensibile al nostro orecchio.

Si capiva soltanto che D'Agata era contento, e che coi suoi pugni egli aveva sconfitto la profonda infelicità sua e dei suoi compagni «silenziosi».

Gigi Ghirotti

Le cestiste del Fiat ospitano il Faenza

Le cestiste dell'Autonomi giocano stamane a Milano contro la «OZO» mentre nel pomeriggio alle 15 nella palestra torinese di viale Dogali 12, la squadra del Fiat ospiterà il forte complesso dell'OMSA Faenza. La compagine emiliana ha il suo punto di forza nella Franchini, che ha realizzato in due partite sole ben 71 punti: si tratta quindi del collaudo più impegnativo per la giovane formazione torinese, neopromossa in serie A. Il Fiat non annuncia alcuna novità nella formazione.

CUS Torino-Genova di rugby allo Stadio

Il «quindici» del CUS Torino disputa oggi alle 15 allo Stadio comunale la seconda partita del torneo di serie B di rugby, incontrando la squadra universitaria di Genova. I rugbisti torinesi, battuti dal Novara domenica scorsa nella gara di esordio, sperano di rifarsi contro l'avversario odierno. L'impresa non è impossibile, sempre che la classe superiore del CUS Torino sia compleitata da una condizione di forma migliore di una settimana fa.

Giornata di chiusura all'ippodromo di Mirafiori

Oggi alle ore 14.30 ultima giornata della lunga stagione a Mirafiori: tocca al galoppo chiudere le riunioni torinesi. Prova di centro il Premio Eridano, di L. 800.000 m. 1.400, per tre di due anni ed oltre. Solo 4 cavalli scenderanno in pista: Grand Rapids 59 e Lamio 52 di Mezzanotte, Confant 55: 3 di Master Bob, Gheroyan di Scuderia del Ceppo. Sulla carta i primi due posti sono per la scuderia Mezzanotte. Per le altre corse in programma indichiamo: Premio Palazzo Chiablese: Bel Ami, Eolie; Premio Bolla (G.R.) Murillo, Saveno. Premio Castello di Racconigi: Acantide, Hoc!; Premio Val d'Ossola: Schio, Karlova; Premio Mondovì: Young Tar, Master; Premio Monte Tre Levanne: Palcamigo, Babellina.

Bollettino della temperatura

Bolzano	4	15,6	Perugia	9,6	17
Trento	7	14	Pescara	9,4	21
Trieste	4,9	9	L'Aquila	9,2	16
Venezia	5,9	12,5	Roma	11,2	21
Milano	7,4	17,3	Bari	13,2	19
Torino	2,8	12,4	Napoli	15,2	18,2
Genova	13	17,2	Potenza	9,2	12,2
Bologna	6	19	Reggio C.	15	22,6
Firenze	10	13,4	Palermo	13	21,9
Pisa	10,4	17	Catania	11,5	25,5
Ancona	12	17	Cagliari	16,6	21,7

Oggi il Torino all'attacco della forte difesa triestina

Bacci ritorna centravanti - Ancora un mese di riposo per il terzino bianconero Boldi

Oggi settima giornata di campionato: è in programma sul campo di via Filadelfia (inizio alle ore 15) l'incontro Torino-Triestina, una partita che secondo le previsioni dovrebbe essere facile per i granata, che vantano una classifica assolutamente migliore dei rivali giuliani.

Una volta tanto Frossi non ha mascherato le sue intenzioni circa lo schieramento dell'undici torinese: conferma senza eccezioni della squadra che ha giocato a Milano contro l'Inter. La decisione del *trainer* deve essere giudicata logica, anche perchè contro i nerazzurri i torinesi hanno dato una buona dimostrazione di gioco, dimostrazione che ha lasciato favorevoli commenti, anche se il risultato non è stato quello desiderato.

A Milano la squadra di Frossi ha confermato la saldezza del suo impianto difensivo; oggi però contro la Triestina, il Torino dovrà manovrare all'attacco, e non è detto che le note di commento debbano essere egualmente liete. Non è una novità, del resto, che nascono spunto in prima linea i guai per i torinesi, specialmente quando essi devono giocare aperto contro avversari che preferiscono non scoprirsi molto in difesa.

La Triestina non sembra questl'anno una squadra temibile: ha uomini forti nelle retrovie; gli attaccanti invece denunciano pecche tecniche e quel po' d'inesperienza che fanno del complesso un undici fragile e poco penetrante. Tre goals hanno segnato i giuliani in queste prime sei partite, tre in due senza dubbio, meno di tutte le squadre di serie A. Questo, comunque, non vuole ancora significare che le faccende triestine non debbano prima o poi cambiare. C'è da dire che Feruglio ha in squadra molti giovani che devono acquistare fiducia prima di poter dare un rendimento completo.

Il Torino, l'abbiamo già detto, sarà in campo al completo, forte di tutti i titolari nel reparto difensivo e con l'attacco modificato, per cui Bacci è tornato centravanti, Buhtz è passato a sinistra, mentre come mezz'ala viene utilizzato Cazzaniga; Antoniotti e Bertolini le ali.

La Triestina è giunta a Torino nel primo pomeriggio di ieri. Feruglio ha portato nella nostra città dodici giocatori, ed ha praticamente deciso la formazione, con l'unico dubbio nella scelta fra Fontana e Dorigo come mezz'ala destra.

TORINO: Rigamonti; Grava, Cuscela; Bearzot, Grosso, Multrasio; Antoniotti, Cazzaniga, Bacci, Buhtz, Bertolini.

TRIESTINA: Soldan; Bellonì, Meggiolaro; Petagna, Bernardin, Svoronich; Lucentini, Fontana o Dorigo, Brach, Passarin, Tomad.

Precederà l'incontro Torino-Schubert valevole per il campionato ragazzi di Lega Giovanile.

Nei circoli della Juventus, intanto, si parla ancora della situazione della società, con particolare riguardo alla soluzione che dovrà essere trovata giovedì nell'annunciata riunione del consiglio direttivo. Più nessun dubbio ormai che l'attuale direzione si presenterà dimissionaria; sembra anche in via di soluzione il problema di trovare le persone che possano condurre il sodalizio verso le necessarie riforme strutturali.

Si è appreso inoltre che Boldi, il terzino juventino infortunatosi durante la gara con il Torino, dovrà rimanere inattivo ancora per un mese. Un ulteriore controllo sanitario ha infatti confermato che il malanno è piuttosto grave: distorsione del ginocchio sinistro con travaso di liquido.

Nell'anticipo di Serie B

Como-Brescia: 2 a 0

Como, 29 ottobre.

Il Como ha avuto facilmente ragione del Brescia, nell'anticipo di serie B, vincendo per 2-0. La squadra locale passava in vantaggio al 6° minuto per merito di Bellini in un azione susseguente a un calcio d'angolo e aumentava il vantaggio al 1° minuto della ripresa su tiro di Grassi che il portiere bresciano scivolato a terra non poteva parare. Artefici principali della vittoria del Como, i due laterali Gandini e Palazzoli e la mezz'ala sinistra Gritti.

COMO: Panizzolo; Martini, Grassi; Gandini, Mezzadri, Palazzoli; Bellini, Bettini, Santoni, Gritti, Baldini.

BRESCIA: Romano; Forlani, Provezza; Neri, Raimondi, Mazzini; Carta, Genero, Bebiani, Falteri, Gasparini.

ARB.: Grillo di Napoli.

Il governo farà rispettare il veto sui calciatori stranieri

Sacerdoti, presidente della Roma, sporge querela contro un senatore?

Roma, 29 ottobre.

La polemica sorta sull'ingaggio dei calciatori stranieri non accenna a placarsi. Quest'oggi il deputato milanese Cesare Degli Occhi ha presentato una interrogazione al Ministro dell'Interno, chiedendo di conoscere le ragioni per le quali, in contrasto con le norme regolatrici della Federazione italiana gioco calcio, si vuol sottrarre alla squadra «Internazionale» di Milano il diritto di valersi del giocatore Vonlanthen in sostituzione del francese Bonifaci a suo tempo regolarmente tesserato.

Frattanto si apprende che la rivista «Concretezza» diretta dall'on. Giulio Andreotti nel suo prossimo numero pubblicherà il seguente commento sulla dibattuta questione: «Ci troviamo sempre d'accordo con quei parlamentari che insistono affinchè sia rispettato il veto per l'importazione di giocatori stranieri non oriundi italiani. Tanto il ministro Tambroni che il sottosegretario Russo hanno confermato che la misura sarà tenuta ferma, ma gli interessati non decampano e spesso molto di ottenere «eccezioni». Sarebbe indice di sagace lungimiranza politica se le richieste delle singole società trovassero l'appoggio degli organi federali. Noi siamo sempre stati fautori della distinzione fra politica e sport; ma se lo sport dimostrasse di non saper avere un autogoverno degno di tal nome, sarebbe facile prevedere un intervento massiccio dello Stato con il doppio danno, dei cavalli sportivi e della capra federale».

Sempre in tema di scandali calcistici l'ultima notizia della serata è la querela per diffamazione che il presidente della «Roma» Sacerdoti intenderebbe presentar contro il senatore comunista Ottavio Pastore ed un quotidiano romano.

Programma di attività dello Sci Club Torino

Cronometrate gite sci-alpinistiche (di cui 14 oltre i 400 metri), partecipazione a molte gare con i suoi discesisti, definitiva sistemazione della coppa Mautino: questi sono stati gli argomenti salienti della relazione del presidente dello S. C. Torino, comm. Giuseppe Giraudo, nell'assemblea dei soci dell'altra sera. Come programma per la prossima stagione sciatoria (ma si sono già effettuate quattro gite in Savoia) è prevista l'organizzazione del Trofeo Virando e della «caccia alla volpe», la partecipazione al Rallye sci-alpinistico francese e lo svolgimento di un nutrito numero di gite sociali (con alcune riservate ai giovani). Il nuovo Consiglio direttivo è risultato formato da Giraudo, Muggia, Montanari, Zangelmi, Donnet, Oddone, Diverio, Ricca-Barberis e Colombo.

Sei primati mondiali (50 e 100 chilometri, 60 e 100 miglia, 1 e 2 ore) sono stati battuti dalla Gussi sulla pista di Montlhéry.

L'Automobile Club dell'Ovest che organizza la «24 ore di Le Mans», ha chiesto un prestito di 250 milioni di franchi ed alcune compagnie di assicurazione per ricostruire il circuito, secondo i requisiti prescritti dal governo.

SPETTACOLI

«Tosca» al Carignano

La cronaca delle opere largamente gradite e perciò frequentemente ripetute è per tale condizione monotona. Si sente, per così dire, nella sala, fra la gente, l'attesa d'un episodio, d'una melodia, che già scossero gli animi e piacquero, e si intrasente il replicato piacere nella folla, prima che sorgano gli applausi a ringraziamento degli esecutori. Non manca mai un tale interessamento ai tre o quattro pezzi nei quali s'addensa, culmina e si sfoga la somma emotiva di un'opera qual è *Tosca*: le romanze di Cavaradossi, che tutti sanno a memoria, e la così detta preghiera di Tosca, e le violente frasi dell'inebbriato Scarpia; a questi, tessendo novelle delle pagine riuscite, si dovrebbe aggiungere il preludio al terzo atto, il quale, date le possibilità artistiche e la concezione pratica che del teatro ebbe il Puccini, rappresenta un singolare momento poetico di lui, [illegible] i motivi alla maniera popolaresca e romana ed i richiami naturalistici immersi in un'atmosfera lirica e sensibilmente elevati.

Questa ed altre pagine della partitura furono giustamente intese dal maestro Molinari Pradelli, il quale, come è stato più volte detto, non solo ha molta pratica di teatro e di concertazione vocale e orchestrale, ma è convinto dell'importanza e della perennità delle forme rappresentative, e si adopra a servire l'arte con entusiasmo, con laboriosità. L'immancabile successo toccò lersera a lui e non minore ai valorosi cantanti: Maria Caniglia, Franco Corelli, Gian Giacomo Guelfi, Ezio Achilli, Pier Luigi Latinucci, Armando Benzi, Augusto Ferrario, Lido Maffeo, Jole Marchese, calorosamente applauditi. Un bis: «Vissi d'arte». Teatro gremito.

a. d. c.

AMICI DELLA MUSICA — Domani sera, ore 21,30, al Conservatorio, il pianista Alexander Brailowsky, che torna a Torino per la seconda volta in questo dopoguerra, inaugurerà la stagione concertistica con il seguente programma: Bach-Busoni, Ciaccona; Scarlatti, Sonata in re maggiore; Schumann, Carnaval op. 9; Chopin, Fantasia Impromptu, Ballata in sol minore, Notturno in re bemolle maggiore, Valser in mi bemolle maggiore e musiche di: Debussy, Bartok, Fauré, Ligti. La vendita dei posti per i non abbonati alle biglietterie teatrali ed al Conservatorio la sera del concerto.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel 53 13*
Alfieri: 15,30 e 21,15 Comp. E. Viarisio-I. Baralisa in «Valentina» di Marchesi e Metz. Ultimi 3 giorni.
Carignano: Stagione Regio: 15,30 «Il franco cacciatore» di Weber. M° Molinari Pradelli.
Metropolitan: 15,30: Marionette Gianduja «Cappuccetto rosso».
Circo Togni, P. Susa, tel. 634-605: ore 10, 15,15 e 21,15 spettacolo.
Giardino della Cittadella: grandioso Parco divertimenti con le più moderne attrazioni.
Piccolo Teatro (via Rossini n. 8): Comp. Stabile. Prossima apertura. Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti (tel. Teatro: 885-629; Ag. «La Stampa»: 53-113).
Galleria Fogliato (Piazza S. 9): Mostr. pers. pittore Umberto Colli
Galleria Martina: acquarelli di Ravagnan; ceramiche di B. Bertagna.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 15,30: 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea: 16 e 21 Compl. Happy Boy's, c. G. Sandra, W. Mosso.
Bruno (Valentino): 16-21 danze.
Castellino: 16,30-21 Orch. Rosaciot
Club Magenta n. 11: 16-21 danze.
De Benedetti: 16-21 Compl. Vittone
Eden Danze: 16,30 e 21 Labardi.
Fassio, Café chantant, Medici 112.
Gaudio: 16 e 21 M° E. Leone.
Gay, Pomba 7: danze 16,30 e 21.
Hollywood: 15-21 Turi, c. Castello.
La Cicala, Cavoretto. Ristorante: danze ore 16-19 e 21-24.
La Serenella: 16: danze 20$, cav. 800 cons. compr.; 21: eleg. serata.
Lutrario: 15,30-21 Franchi-Lotti.
Montecappuccini Danze 16-19, 21-24
Parigi Danze, Valprato 3: 15,30-21.
Rivaldi, Scuola ballo, v. Volta 6.
Smeraldo: 16-21 Balocco-Lanfranco
Trocadero: 16,30: 21 Los Almaviva.
Taverna Gatta (v. Amendola 10, tel. 47-830): Allegriti attrazioni 23-4.
Ippodromo Mirafiori: ore 14,30: Ultima di galoppo.
Palazzo del Ghiaccio: ore 8, 15, 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio, Regina delle Piramidi, J. Hawkins, J. Collins, D. Martin.
Ai. Mimosa «Karima», CineSc. col.
Astor: «La lunga linea grigia» CineSc. techn. T. Power, O'Hara.
Orario: 14, 16,30, 19, 21,30.
Corso: «La bella magnata» CineScope col., V. De Sica, R. Loren, M. Mastroianni, P. Stoppa, Sanson
Doria: «Fascicolo nero» di André Cayatte, Successo Festival Cannes.
Lux: «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel e Gino Cervi.
Maffei: «Il montone a 5 zampe» con Fernandel e Françoise Arnoul.
Metro-Cristallo: Elisabeth Taylor, Van Johnson «L'ultima volta che vidi Parigi»; ore 14,30, 17, 19,30, 21,50, Mattinata ore 10,30.
Napoli: «La donna più bella del mondo» G. Lollobrigida, V. Gassman, Robert Alda: sentimancolor.
Vittoria: «Il circo a tre piste» VistaVision techn. Dean Martin, Jerry Lewis e Zsa Zsa Gabor.
Artistico: «L'uomo e il diavolo» D. Darrieux, G. Philipe, A. Lualdi
Augustus: «I ponti di Toko-ri» tech. William Holden, Grace Kelly, Fredric March, Mickey Rooney
Nazionale: «Proibito» technicolor A. Nazzari, Mel Ferrer, L. Massari
Torino: «Il bidone», B. Crawford, G. Masina, R. Basehart, Apert, 14.
Alessandro: «Uno strano detective» Alec Guinness, J. Greenwood.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Fuoco verde» Stewart Granger, G. Kelly, Douglas.
Capitol: «Uno strano detective» con Alec Guinness e J. Greenwood.
Faro: «Uno strano detective» con Alec Guinness e Joan Greenwood.
Gianduja: «L'uomo senza paura» technic., Kirk Douglas, J. Crain.
Hollywood: «L'uomo senza paura» techn., K. Douglas, J. Crain.
Ideal: «Vita da scapolo» e Comp. Riviste Vittoria Mongardi - Lucio Flauto ore 15, 18 e 21,10.
Massima: «Uomini violenti» tech. CineScope, Glenn Ford, Stanwyck.
Principe: «Uomo senza paura» in technic., Kirk Douglas, J. Crain.
Statuto: «Uomini violenti» techn. CineScope, Glenn Ford, Stanwyck.
Adriano, Sacchi 6b: «Regina vergine» S. Granger, Simmons, tech.
Alcione: Cheri Bibi evaso Guiana.
Broccia Cammarano 15,16-18-21,15.
Alpi: «Vacanze a Parigi» Eddie Constantine, Danielle Godet.
La Perla: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Regina: «Calice d'argento» techn. CineScope Virginia Mayo, Palance.
Asti: «Ragazza di campagna» con Gene Kelly, Bing Crosby, Ap. 14.
Cor: «Casta diva» technicolor.
Milano: «Carosello napoletano» e «Rob Roy bandito Scozia», Ap. 10
Olimpia: Eroe nostri tempi. Sordi.
Fer: «Ulisse» in technicolor.
F. Nuova Peccato sia una canaglia
Aurora: Ragazze di S. Frediano.
Barca: «Da qui all'eternità» Burt Lancaster, F. Sinatra, M. Clift.
Bersaglio: Tesoro Rio Amazzoni, col.
Bit-Dan: «Bellezze al bagno» in techn., Esther Williams, Skelton.
Falchera: «Città dei fuorilegge».
Fortitudo: «Disonorata» con Milly Vitale e Rivista 15,15, 18 e 21,15.
Manzoni: «L'oro di Napoli».
Nord: «Terra bruciata» Darek, col.
Palermo: Ragazza di campagna.
R. Parco: «Storia di Glenn Miller» techn. James Stewart, J. Allyson.
Sociale: «Marcellino pan y vino».
Baretti: Tanganika, tech. Romas.
Cabiria: «Pioggia» R. Hayworth.
Colosseo: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Italia: «Due lacrime» A. Farnese.
Lagotto: «Fucilieri del Bengala» techn., Rock Hudson, A. Dahl.
Moderno: 2 film: «Mago di Oz» in techn. Judy Garland e «Tarzan contro Tarzan» B. Crabb, Parker.
Piemonte: «Carovana verso il Sud» CineScope col. T. Power, Hayward
S. Carlo: «Più vivo che morto».
Sgalla: «Cavaliere implacabile» techn. Yvonne De Carlo, C. Wilde.
Alba: «Rullo di tamburi» techn. CineScope, Alan Ladd, M. Farmer.
Apollo: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Diana: Pianura rossa, col. Peck.
Dora: «Finestra sul cortile».
Edera: «Timberjack» technicolor Sterling Hayden, Vera Ralston.
Lucento: «Torna piccina mia» Milly Vitale, canta O. Latilla.
Lutrario: «4 in medicina» techn.
Roma: Continente perduto, Scope.
Splendor: «Angelo bianco» Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Culto Evangelico. - 8: Messa - 10,15: Per le Forze Armate - 12: Orchestra Canfora - 14,15: La buona convivenza - 14,30: Orchestra Anepeta - 15: Avventure di viaggio - 15,30: Musica operistica - 16: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: Orchestra Gaissmini - 17,30: Concerto sinfonico diretto da R. Bego. Nell'intervallo: Sport - 19: Musica da ballo - 19,45: Sport - 20: Orchestra Plubeni - 21,05: Il parapioggia - 22: Voci dal mondo - 22,30: Vincitori del Premio Calliope per documentari radiofonici - 22,45: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11,45: Sport - 13: Orchestra Savina - 14,30: Musica leggera - 15: Musica in famiglia - 16,30: Sentimento e fantasia - 16: Radioschermi - 17: Musica e sport - 18,30: Musica da ballo - 19,30: Orchestra Cergoli - 20,35: «Il cornet dei maggiore Dupont» - 21: L'Usignolo d'Argento - 22: Il mio personaggio - 22,30: Sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: «L'Arte di fare lo straniero» ovvero «Come si diventa inglesi» - 18,35: Hector Villa Lobos - 18,55: L'Antologia - 17,25: César Frank - 18: Biblioteca - 19,30: Grandi interpreti - 20: Quale è il migliore sistema elettorale? - 20,15: Concerto - 21,20: «Le due giornate» - 22,40: Racconti per la radio.

TELEVISIONE. — Ore 13,15: Per gli agricoltori - 11: S. Messa - 11,30: Uomini ed Opere del Mondo Cattolico - 16,30: Sport - 17,30: «Lo vedi come sei» (Film) - 20,55: 'Rivista per caso «Courtelline l'avrebbe scritta così» - 21,55: Letture poetiche di Vittorio Gassman - 22,20: Novelle nere «Il colonnello Chabert» - 23,45: Sport.

PICCOLO TEATRO DELLA CITTA' DI TORINO
INAUGURAZIONE
Giovedì 3 novembre, ore 21,15
con
NON SI PUO' PENSARE A TUTTO
di ALFRED DE MUSSET
e
GLI INNAMORATI
di CARLO GOLDONI
Prenotazioni, vendita biglietti ed abbonamenti, telef. 885-629, via Rossini 8 e presso il Salone «La Stampa» - Via Roma

Unanime, la stampa di tutto il mondo ha così accolto
AMICI PER LA PELLE
(Gran Premio O.C.I.C.)
al suo apparire sugli schermi del Festival di Venezia:
«Amici per la pelle» accolto con applausi
L'Italia ha ricordato a Venezia con una bella pagina di poesia
Al Festival de Venise... l'on acclame deux enfants prodige
Il pubblico in piedi ha applaudito «Amici per la pelle» di Franco Rossi
A Italia molto applaudita anche Festival de Venezia
Sollevano il velo di grigiore «Amici per la pelle» di Franco Rossi
Con «Amici per la pelle» successo italiano alla Mostra del Cinema
«Amici per la pelle» salutato da fervidi consensi
così si sono espressi giornali quali: Il Corriere della Sera - Corriere d'Informazione - Il Resto del Carlino - Le Figaro - Il Messaggero - Diario de Noticias - Il Quotidiano - Il Popolo - Il Tempo - Giornale d'Italia, ecc.
AMICI PER LA PELLE
di FRANCO ROSSI
interpretato da
GERONIMO MEYNER
ANDREA SCIRE'
da domani al cinema
MAFFEI

SVENGALI SIMBA

EMORROIDI
IST. MEDICO SPEC. DAL 1930
VENE RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. TANTI
TORINO: via Lagrange, 39 Tel. 47-791; ore 15-19
BIELLA: Albergo Angelo ogni lunedì, ore 9-12
ASTI: corso Alfieri n. 111 ogni mercoledì, ore 9-12
VERCELLI: Albergo Tre Re, ogni venerdì, 9-12

Efficace cura ricostituente per ragazzi gracili:
PROTON
(b18)

"Vampyrette" AEG
l'aspirapolvere dei muscolini impieghi
economico
potente
robusto
leggero
maneggevole
In vendita a L. 32.000

La sciatica vi tormenta?
La sciatica si manifesta con dolori spesso discontinui, localizzati lungo il decorso del nervo ischiatico (parte dalla base della spina dorsale, attraversa la natica, percorre tutta la gamba fino al calcagno). I dolori sono violenti specialmente se il sofferente deve camminare: infatti ogni movimento della gamba provoca lo stiramento del nervo ischiatico con conseguente accentuazione del dolore.
Una specialità medicinale indicata per la cura della sciatica è la Pomata rivulsiva Thermogène da applicare con frizioni sulla parte dolente. I principi attivi della Pomata rivulsiva Thermogène richiamano in copia il sangue, decongestionano gli organi sottostanti la zona di applicazione e provocano la scomparsa dei dolori.
Lapa 4092

ERNIA
ISTITUTO A.E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - Tel. 287-020
SI COMUNICA
che il Direttore Generale dell'Istituto riceverà la clientela presso la Filiale di
TORINO - VIA S. QUINTINO 4, stadio medico, tel. 524-500
Nei giorni 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 novembre
Orario: feriali 9-13 - 14-18 — festivi 9-12
e presenterà i nuovissimi Modelli del
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
IL 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO MORBIDO ELEGANTE CONFORTEVOLE
E' prezioso in virtù della nuova organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 124 SEMPRE E LEGGERO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Il nostro Direttore sarà lieto di mettersi a disposizione della clientela per ogni controllo prova e schiarimento inerenti alla nostra specialità.

OGGI DOMENICA
ALLE ORE 10 - 16,15 e 21,15
TRE GRANDIOSI SPETTACOLI AL
CIRCO TOGNI
TORINO - PORTA SUSA - TELEFONO 524-466
VISITATE LO ZOO TOGNI

Muore il senso umano nelle provette degli scienziati

Ma sarà proprio possibile fabbricare degli esseri artificiali? - Si tratterà, in ogni caso, di squallidi automi senza nulla di estroso, di pazzo o di poetico

La notizia che all'Università di Berkeley alcuni scienziati americani sarebbero riusciti a creare la vita, cioè ad ottenere materia vivente da materia non vivente con esperimenti di laboratorio, è stata presentata clamorosamente dai giornali; si parla di scoperta di un'importanza che trascende ogni immaginazione, di stupefacente progresso della scienza; come se veramente debba avverarsi la parola del serpente tentatore, *eritis sicut Dii*.

Della scoperta sembrano rallegrarsi soprattutto coloro che vedono in essa « un nuovo colpo alle teorie creazionistiche sull'origine del mondo »; come se il fatto della creazione non possa rimanere accettabile anche se esseri creati possano una volta riprodurre col loro ingegno ex *nihilo* alcuni aspetti primitivi di vita organica.

C'è da sbigottire

Io spero fermamente che siamo ancora lontani dal potere affermare, come fa leggermente sopra un giornale un professore ordinario di chimica organica all'Università di Torino, che ormai « cade ogni barriera posta alla scienza circa la possibilità di creare artificialmente la vita organica ». Se questo fosse vero, c'è da sbigottire, c'è da disperare dell'avvenire dell'umanità; di quella umanità di cui facciamo parte, evolutasi e sviluppatasi da un primo uomo che gli scienziati collocano a circa un milione di anni fa; che con lentissimo progresso, in novecentonovantamila anni, ha imparato a camminare diritto, ha creato il linguaggio, ha ritrovato il fuoco e la ruota, ha appreso a rivestirsi delle pelli delle fiere, forse a distinguere il tuo dal mio, forse a numerare le lune; impiegando migliaia di secoli per passare da una di queste conquiste all'altra. E nei novemilanovecento anni ha fatto infinitamente più che nel milione precedente, ritrovando geometria, scrittura, leggi, filosofia, religione, apprendendo a tenere memoria di sè e delle sue cose. E negli ultimi cento anni ha progredito nel campo della scienza e della meccanica assai più che in tutti i precedenti diecimila, creando a sè, anche se soltanto ad alcune classi o nazioni previlegiate, condizioni di vita che i poeti del Rinascimento collocavano nel palazzo di Maga Alcina. E negli ultimi trenta ha fatto assai più che nei cento precedenti, volando intorno al globo e oltre l'atmosfera, scomponendo in nuovi modi la materia, ficcando gli occhi nel sistema planetario dell'atomo e oltre le più remote nebulose, e via via con acceleramento sempre più pauroso giungendo alle bombe atomiche alla televisione alla scissione dell'atomo.

Notavo in un mio scritto di una ventina d'anni fa che c'è qualcosa di non naturale, anzi di pauroso in questa progressione geometrica; che si può essere indotti a vedere in essa la manifestazione di uno stato morboso della nostra razza, ormai vicina ad una crisi risolutiva; per cui fra un secolo o due si giungerà alla catastrofe; o la nostra razza scomparirà uccisa dal suo stesso fatale evolversi, o ritroverà la salvezza ritornando alla semplice vita dei progenitori di cento secoli fa.

Gli esperimenti di Berkeley

Gli esperimenti nei laboratori dell'Università di Berkeley, se siano veramente giunti ai risultati descritti, mi persuadono che siamo già sulla via della prima catastrofica soluzione; e daranno il colpo di grazia a questa nostra umanità moritura.

Abbiamo già veduto che pessimo uso hanno fatto gli uomini della più recente delle invenzioni, quella della scissione dell'atomo; distruggendo ignare popolazioni, contagiando migliaia o milioni di persone di ignoti mali, avvelenando l'atmosfera, guastando il ritmo delle stagioni.

Ora se davvero potremo creare la vita nei nostri laboratori, si avvererà la fantasia di Huxley nel suo *Brave New World*, ma con conseguenze alle quali egli non ha pensato. I futuri individui, nascendo minuscoli embrioni da uova monocellulari non estratte da organismi viventi ma fabbricate in stabilimenti dello Stato, cresceranno fino ad essere poco meno che automi; cioè esseri nei quali tutto sarà stato condizionato all'origine da operatori ligi alle prescrizioni di istruzioni e regolamenti, che stabiliranno con esattezza come dosare in ognuno l'attività, il pensiero, la volontà.

Non faccio questione di questa o di quella forma di associazione umana, governo tirannico o governo progressista; per quanto talune le abbiamo vedute all'opera il tempo bastante per prevedere fin d'ora come si comporteranno nella produzione di nuovi cittadini, ove questa uscisse dai loro laboratori statali. Comunque concepisca le qualità del cittadino ideale un teorico dell'estrema destra, o dell'estrema sinistra, o di un partito confessionale, il risultato sarà sempre quello, esseri senza spirito di indipendenza, senza luce di fantasia, senza nulla di estroso, di imprevisto, di pazzo o di poetico. Anche se immaginiamo al governo e in grado di informare della sua personalità il regolamento di quella produzione l'uomo più equilibrato e liberale del mondo, esso potrà sottrarsi nemmeno lui alla tendenza, che è della maggioranza quasi assoluta dei viventi, di volere gli altri individui dell'umanità tutti fatti a sua immagine e somiglianza, in cieco e perfetto conformismo con le sue idee, le sue teorie, i suoi gusti, i suoi stessi difetti e vizi verso i quali, essendo i suoi, sarà di longanime indulgenza.

Una tale umanità ci prepariamo, se saremo davvero in grado di crearci la vita da noi stessi. Ma è lecito prevedere qualcosa di molto peggio. Già oggi l'uomo è riuscito a costruire macchine che finora soltanto per metafora chiamiamo pensanti e raziocinatrici; ma fanno con portentosa velocità complicatissimi calcoli che al cervello umano costerebbero anni di applicazione, reagiscono alla luce ed al calore in modo esatto e discriminante, posseggono certi strumenti che accantonano e mettono da parte i risultati fin che non siano con altro congegno sollecitati, comportandosi come se avessero memoria e facoltà di scelta; messe in funzione da correnti elettriche o da onde o da azioni prodotte da altre macchine o suscitate da noi, e quindi sotto il nostro controllo continuo.

Previsioni terrificanti

Ma immaginate che si possano creare cellule vitali a scelta, associando questo o quell'elemento chimico; e nulla ci impedirà di dotare queste macchine di cellule viventi che sostituiscano quelle azioni esterne, non solo, ma che siano capaci di atti riflessi e razionali; in lingua povera, dar loro un cervello. Sulle prime la cosa entusiasmerà scienziati e profani, si parlerà ancora una volta di incalcolabile progresso. Si troverà infatti modi più comodo, invece di colmare la terra di individui umani a sviluppo lento e ritardato, con corpi troppo sensibili, soggetti a malattie e stanchezza e di sensi imperfetti, si troverà più comodo produrre sempre meno di questi e sempre più di quegli esseri meccanici che hanno muscoli e nervi d'acciaio, e membra insensibili al calore al gelo e agli agenti esterni. E non parranno pericolosi pur se dotati di cervello, perchè naturalmente si penserà di limitare le qualità di quel cervello con attenti dosaggi ed eliminazioni e composizioni, in modo che sia docile, condizionato nelle sue capacità e immune da desideri e da passioni.

Ma questo non potrà durare a lungo. C'è un tanto di imprevisto in ogni azione mentale o meccanica, può capitare un errore nei calcoli più attenti: avverrà certamente un giorno che alcune di quelle macchine dotate di cervello, per una non prevista reazione ad una sollecitazione esterna, per una non immaginata influenza di un particolare ambiente, superino i limiti del loro compito, allarghino il loro raziocinio oltre il campo prefisso, si mettano a pensare in assoluta indipendenza di percezioni e di giudizi. E allora si avvererà ciò che ha immaginato Karel Ciapek, il « Robot » si ribellerà al suo creatore, lo distruggerà, sterminerà ogni individuo umano, per diventare esso stesso il così detto re dell'universo; la fantasia del commediografo sarà realtà ancora più paurosa di come egli l'abbia immaginata.

Così sarà chiuso del tutto il ciclo, l'umanità scomparirà per dare vita ad una razza che essa stessa ha creato; si riprodurrà il fenomeno dell'inizio quando, — per accettare la teoria naturalistica dell'evoluzione, — non c'era altro essere al mondo che l'ameba, essere monocellulare, viscido e incolore, senza cuore nè stomaco nè muscoli nè nervi, ma capace di respirare e nutrirsi e muoversi e sentire. Un giorno, due miliardi di anni fa, quell'ameba primigenia prosperosamente cresciuta a furia di nutrirsi per misterioso impulso cominciò per così dire a stringersi alla vita finchè si scisse in due altri esseri: l'uno e l'altro uguali al primitivo, ma indipendenti, figli suoi, nati dalla scomparsa del genitore. Solo che in questo stadio primitivo i discendenti, tutti nati da scissione, riproducevano più o meno esattamente il progenitore; non così la macchina fatta individuo, essere di cui non possiamo immaginare in alcun modo la vita intellettuale o morale, ma che rimarrà solo essere pensante sulla terra al posto della nostra nervosa pallida folle progenie.

Paolo Monelli

La cauta opinione d'uno studioso sovietico

Berkeley, 29 ottobre.

La notizia del sensazionale esperimento compiuto nei laboratori dell'Università di Berkeley (California) ha suscitato grande interesse in vasti strati del pubblico. Uno studioso, addetto al laboratorio dei virus, ha cercato di chiarire, in un'intervista, in termini abbastanza semplici, il meccanismo dell'esperimento.

Il virus del tabacco è uno tra i più semplici microorganismi; le sue molecole sono costituite da due parti: una di proteina e l'altra di acido ribo-nucleinico. Dapprima gli scienziati suddivisero il virus in tali due parti.

Messi in una soluzione acida i frammenti di proteina riprendevano la forma primitiva di spira elicoidale. La ricostruzione del virus venne ottenuta mescolando dieci parti di proteina con una di acido nucleinico e rendendo la soluzione leggermente acida. Tutti i componenti del nuovo virus erano tratti da virus della stessa specie, scomposti in precedenza. Applicata a foglie di tabacco, la colonia di virus « rigenerati » si comportava esattamente come i virus originari.

Il dott. Alexander Ivanovich Oparin, dell'Accademia Sovietica delle Scienze, ha appreso la notizia a Tokio, dove si trova per motivi di studio e per il 30° anniversario dell'Accademia biochimica giapponese. Egli ha dichiarato che secondo lui non è esatto parlare di creazione di una sostanza vivente. « Per dimostrare che si è effettivamente creata "in vitro" una sostanza vivente — egli ha detto — questa sostanza deve possedere un metabolismo. Ora, il virus del tabacco non può in se stesso essere definito sostanza vivente ».

Un abito nuovo per Gina

A Parigi il sarto romano Schuberth dà gli ultimi tocchi ad un abito da sera creato per Gina Lollobrigida e che l'attrice indosserà in un ricevimento alla Corte di Londra (Telef.)

Due scrittori polemizzano a Radio Parigi sulle colpe e sui meriti del gentil sesso

L'antifemminismo è sostenuto da un avvocato che vorrebbe ridurre tutte le donne in schiavitù - Contro di lui è insorto un romanziere cattolico, che in pochi giorni si è conquistata un'enorme popolarità

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 ottobre.

« *Nozze di marmo* » di Olivier Quéant è apparso in questi giorni nelle vetrine delle librerie di Parigi con la stessa copertina rossa delle edizioni La table ronde, con cui fu pubblicato qualche mese fa « *Bisogna ridurre le donne in schiavitù!* », di Stephen Hecquet. I due romanzi sostengono opposte tesi fisiologiche e sociali perchè, mentre quello di Hecquet attribuiva alle donne la colpa di tutti i malintesi della vita moderna, dei matrimoni andati a male e della decadenza e dissoluzione di tante famiglie, quello di Quéant difende appassionatamente le donne, le presenta come le vittime dell'incomprensione e della trascuratezza maschile.

Fu a suo tempo uno scandalo, la pubblicazione di « Bisogna ridurre le donne in schiavitù! ». Attribuendo al libro un significato che, forse, non era nelle intenzioni dell'autore, perchè la sua era una opera d'immaginazione in cui non era difficile scoprire una sottile vena ironica e paradossale, migliaia di donne si sentirono personalmente offese e insorsero vivacemente. In quei giorni le redazioni dei giornali ricevettero centinaia di lettere di protesta. Le più numerose venivano da piccole città di provincia, in cui centinaia e centinaia di mesdames Bovary, deluse nei loro sogni matrimoniali, si rivoltavano contro chi gliene attribuiva la responsabilità.

Stephen Hecquet è un noto avvocato parigino e non mancò chi andò ad indagare nella sua vita privata per cercare le ragioni dello spietato atto d'accusa. Ci fu chi disse che aveva scritto il libro per vendicarsi di torti ricevuti dall'altro sesso. Si fecero insinuazioni e l'avvenimento letterario finì per trasformarsi in un commérage, in un pettegolezzo di donnette. Impressionato forse da tanto chiasso, che poteva danneggiare seriamente i suoi affari, perchè in Francia il pubblico dei romanzi è per almeno l'80 per cento un pubblico femminile, l'editore della Table ronde è corso ai ripari e ha pubblicato « Nozze di marmo ».

I due autori si sono incontrati ieri davanti ad un microfono della radio, ma hanno deciso quanti si aspettavano da loro una polemica intorno ai problemi del sesso. Hanno esposto ciascuno il proprio punto di vista, ma con un assoluto distacco e mostrando chiaramente il proposito di non voler affatto contraddire l'opinione dell'altro. Tanto Stephen Hecquet quanto Olivier Quéant hanno voluto insomma mantenere alla loro conversazione la dignitosa sostenutezza di un dialogo letterario.

Olivier Quéant ha 50 anni e « Nozze di marmo » è il suo primo libro. E' un uomo colto e distinto, che ha vissuto finora in un ambiente riservato di studi, senza aver mai avuto in mente di diventare romanziere. Dopo questo primo libro è assai probabile che ritornerà ai suoi studi e non ne scriverà altri. « Nozze di marmo » è infatti il resoconto di un'esperienza personale.

Tema del libro è l'intesa fisica fra gli sposi, un argomento piuttosto ardito, ma che Olivier Quéant ha saputo trattare evitando ogni situazione scabrosa. La mancanza di questa intesa è, secondo l'autore, il punto di partenza di tanti equivoci che si concludono generalmente con la infelicità matrimoniale. A chi si deve attribuire la causa di tale disaccordo fisico, più frequente di quanto non si creda, specie nei matrimoni della piccola borghesia? Quéant afferma che la causa dipende quasi sempre dal marito.

L'autore è un cattolico praticante e la sua opera ha avuto una lettera d'approvazione dal redattore-capo del settimanale La Croix, ciò che ha giustamente stupito molti perchè nelle « Nozze di marmo » si afferma addirittura l'opportunità di istituire una specie di prova pre-matrimoniale.

Si afferma che Olivier Quéant sta ricevendo valanghe di lettere da giovani spose di provincia contente per essere state capite. In pochi giorni è diventato l'esponente di molte mogli deluse, colui che le ha vendicate dell'egoismo maschile. Questo movimento si è fatto così vasto che persino le venerabili dame della giuria del premio letterario Fémina, che verrà attribuito il mese prossimo, hanno dovuto prenderlo in considerazione. Olivier Quéant è infatti, in questo momento, il più probabile vincente del premio che, insieme al Goncourt, assicura ogni anno il maggior successo della letteratura francese.

« Nozze di marmo » è stato presentato al pubblico da Henry de Montherlant, ciò che ha aumentato la curiosità del caso, in quanto lo scrittore è conosciuto come antifemminista. Montherlant ha detto che il libro di Quéant dimostra « una infaticabile conoscenza dei rapporti amorosi ».

Sandro Volta

Denunciato il falso medico scomparso in viaggio di nozze

Era stato respinto agli esami di maturità ed aveva simulato per 5 anni di frequentare l'Università - Poi aveva aperto uno studio a Rossiglione

Genova, 29 ottobre.

I carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Genova per esercizio abusivo della professione e truffa continuata, Aldo Repetto di 28 anni, il falso medico di Rossiglione. Il Repetto fino a qualche settimana fa si era spacciato per dottore in medicina ed i primi sospetti che non lo fosse erano emersi in occasione di accertamenti svolti dall'INAM in seguito alle nuove convenzioni mutualistiche. Si scoprì in questo modo improvvisamente che il Repetto, molto noto a Rossiglione e nei paesi vicini, per cinque anni era riuscito a farsi credere medico e a conquistare una vasta clientela.

La notizia a Rossiglione esplose naturalmente come una bomba. Dopo la segnalazione dell'INAM, confermata dal Consiglio dell'Ordine dei Medici di Genova, i carabinieri aprirono un'inchiesta. Il Repetto intanto era assente dal paese; aposata una bella fanciulla figlia di un possidente della zona, partì per il viaggio di nozze e da allora nessuno l'ha più veduto.

L'inchiesta che si è conclusa con la denuncia all'autorità giudiziaria ha accertato ogni dettaglio della grossa mistificazione. Si è saputo fra l'altro che il Repetto non ha neppure superato gli esami di maturità classica, dati nel '45 al liceo Colombo di Genova. Anzichè ripeterli, egli diffuse in paese la voce di essere stato promosso e, poi, di frequentare la facoltà di medicina all'Università genovese. Tre giorni la settimana veniva in città con amici dicendo a tutti che andava a studiare patologia. Periodicamente faceva giungere ad un industriale lettere con informazioni lusinghiere sui suoi studi: quell'industriale era il suo mecenate. Recitò la commedia fino al 1950 e successivamente interpretò la parte di medico con altrettanta abilità.

Il Repetto nel settembre '50 aprì uno studio e in breve tempo ebbe molti clienti, nessuno dei quali mai sospettò di essere in cura di uno studente liceale bocciato. E' risultato che nel '49 e nel '52 il Repetto frequentò l'ospedale di San Martino, non si sa esattamente in quale veste, assimilando quelle nozioni elementari di anatomia che in seguito dovevano servirgli a truffare il prossimo.

Anche recentemente spesso il Repetto si recava a Genova e giustificava i viaggi affermando di essere stato nominato assistente dell'ospedale. Del falso medico non si hanno notizie; pare che la settimana scorsa fosse a Torino, ma è soltanto una voce.

La patente ritirata dopo tre condanne?

Roma, 29 ottobre.

Il ministro dei Trasporti, on. Angelini, ha allo studio un disegno di legge con il quale viene istituito un albo di conducenti di autoveicoli e motoveicoli contravventori alle norme del codice della strada.

Nell'albo verrebbero iscritti quei conduttori di motoveicoli che riportino sentenze di condanna da parte dell'autorità giudiziaria. Sarebbero esclusi coloro cui vengano elevate multe, anche se non conciliabili. In caso di tre condanne, si procederebbe al ritiro della patente per un mese, in caso di sei condanne la patente verrà ritirata per sei mesi ed in caso di 12 condanne si procederebbe al definitivo ritiro dell'abilitazione alla guida.

La dispensa papale per venerdì 4 novembre

Città del Vaticano, 29 ottobre.

Il Pontefice ha concesso la dispensa per venerdì prossimo, 4 novembre, dall'astinenza delle carni.

Sequestrato un contadino sotto gli occhi del padre

Palermo, 29 ottobre.

Mentre si sta indagando sul sequestro del barone Francesco Agnello, di 21 anni, un altro rapimento viene annunciato a Palma Montechiaro, in provincia di Agrigento.

La notizia, tenuta sinora gelosamente nascosta dai carabinieri, si è propalata stamane con l'arrivo ad Agrigento delle corriere provenienti da Palma. Il rapito è Giovanni Camilleri, di Salvatore, meglio conosciuto col soprannome di « Mitru ». Egli appartiene ad una famiglia di lavoratori benestanti ed è sposato con Giuseppina Bugia.

Due sere fa il Camilleri in compagnia del padre ritornava dalla campagna distante circa 8 km. da Palma a dorso di mulo. Il padre lo seguiva a una decina di metri. Giunti in una zona montagnosa, Salvatore Camilleri vedeva dietro un masso spuntare la canna di un fucile. Il vecchio scendeva dal mulo e si buttava faccia a terra. Un uomo col viso coperto da un fazzoletto scuro gli si avvicinava, gli toglieva la sciarpa dal collo e gli avvolgeva il capo, quindi lo costringeva a mettersi col viso alla montagna. Egli rimase in quella posizione per circa un quarto d'ora poi, avendo la sensazione di essere solo, si tolse la sciarpa dal capo e girò attorno lo sguardo: suo figlio non c'era più. Anche i muli erano spariti.

Poichè si tratta di famiglia ritenuta benestante, non è escluso il movente dell'estorsione.

Preziosa Madonna di Giotto scoperta presso Ferrara

Roma, 29 ottobre.

Una preziosa e finora sconosciuta tavola di Giotto è stata trovata, a quanto informa stasera un'Agenzia romana, nel comune di Codigoro Comacchio in provincia di Ferrara.

Il dipinto è in ottimo stato di conservazione e rappresenta una Madonna che allatta il Bambino.

Il "caso„ Margaret-Townsend all'ultimo atto

Un annuncio della Corte inglese atteso a Londra nelle prossime ore

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 ottobre.

La decisione finale della principessa Margaret è ora attesa a brevissima scadenza. Questa sera, negli ambienti giornalistici londinesi correva voce che gli stessi portavoce di Palazzo avevano avvertito confidenzialmente i direttori di giornale di tenersi pronti per un annuncio a fine settimana.

Con ogni probabilità è stato ora fissato alla principessa un limite di tempo, che potrebbe scadere questa sera stessa o domani sera, durante l'assenza della regina e del duca di Edimburgo da Londra. Essi si trovano in Scozia, in casa di cugini della sovrana.

Ieri, prima della partenza da Londra, la regina Elisabetta ha avuto un colloquio con la principessa Margaret, « il colloquio delle due sorelle tristi » — lo definisce stamane un giornale popolare. La principessa, comunque, non aveva affatto l'aria triste oggi pomeriggio quando è uscita da Uckfield House, dove trascorre il fine settimana assieme al comandante Townsend, ospite di lord e lady Neville. I due hanno passeggiato per il parco, « tenendosi teneramente per mano », come afferma un giornalista che li ha seguiti con un forte binocolo.

A mano a mano che si avvicina il momento della decisione finale, le autorità debbono rendersi conto di essere entrate, per la propria incapacità di trattare col pubblico e la stampa, in una difficile situazione. Quale che sia la soluzione annunziata, la principessa potrà ora essere presentata come una vittima della stampa popolare. Se ubbidendo alle enormi pressioni che sono state esercitate su di lei da ogni parte, essa rinuncerà a Townsend e continuerà a vivere nello splendore e nella severità della Corte, essa potrà facilmente essere presentata al pubblico come la principessa infelice, alla quale i consiglieri di Corte e la Chiesa hanno negato le gioie del cuore. Se invece sceglierà di sposare Townsend, rinunciando ai diritti al trono, all'appannaggio e probabilmente anche ai titoli, essa sarà ancora la vittima della crudeltà della Corte e delle gerarchie statali e religiose.

In altre parole, quale che sia la soluzione, sembra inevitabile uno scadimento di autorità e di prestigio dell'istituzione della monarchia, della Chiesa anglicana e dei consiglieri dello Stato britannico. In ambedue i casi perciò, il compito della regina Elisabetta e del principe Filippo diventa assai più difficile.

r. a.

LA NUOVA matita Liquid Lead Parker

La nuova sensazionale scoperta Parker! Un tipo del tutto nuovo di « mina a sfera » - scrive e si comporta esattamente come un lapis - quindi si cancella con una semplice gomma - non sporca - è sempre pronta a non sono necessari dispositivi per coprire o ritrarre la punta. Però... non occorre che sia appuntata! La sua punta è sempre fine ed uniforme e soprattutto non può spuntarsi o rompersi!

In molteplici prove di laboratorio le matite PARKER L.L. hanno fatto un segno ininterrotto per ben otto chilometri prima di cominciare ad esaurirsi.

Nessuna meraviglia quindi che tutti i giornali del mondo abbiano qualche questa sensazionale invenzione della Parker.

Chiedete anche Voi a qualsiasi buon negozio di fiducia prima e pazientate qualche giorno se il limitato stock sarà già esaurito - ne varrà la pena!

PARKER L.L. - modello deluxe L. 2650
Concessionari A.P.I.
Via Ricasoli 49 - Firenze

NON ACCETTATE RICAMBI NON ORIGINALI!

Onde proteggere la nostra clientela da refills parzialmente vuoti o in qualche modo manomessi ogni originale e garantito ricambio Parker, è fornito sigillato in busta di cellophane. Rifiutate recisamente ricambi sfusi o con i sigilli manomessi!

Prezzo del Ricambio Lire 400 Ditta specializzata in Stilografiche

ecco l'ultima novità

air-fresh stick

distrugge tutti i cattivi odori

con azione continua

Pratico, gradevole ed economico l'air-fresh stick è una nuova presentazione solidificata del famoso deodorante alla clorofilla. La sua elegante presentazione e la sua sicura stabilità consentono di collocarlo ovunque, anche dove l'air-fresh flacone potrebbe facilmente rovesciarsi.

air-fresh stick

è contenuto in un elegante e pratico astuccio evaporatore in materia plastica, munito di fessure regolabili che permettono l'evaporazione del deodorante nell'ambiente.

contiene clorofilla

PRODOTTO IN ITALIA DALLA BOMBRINI PARODI-DELFINO

le stufe

WARM MORNING a fuoco continuo

garantiscono per tutto l'inverno un dolce tepore a tutta la vostra casa con poca spesa grande comodità e pulizia.

a carbone
gas
metano
nafta

Le stufe WARM MORNING sono costruite in Italia esclusivamente dalla

WARM MORNING la riscaldatrice ideale

FONDERIE E OFFICINE DI SARDIGNO S.p.A. Milano - Piazza Castello, 4 - Tel. 874.607

Dopo il decreto-catenaccio

Il prezzo del caffè

L'andamento del mercato - I prezzi di vendita al minuto non si sono sempre adeguati alle diminuzioni dei costi

Poco dopo la pubblicazione dei decreti-catenaccio del 6 ottobre scorso, — uno dei quali impone un nuovo tributo sul caffè importato —, ci occorse di scrivere su queste colonne, all'incirca quanto segue: «Quanto alle ripercussioni della nuova imposta, sui prezzi al minuto pel caffè, quasi certamente non vi saranno. Si tratta infatti di un bene importato, i cui costi sul mercato internazionale sono da gran tempo in discesa. Anzi queste "quasi rendite" sarebbero state assorbite, verosimilmente, dall'apparato distributivo».

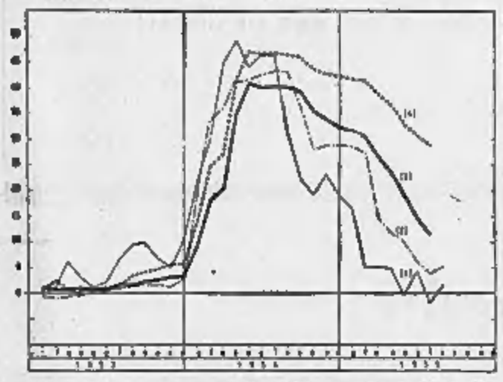
Codeste previsioni ci han procurato una ricca messe d'interrogativi. Perchè mai, si è chiesto, si parla di quasi rendite? E perchè codeste previsioni, in fatto di stabilità dei prezzi al minuto, non si sono verificate?

Al primo interrogativo si può rispondere in modo abbastanza esatto, ponendo mano alle cifre. Al secondo, il rispondere è meno agevole. Tuttavia, avanzate talune premesse, scriveremo qualche supposizione.

Innanzi tutto: si dice che una impresa beneficia di una «quasi rendita»; oppure beneficia di un utile di congiuntura, allorchè essa si trova avvantaggiata, inversamente, per l'improvviso cedimento dei costi suoi; oppure si trova avvantaggiata, per un brusco aumento nei prezzi di vendita, stabili i costi.

Oggi, pel caffè, vale il primo caso. Non vi è dubbio che l'apparato distributivo — considerato in generale, dalle aziende importatrici, fino agli ultimi venditori di caffè al minuto, od in tazza — si trova ora in situazione di relativo vantaggio, rispetto al biennio 1951-52. Calcoliamo infatti innanzi tutto i prezzi medi, per l'intero biennio 1951-52, per i seguenti prodotti: Santos n. 4 (secondo i nostri calcoli, prezzo medio del biennio L. 74.656 al q.le; la quotazione in dollari fu convertita in lire al cambio fisso di 625 lire per un dollaro). Santos superiore (media prezzi ingrosso sulla piazza di Milano: lire 138.888 al q.le); caffè tostato in grani (qualità corrente; prezzo al minuto sulla piazza di Milano: L. 179.536 al q.le); caffè tostato in grani (qualità pregiata; prezzo al minuto sulla piazze di Milano: L. 218.300 al quintale).

Avanziamo ora l'ipotesi che l'apparato distributivo nostro fosse in situazione di relativo equilibrio fra costi e ricavi, nell'intero biennio 1951-52. E partendo dalle basi anzidette, mettiamo in luce le variazioni assolute di questi quattro diversi tipi di quotazioni. Si otterranno così quattro curve storiche che sono riportate nel grafico seguente:



Variazioni in lire dei prezzi del caffè a partire dalla quotazione media del 1951-1952. I quattro diagrammi mostrano: 1) prezzo del Santos a New York; 2) prezzo del Santos all'ingrosso a Milano; 3) prezzo al minuto a Milano dei tostati correnti; 4) prezzo al minuto a Milano dei tostati pregiati

Ecco che mai esse mostrano. Il triennio 1953-55 vide, pel caffè (quale merce internazionale), dapprima un movimento di ascesa, rapido e pronunziato: durato sino alla metà del '54; poi un movimento di discesa che reca le quotazioni internazionali ad un livello molto basso: pari all'incirca alla media del biennio 1951-52. Come reagiscono le quotazioni all'interno, di fronte a questo impulso dinamico proveniente dall'estero? Il grafico lo palesa. I prezzi si adeguano prontamente al livello internazionale nella fase di ascesa; si mostrano vischiosi all'estremo nelle fasi di discesa. E le più resistenti a flessioni sono le quotazioni al minuto per qualità pregiate; quelle, non a caso, che riguardano una domanda di ceti ricchi; quindi particolarmente rigida. Così, cioè per questa diversa dinamica delle quattro curve storiche sopra descritte, sorgono le «quasi rendite» dell'apparato distributivo cui sopra ci riferivamo.

Ora al secondo interrogativo: perchè aumentano, malgrado queste premesse, i prezzi del caffè al minuto? Risposta: per non ogni conclusione sarebbe prematura. L'apparato di produzione e distribuzione in Italia possiede sue proprie organizzazioni economiche, le quali — ferite dalla seconda guerra mondiale — si sono andate in questi anni, ricostituendo e rafforzando. Comprensibile è dunque ch'esse, dopo un provvedimento tributario come quello del 6 ottobre, tendano d'assumere un atteggiamento di assoluta resistenza, verso nuovi tributi. Specie se, dalla sua, il governo compia passi incauti, psicologicamente parlando: con l'inviare, ad esempio, circolari ai prefetti per indurli ad occuparsi di problemi economici.

Ma, superato lo sdegno ed accantonato il ripicco, spesso la solidarietà collettiva cede di fronte alle forze del mercato. Ora, se il mercato è concorrenziale e quasi rendite si hanno per molte imprese; nonchè, se i consumatori mostrano, con i fatti, che son disposti a restringere i loro acquisti, di fronte ad aumenti nei prezzi del caffè, ciascuno degli operatori suol rifare i suoi conti. Al primo che ceda, altri cedono. Così aumenti di prezzi, in un primo tempo avutisi, son cancellati e quasi da successive diminuzioni. Proprio ciò ci è occorso di constatare a Milano. Sarà successo o potrebbe succedere anche a Torino. Frattanto il prezzo della tazza di caffè, malgrado le minacce, non ha subito aumenti generalizzati.

Comunque, se quanto andiamo descrivendo non dovesse succedere, neppure in futuro, sarebbe consigliabile una indagine sulla struttura del mercato del caffè, in Italia, per comprendere per quale motivo non avviene ciò che il ragionamento induce a ritenere probabile.

Badiamo però a non cadere in un errore, comune purtroppo in questi giorni. Codeste indagini economiche son frequenti in ogni sistema ben amministrato. Non debbono essere pretese e minacciate, dall'uno o dall'altro lato dello schieramento. Bensì, accettate da tutti, come mezzo per un più giudizioso comportamento collettivo.

Da questo punto di vista, anzi, sorprende che una inchiesta — come quella di cui oggi si discorre — non abbia preceduto il decreto-catenaccio del 6 ottobre scorso, com'era consigliabile.

Ferdinando di Fenizio

Una donna inventa una rapina per fare un regalo di nozze

Tortona, 29 ottobre.

La casalinga Anna Zaniboni Cairati, di 25 anni, si presentava l'altro ieri ai carabinieri di Castelnuovo Scrivia per dichiarare che due sconosciuti, penetrati a viva forza nella sua abitazione si erano impossessati delle coperte, delle lenzuola e di altri capi di biancheria.

Una pattuglia partiva immediatamente dalla caserma e, guidata dalla Zaniboni, perlustrava la zona alla ricerca dei ladri. La battuta non dava alcun frutto, ma sulla via del ritorno la donna faceva osservare ai militi la presenza di un involto su un carro agricolo lasciato dai contadini su un prato. Nell'involto v'era una parte della roba rubata alla Zaniboni.

Quel ritrovamento improvviso, ed altre circostanze, destarono i sospetti del maresciallo De Stefanis che comandava la pattuglia. Il sottufficiale sottoponeva la giovane ad un interrogatorio e otteneva una completa confessione: la Zaniboni voleva donare un po' di biancheria alla propria sorella che nei prossimi giorni si sposerà, ma prevedendo l'opposizione del marito aveva pensato di inscenare un furto.

I quattro morti in un'auto ad Arona

Un errore di manovra avrebbe provocato la sciagura

(Nostro servizio particolare)

Arona, 29 ottobre.

(p. b.) - Quella che doveva essere un'allegra scampagnata si è conclusa per quattro giovani di Sesto Calende nel più tragico dei modi. Sono tutti periti in un pauroso incidente dovuto probabilmente ad un errore di manovra del guidatore. Soltanto così si può infatti spiegare l'accaduto accaduto poco dopo mezzanotte alle porte di Arona.

Una utilitaria di vecchio tipo, guidata dal proprietario Geroldo Filippini, di Giuseppe, di 33 anni, impiegato, e recante a bordo tre suoi amici, Elvezio Pellenghi, di Alessandro, di 28 anni, Francesco Cometti, di Giacomo, di 30, e Adolfo Belloni, di 33, proveniente da Meina, anzichè imboccare la strada che dalla nazionale del Sempione conduce al centro di Arona ha infilato, una cinquantina di metri prima, una piazzola, l'ha attraversata e, dopo avere sfondato una ringhiera metallica, è precipitata in un giardino compiendo un volo d'una decina di metri.

Al primi accorsi, i quattro passeggeri dell'auto, che si era sfasciata nell'urto, erano sembrati tutti morti.

Uno invece, il Belloni, dava ancora segni di vita. Veniva trasportato all'ospedale di Arona, ma ogni sforzo per strapparlo alla morte fu inutile. Decedeva due ore dopo.

Dei quattro, soltanto il Cometti era scapolo. Il Filippini era padre di due bambini in tenera età; un figlio aveva pure il Pellenghi, e il Belloni, sposatosi da poco più di un anno, era prossimo a divenire padre.

I familiari delle vittime, che nulla sapevano dell'incidente, alle prime luci dell'alba erano in apprensione poichè i loro cari non avevano fatto ritorno quando a Sesto Calende giunsero gli strilloni dei giornali recanti la notizia. In preda alla disperazione correvano ad Arona e alla camera mortuaria del cimitero si sono succedute per tutta la mattinata scene strazianti. Espletate le formalità, il pretore, dott. Fanelli, che già stanotte era accorso con i carabinieri sul luogo dell'incidente per l'inchiesta, ha rilasciato regolare nulla-osta per la sepoltura. In serata le quattro salme sono state trasiate a Sesto Calende. L'inchiesta sulla sciagura può dirsi conclusa, non essendo emerse responsabilità a carico di terzi.

Si avvera la sua profezia di morire sotto un'auto

Castelfranco Ven., 29 ottobre.

Il sessantenne Vittorio Caon fu Sante, residente in Borgo Padova, in una conversazione con un amico disse ieri mattina che sentiva che sarebbe morto presto in un incidente d'auto e che questa sarebbe stata la miglior morte. La strana profezia si è avverata nel pomeriggio di ieri.

Vittorio Caon stava rincasando in bicicletta diretto alla sua abitazione quando in via Castellana veniva investito da un'auto condotta dal commerciante Angelo Mazzardo, di 50 anni, da Treviso, rimanendo ucciso sul colpo.

Oscura morte d'un commerciante annegato nel canale di un mulino

Lo sventurato, gestore di un lussuoso bar, era uscito per saldare un debito - Identificata la giovane che si gettò dal viadotto di Cuneo

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 29 ottobre.

Un commerciante molto noto in città — Giovanni Francesco Negro fu Stefano, di 45 anni, residente in via Massimiliano Roero 3, e gestore del centrale bar Cristallo — è stato trovato morto nel canale Grassa, a poca distanza dal cimitero. Qui, l'altro ieri, il Negro si era recato in visita ai suoi morti e, indicando la tomba della sua famiglia, aveva detto ad un amico: «Ci sono già due loculi occupati, il terzo lo occuperò io, prima di quanto tu possa credere».

Perchè il commerciante pronunciava questa frase di così triste augurio? L'amico ritiene che egli si riferisse ad un suo disturbo cardiaco. Domenica scorsa infatti il Negro, appassionato sostenitore della squadra calcistica del Cuneo, era svenuto sul campo sportivo durante la partita. Ieri però si trovava in buone condizioni di salute e di spirito. Con molti amici aveva festeggiato l'apertura del bar Cristallo offrendo una bicchierata.

Oggi il Negro è stato travolto dalla corrente del canale che alimenta il «Molino Mettone». Il cadavere ha urtato contro la prima rete di protezione e poi la forza dell'acqua l'ha spinto più oltre contro la paratia del mulino. E' stata la nuora del signor Luigi Mettone che, da una finestra, ha scorto un cappello galleggiare sull'acqua, precedendo di qualche metro la salma dell'annegato. Subito accorrevano il proprietario ed altri operai del mulino, che traevano a riva il poveretto ormai esanime.

Poco più tardi il medico legale ha accertato che la morte del Negro doveva attribuirsi ad asfissia per annegamento: le ferite lacero-contuse riscontrategli al capo sarebbero la conseguenza del trauma subito dallo sventurato nella caduta.

Non si sa se si tratti di suicidio o di disgrazia. Stamani prima di uscire di casa il commerciante aveva salutato la moglie con particolare effusione, e così pure alcuni conoscenti incontrati per la strada: doveva recarsi a saldare una fattura alla Segheria Isoardi alle Basse di San Sebastiano. Proprio lungo il percorso scorre l'acqua del canale. Nessuno ha visto il Negro cadervi dentro.

Secondo i parenti del commerciante, questi sarebbe stato colto da un malore uguale a quello che lo colpì al campo sportivo. L'ipotesi del suicidio verrebbe scartata, anche perchè egli godeva di una solida posizione economica.

Negli ultimi tempi il Negro soffriva anche di una depressione psichica, forse a causa dell'eccessivo lavoro. Egli, infatti, si era occupato fino a poco fa anche di commercio in legname.

n. m.

Giovanni Francesco Negro

La ragazza suicida è una sartina di 19 anni

(Nostro servizio particolare)

Trinità, 29 ottobre.

Ieri sera, in una modesta casa colonica di Molini di Trinità, i coniugi Mellano erano molto inquieti. La loro unica figlia Anna Pasqualina, lavoratrice come sarta a Benevagienna, non era ancora rientrata. Ritardo insolito, in una brava figliola come lei. Mentre l'ansia era al colmo, giunse un carabiniere per comunicare, con tutti i riguardi, che l'Anna era ricoverata all'ospedale di Cuneo e che i genitori avrebbero fatto bene a recarsi subito colà. Senza chiedere informazioni più particolareggiate, l'uomo si copriva subito il volto con tutt'e due le mani mentre la donna scoppiava in un pianto dirotto. In realtà, Anna si era uccisa gettandosi dal punto più alto del viadotto Soleri (circa 80 metri).

Dunque i genitori si aspettavano ciò, se lo avevano subito intuito? No, ma lo «temevano». Qualche giorno prima, lei aveva steso una piccola nota di crediti da esigere per lavori fatti, circa 2000 lire. «Nel caso che io morissi», pare che avesse detto, sia pure ridendo. Con la madre poi, per quanto di carattere chiusa, aveva confidato di sentirsi infelice «perchè povera e disgraziata».

Nessuna delle due cose era vera. E ciò è terribile perchè gli estremi della realtà si possono discutere e confondere, mentre i fantasmi agiscono da dittatori. Figlia unica, non le mancava nulla. I suoi genitori l'adoravano. Tutti quanti le volevano bene perchè seria ed affabile. A 19 anni (era nata il 1° aprile 1936) non aveva soltanto quella che si chiama «la bellezza dell'età», ma anche una sua grazia propria e amava molto i bambini, quindi amava sostanzialmente la vita. (Era affettuosissima con quelli del suo datore di lavoro Domenico Borra, a Benevagienna). Non leggeva romanzi complicati, nè cercava il cinematografo. Il domenica, le piaceva andare a ballare a Trinità, nient'altro. Non le si conosceva nessun amore, nemmeno nessun flirt, nessuna simpatia vaga. Lavorava di buona voglia, sino alla qualifica di «ottima». Soltanto, saltuariamente, la coglieva una certa malinconia. Allora, magari, diceva alle sue compagne che «era stanca di se stessa». Sono crisi che possono colpire anche i grandi filosofi. Fantasmi, dicevamo. Talvolta basta un soffio a farli sparire. Anna se n'è lasciata travolgere.

I conoscenti cominciano a guardare con una certa irrequietezza il loro viadotto, pur così bello. Sono troppi coloro che lo scelgono come suicidio sicuro. Di lì si gettò anche un bambino, perchè bocciato agli esami, pur sapendo che ai suoi genitori questa bocciatura non importava nulla.

a. a.

Anna Pasqualina Mellano

Offre il caffè al marito e si accorge che è morto

Savigliano, 29 ottobre.

Stamani, alle 6,30, come di consueto, la casalinga Giovanna Lovera, abitante in via S. Francesco, n. 4, chiedeva al marito che le riposava accanto se volesse il caffè prima di recarsi al lavoro.

Il marito rispondeva di sì ed allora la moglie andava in cucina, preparava il caffè, ma quando glielo portava, vedendo che il marito non rispondeva al suo richiamo lo scrollava, ma inutilmente. Il poveretto era morto per paralisi cardiaca. Si tratta dell'operaio Giovanni Gari, di 62 anni. Fino a ieri il poveretto aveva goduto di buona salute.

RACCONTI ROMANI

Sono terminate dopo tre mesi, le riprese del film in CINEMASCOPE Eastmancolor «Racconti romani» tratto dal famoso libro di Alberto Moravia. «Racconti romani» presentato in visione privata ad alcuni critici e a duemila persone appartenenti a varie categorie sociali ha riscosso un successo formidabile. «Racconti romani» non è un film a episodi, ma un'opera unitaria. Diretto da Gianni Franciolini, e interpretato dai migliori attori italiani, «Racconti romani» è stato realizzato da Nicola Theodoli e sarà presentato su tutti gli schermi nel mese di dicembre dalla Diana Cinematografica

A BANCHETTO ITALIANO
spumante italiano di qualità superiore

Tale è il prestigio conquistato oltre le Alpi e gli Oceani, dalla superiore qualità del "Bacco d'Oro" da farlo considerare lo spumante d'onore di ogni fine pasto italiana.
Il Contratto Riserva "Bacco d'Oro" è lo spumante di ineguagliabile e squisita finezza, prodotto col classico metodo Champenois e invecchiato per 10 anni in galleria a 30 metri sotto terra.
Lo Spumante Contratto Riserva "Bacco d'Oro" è il prodotto perfetto di una grande Casa specializzata da 80 anni nella produzione di classici spumanti.

Sotto il capsulapo di metallo potrete trovare la medaglia porta fortuna "Bacco d'Oro" a 18 carati

GRAN SPUMANTE
Contratto
RISERVA BACCO D'ORO
GIUSEPPE CONTRATTO • CANELLI (ITALY)

NOTE DI AGRICOLTURA

La razza bovina piemontese

Ieri a Carmagnola (Torino), alla presenza delle Autorità civili, sindacali ed agricolo-zootecniche, con la partecipazione degli allevatori delle provincie di Torino, Cuneo, Asti ed Alessandria, si sono svolti i VIII mercato-concorso interprovinciale di tori e torelli selezionati di razza piemontese ed una rassegna di bovine dei nuclei selezionati della stessa razza. Al termine del concorso è avvenuta la premiazione, e la sfilata dei soggetti «modello». Il prof. Fregola, Capo dell'Ispettorato Compartimentale pel Piemonte ha illustrato ampiamente e con competenza le attitudini di questa razza bovina ed ha indicato le vie da seguire nella selezione e nella rimonta delle stalle.

La razza piemontese, dal bel mantello bianco, conta ancora 700 mila soggetti, e, sebbene l'impiego dei trattori abbia diminuito la sua importanza nei riguardi dell'attitudine al lavoro, trova ancora largo posto nelle aziende agrarie delle provincie piemontesi succitate, perchè capaci di fornire carne di ottima qualità ed anche latte in misura adeguata.

Al mercato-concorso vennero esposti tori di razza piemontese ordinaria e tori cosidetti della «coscia», così con il treno posteriore molto sviluppato. La tendenza a mantenere nelle stalle tali soggetti della coscia è nata da un fatto economico: i vitelli sono meglio pagati in considerazione della maggiore resa alla macellazione. Mentre gli agricoltori tendono a produrre e moltiplicare questi particolari animali per la produzione della carne, i tecnici insistono che proseguendo su questa strada si arriverà a «deformare» la razza piemontese vera e propria ed a ridurre sempre più le bovine aventi i caratteri specifici della pura razza.

Per conciliare i due indirizzi produttivi contrastanti il tende ad orientare le piccole aziende o quelle zone non irrigue, prevalentemente verso la produzione della carne, mentre nelle medie e grandi aziende a mantenere contemporaneamente animali da macello e da allevamento, questi ultimi provenienti dalla selezione di bovine di pura razza piemontese. Il lavoro di selezione per mantenere e diffondere i migliori capi di giusta razza viene coordinato e sussidiato dal Ministero dell'agricoltura e dagli Enti locali.

Sono state presentate anche bovine della stessa razza, iscritte ai nuclei di selezione, cioè di quelle stalle in cui produzione di latte viene tenuta sotto controllo da parte dei competenti organi agrari e dalle quali vengono tratti i migliori soggetti necessari per la rimonta degli allevamenti. Il bestiame di questa razza specialmente oggi che il latte è in crisi e la carne di qualità spunta ancora prezzi soddisfacenti, deve essere tenuto in seria considerazione.

La razza piemontese dovrà essere seguita dai tecnici e dagli allevatori, perchè ha ancora molte possibilità di miglioramento e di adattamento al nuovo indirizzo economico che è sorto in seguito alla meccanizzazione dell'agricoltura.

CARLO RAVA.

Premi al concorso interprovinciale. — Categoria tori capi-nucleo: Giovanni Luigi Gandione, Vigone; Michele Grella, Vigone; Francesco Congo, Racconigi; Antonio Serravalle, Moretta; Andrea Bessone, Mondovì; Giuliano Bicagni, Castellazzo Bormida; Cesare Gani, Monale. — Categoria tori e torelli: Filippo Bonino, Murello (cui è toccata anche la Coppa Città di Carmagnola) e Giovanni Luigi Gandione.

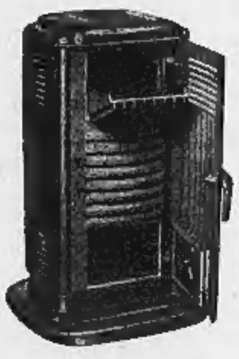
MERCATI

Cereali — Mercato fermo. Grano fino, 6900-7100; buono-mercantile 6700-6900; mercantile 6600-6800. Risone, mercato limitato: Pierrot 5800-6000; Marsiglietti 6800-6900; Rizzotti 6100-6400; razza 77 da 5800 a 6100; R. B. 6300-6600.

Foraggi e paglie — A Fossano: fieno maggengo prato stabile irriguo 2650-3300; ricetta 2500-2650; terzuolo 2250-2400. Paglia di grano imballata 1250-1300.

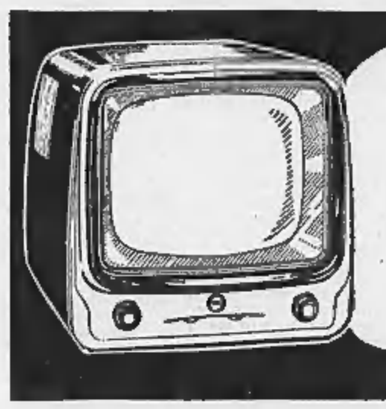
Vini — Mercato attivo. Ad Asti: Barbera 11,5-12,5 gr. 7150-8150; gr. 12,5-13,5 da 8200-9850; Freisa dolce 8500-8500; Nebbiolo 12.500-13 mila 300; Dolcetto 8100-10,100; Uvaggio Monferrato 10-11 gr. 5800-6900; Cortese secco 10-11 gr. 7000-8300. Moscato d'Asti 9100-9800. E' incominciata la vendita del vino nuovo.

ARGO
STUFE BREVETTATE
CORAZZATE A FUOCO CONTINUO



LA PIU' VASTA GAMMA DI STUFE DA RISCALDAMENTO A COMBUSTIBILI
SOLIDI • LIQUIDI
GASSOSI

CIS COMPAGNIA INDUSTRIALE STUFE S.R.L. - CAVARIA (Varese)



un televisore CGE con L. 8.000 mensili
23 valvole
CGE

ULTIME NOTIZIE

Commenti americani alla Conferenza di Ginevra

Come Washington spiega l'intransigenza di Molotov

Esso deriverebbe da un errore di valutazione - È probabile che l'URSS accetti un compromesso

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 ottobre.

Il governo americano sembra deciso a non lasciarsi scoraggiare dalle prime amare, ma prevedibili, delusioni di Ginevra. Il fatto che i piani sovietici per la riunificazione della Germania siano assolutamente inaccettabili per l'Occidente, non significa ancora che sia esclusa ogni possibilità di progresso e forse di lento riavvicinamento fra gli opposti punti di vista. Sia per convinzione che per tattica politica e propagandistica, quindi, il governo americano mantiene il massimo riserbo sul poco incoraggiante atteggiamento sovietico, e fa dichiarare ai suoi portavoce di non condividere, ma nemmeno di riprovare il pessimismo e la delusione che traspaiono dai commenti di tutta la stampa del Paese.

Continuando invece a ripetere di aver fiducia, cauta e ragionata, nella riunificazione della Germania nel quadro di un patto di sicurezza europeo, si mira evidentemente a esercitare sui russi una pressione indiretta, ma a lungo andare potente, poichè si ritiene che il governo sovietico non potrà addossarsi la responsabilità di distruggere lo « spirito di Ginevra », senza correre il grave pericolo di disilludere coloro che in Europa e nel mondo hanno creduto al radicale cambiamento della politica sovietica.

Questo atteggiamento ufficiale non impedisce, però, autorevoli esponenti della diplomazia e del governo americano dal sottolineare che la possibilità di lento riavvicinamento delle due tesi sulla riunificazione della Germania sono praticamente ridotte a nulla dall'insistenza sovietica per la distruzione dell'alleanza atlantica, che lascerebbe l'Europa alla mercè dei piani russi di espansione.

E' probabile, si osserva al Dipartimento di Stato, che i russi abbiano commesso l'errore di sopravalutare l'importanza e l'ampiezza dello spirito neutralistico manifestatosi negli ultimi mesi in Europa, e che abbiano erroneamente creduto che la pura e semplice promessa di cambiamento della politica estera sovietica sia sufficiente per indurre gli europei a commettere un suicidio. Ci vorrà probabilmente molto tempo prima che i russi si accorgano di questo errore ed accettino di considerare che il piano occidentale offre alla Russia garanzie specifiche e di garantire i confini di Israele e di dichiararsi disposti a intervenire, se necessario, per impedire la guerra.

Vivo allarme a Londra per la tensione nel Levante

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 ottobre.

(r. s.) La situazione esplosiva nel Medio Oriente ha creato a Londra un notevole stato di ansietà. I corrispondenti britannici riferiscono tanto da Tel Aviv quanto dal Cairo, che nelle zone di confine la tensione è tale che i frequenti incidenti di frontiera potrebbero rapidamente determinare una ripresa delle ostilità, e una pericolosa rottura dell'armistizio che le Nazioni Unite sono riuscite a mantenere per parecchi anni.

Quest'aumento della tensione è il risultato diretto degli aiuti militari che la Cecoslovacchia ha dato all'Egitto. L'Occidente sembra essere stato colto di sorpresa da questa mossa, e non è riuscito finora a risolvere il problema in sospeso da molti anni: quello degli aiuti a Israele. Una attenta di patti militari e di interessi commerciali — che fanno centro alle sfruttamento dei pozzi di petrolio — fa sì che l'Occidente sia costretto a subire da vari Paesi arabi atteggiamenti politici del tutto paradossali.

Per conto suo, poi, la Gran Bretagna è indebolita dalla situazione nell'isola di Cipro, dove sono stati affrettatamente trasferiti i comandi evacuati dalla zona del Canale di Suez. Dopo i nuovi incidenti, verificatisi quasi quotidianamente nel corso dell'ultima settimana, il governatore britannico dell'isola ha deciso di rientrare a Londra domani in aereo, per discutere la situazione con il Primo ministro.

Parlando a Londra questa sera sulla situazione del Medio Oriente, lord Nathan, indubbiamente esponente della comunità israelitica britannica, ha dichiarato che il minimo che le Nazioni Unite — o per lo meno la Gran Bretagna e gli Stati Uniti — possono fare, è presentare un'organizzazione difensiva che si sovrappone persino, nella sua ultima e definitiva fase, al patto atlantico.

Anche per questo motivo, si dichiara a Washington, è improbabile che gli uomini di Stato dell'Occidente si lascino prendere dallo sconforto, ed è più verosimile invece che, come ha raccomandato recentemente Eisenhower, si armino di pazienza e non accettino ancora il no sovietico come risposta definitiva.

g. t.

Settimana lavorativa di 45 ore nel Belgio

Bruxelles, 29 ottobre.

A partire dall'anno prossimo le maestranze belghe avranno una settimana lavorativa di cinque giorni e di 45 ore, in base ad un accordo concluso ieri sera, al termine di lunghe trattative fra datori di lavoro e sindacati sotto la direzione del Primo Ministro belga.

Attualmente in Belgio si lavora sei giorni la settimana, per complessive 48 ore. Le organizzazioni sindacali avevano minacciato lo sciopero di trecentomila persone, se le loro richieste non fossero state accolte.

Dimostrazioni anti-inglesi a Cipro

Un dimostrante arrestato da una pattuglia di soldati inglesi durante le violente dimostrazioni antibritanniche avvenute ieri nella città di Nicosia, nell'isola di Cipro (Telefoto)

Oggi l'ex-sultano del Marocco giunge in volo sulla Costa Azzurra

Segreta l'ora e la località dell'atterraggio dopo il viaggio dal Madagascar - Ben Yussef abiterà in un grande albergo di Beausallon - I nazionalisti sperano che più tardi ritorni sul trono

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 ottobre.

Domani sera, ad un'ora che non è stata ancora precisata e su un terreno che non è stato ancora comunicato (ma probabilmente quello di Nizza), l'ex-sultano del Marocco Ben Yussef scenderà da uno dei due « D.C. 3 », che da un paio di giorni sono sull'aeroporto di Arivonimamo, nel Madagascar, per trasferire in Francia l'ex-sovrano e la sua famiglia: due mogli legittime, una decina di concubine, due figli e quattro figlie.

Era stato previsto un lungo viaggio per mare, passando dal Capo di Buona Speranza e dallo Stretto di Gibilterra (per evitare il Canale di Suez, che ricorda la fuga di Abd el Krim, avvenuta molti anni or sono durante il suo trasferimento dall'esilio nell'Oceano Indiano in Francia); ma il ritardo della partenza, provocato dalle difficoltà parlamentari nella soluzione del problema marocchino, e la necessità di affrettare la distensione nel Marocco, hanno indotto il governo di Parigi a scegliere l'aereo; saranno spediti per mare soltanto i mobili ed una parte del personale di servizio.

Si chiude così un capitolo che cominciò il 20 agosto '53, quando il Residente generale Guillaume, cedendo alle minacce di El Glaoui, le cui tribù marciavano su Rabat, depose il sultano Ben Yussef e lo trasferì in Corsica con la famiglia: oggi lo stesso poscia di Marrakesch vinto, ha chiesto il ritorno di Ben Yussef sul trono, e manifestazioni in favore dell'ex-sovrano si stanno svolgendo in tutte le città arabe del Marocco.

Per ora l'ex-sultano risiederà a Beausallon, nel Golf Hôtel, che era chiuso da un mese ed è stato sistemato in fretta e furia: la signora Larmier, proprietaria dell'albergo, è giunta sul posto oggi pomeriggio per dirigere personalmente le ultime operazioni; gli impianti elettrici sono stati controllati, decine di donne si sono messe a far pulizie, e vasi di fiori e piante sono stati posti sui tavoli, le colonne e gli angoli dei saloni; parecchie serie di polli sono ugualmente arrivate ed alcune persone di fiducia si sono messe in cerca di domestici.

A Beausallon l'ex-sultano troverà il riposo al quale, dice, egli aspira: è un bellissimo posto sul mare fra i pini e i cipressi, a 5 km. da St. Tropez e St. Maxime. Molti anni fa, prima della guerra, Henri Desgranges, padre del « Tour », vi costruì una villa; gli inglesi se ne interessarono, il duca di Windsor (allora principe di Galles) chiese che vi fosse costruito un golf, e una società parigina vi creò il primo albergo: così nacque Beausallon, nel 1930. Da allora molte altre ville vi sono state costruite e il Golf Hôtel, proprio di fronte alla villa del defunto Henri Desgranges, ha l'aspetto di un castello gascone; viste terrazze fiorite, una scalinata a ferro di cavallo e una spiaggia privata: Ben Yussef, dicono, vi si troverà benissimo.

A Marsiglia ed a Nizza sono già arrivati numerosi marocchini per aspettarlo; domani egli sarà accolto dai fratelli Mulay Idriss e Mulay Hassen, dal suo medico personale Dubois-Roquebert, dai membri del Consiglio del trono, dal presidente del Consiglio Ben Slimane, da una delegazione dell'Istiqlal e da molte altre personalità.

Quali siano le intenzioni dei nazionalisti marocchini e del governo francese lo hanno dichiarato con estrema chiarezza: essi interpretano l'arrivo di Ben Yussef in Francia solo come il primo passo verso il suo ritorno al trono, e che chiederanno al governo di Parigi di autorizzare, contrariamente agli ultimi accordi, la sua restaurazione. Può darsi che Parigi acconsenta, ma le difficoltà sono molte.

Le dimostrazioni nazionaliste a Rabat, Casablanca e Marrakesch non hanno provocato incidenti, ma a Casablanca c'è stata un grave diversione. Ne è rimasto vittima una personalità molto nota a Casablanca: Mustafà Ben Rahal Bouchaib, vice-presidente della sezione marocchina dell'organizzazione dei colonialisti francesi « Presence Française ». Il Bouchaib è stato freddato da uno sconosciuto che, piombatogli alle spalle, gli ha esploso contro numerosi colpi di rivoltella.

l. m.

L'ingegnere germanico ucciso

La ragazza tedesca accusata è stata trasferita a Napoli

Napoli, 29 ottobre.

Marie Sabine Kollisch, la fidanzata dell'ing. Petterains, barbaramente e misteriosamente ucciso a Varcaturo il 5 agosto scorso, è a Napoli da vari giorni. Il suo arrivo è stato tenuto segreto dalle autorità inquirenti, sia per ragioni di riserbo istruttorio, facile a giustificarsi, sia per evitare alla giovane tedesca eventuali noie.

La Kollisch, a quanto si è appreso, appare in uno stato d'animo fortemente scosso, profondamente addolorata e amareggiata, per quanto è accaduto dopo il delitto e il suo ritorno in Germania. Essa dice che ricorda perfettamente i volti di coloro che assassinarono il compianto ingegnere e dichiara di poterli riconoscere senza tentennamenti. Nei giorni scorsi ed anche questa mattina presto le sono state mostrate alcune persone che ella non ha riconosciute. Ai confronti hanno assistito l'autorità giudiziaria inquirente ed il capo della Squadra Mobile.

Il mistero, malgrado gli sforzi tenaci e le ricerche mai interrotte da parte dei carabinieri e della polizia, permane profondo. Allo stato delle indagini come venne assicurato oggi, tutto rimane allo stato fluido dei primi giorni.

Elenco di nuovi prezzi per le specialità medicinali

Roma, 29 ottobre.

La Gazzetta Ufficiale pubblica oggi un elenco delle specialità medicinali i cui prezzi sono stati ritoccati dal C.I.P.

Si tratta in particolare di medicinali a base di vitamina.

Ecco un breve elenco dei nuovi prezzi che saranno applicati dalle farmacie con decorrenza dal 16 novembre prossimo: Avitina L. 500; Aneurina L. 330; Bivitabioi L. 500; Calciostarina L. 360; D. Crivit, L. 280; Deltabios L. 280; Distarina L. 430; Farmobion D, Lire 250; Radiosterina L. 320; Atoxina L. 160; Bagno oculare Optre L. 360; Canfederina E L. 500; Citrato di magnesia Donini L. 60; Grani di Vals L. 180; Ragadei L. 270; Soluzione Schoum L. 700.

Pietoso episodio in una chiesa di Bergamo

Un sacerdote cade morto mentre celebra la Messa

Dergamo, 29 ottobre.

Il sacerdote don Alessandro Berera, di 60 anni, mentre celebrava la Messa, stamane alle ore 7,30, nella chiesa delle Spasime, in via XX Settembre, è deceduto improvvisamente per sincope.

Numerosi fedeli assistevano alla funzione: al momento della Consacrazione i presenti videro il prete alzare le braccia e rovesciarsi all'indietro andando a sbattere la testa sul marmo del pavimento.

Subito ora un accorrere di persone. Il povero sacerdote, che non dava più segni di vita, veniva sollevato e trasportato nella sacrestia, mentre il suo posto all'altare veniva preso da un altro ecclesiastico che portava a termine la Messa.

Un medico accorso constatava che non v'era più nulla da fare: don Berera aveva già esalato l'ultimo respiro.

Un camion pieno di tritolo si scontra e non esplode

Caserta, 29 ottobre

Stamane all'incrocio di via Roma con via Battisti un autotreno con rimorchio proveniente da Campobasso carico di 200 quintali di semola si scontrava con un camion sul quale erano 100 quintali di tritolo.

L'urto non produceva per fortuna che ferite all'autista del camion, Stefano Visaggio, di 23 anni, fu Moifetta, che è stato ricoverato al nostro ospedale civile per contusioni al ventre.

Le macchine hanno riportato gravi danni. Se il tritolo fosse esploso, i danni sarebbero stati incalcolabili.

Il sole di ottobre a Milano ha fatto nascere le banane

Milano, 29 ottobre.

Un improvviso abbassamento della temperatura ha fatto scendere i termometri in pieno pomeriggio di oltre sette gradi.

Il fenomeno, che secondo quanto è stato stasera precisato dall'ufficio meteorologico dell'osservatorio geofisico di Lignate, è compreso nella evoluzione della situazione generale del tempo nell'Italia settentrionale, ha però colto di sorpresa i milanesi che da due giorni si stavano godendo il sole e un clima stranamente primaverile. Il cielo ha continuato, dopo un breve accenno di annuvolamento, a mantenersi quasi completamente sereno; ma nella serata il freddo si è fatto ancora più intenso e l'aria addirittura pungente.

Ad ogni modo un fatto straordinario, dovuto al credo alla mitezza del tempo, nei giorni scorsi si è verificato nel giardino del pensionato Pietro Castelnuovo, in via Trieste 1, a Caronno Pertusella, piccola borgata agricola a 13 chilometri da Milano. Il Castelnuovo, che un anno fa aveva piantato nel suo giardino un banano, oggi ha scoperto che i fiori avevano lasciato il posto ad un piccolo ceppo di banane che, secondo quanto dichiarano i competenti, non potranno però maturare.

Rosicchia il termometro ed è avvelenato dal mercurio

Biella, 29 ottobre.

Un bambino di 6 anni, Massimo Tempia, residente a Cossato, ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale per una grave intossicazione di mercurio di cui è rimasto vittima in circostanze davvero poco comuni.

Essendo stato colpito da una lieve forma influenzale, la madre volle misurargli la febbre e perciò gli mise in bocca il termometro. Invece di starsene fermo, il bimbetto si mise a mordere l'apparecchio finchè il bulbo contenente il mercurio si ruppe e il metallo scivolato lungo la trachea, finendo nello stomaco, mentre i frammenti di vetro si fermavano per fortuna in bocca.

Poco dopo il piccolo Massimo veniva colto da forti dolori di ventre, ma poichè sembrò essere soltanto in tempo a cure che hanno scongiurato il pericolo di avvelenamento.

Accordo tra Parigi e Bonn per le elezioni nella Sarre

Saranno tenute il 18 dicembre, vi parteciperanno i partiti filotedeschi, verranno sorvegliate da una commissione internazionale

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 29 ottobre.

Il Parlamento di Saarbrücken verrà sciolto il 17 dicembre prossimo e il 18 saranno indette in tutto il territorio le elezioni politiche, cui verranno ammessi per la prima volta nel dopoguerra i partiti filogermanici. La decisione è stata presa oggi dalla Dieta stessa.

I partiti che si battono per il ritorno della regione alla Germania sperano di assicurarsi in seno al nuovo Parlamento una schiacciante maggioranza, e di arrivare così a formare il nuovo governo. In ogni caso, dato il risultato del referendum di domenica scorsa, è prevedibile un'affermazione dei movimenti filotedeschi; ed è ugualmente certo che la composizione della nuova Dieta e del futuro governo avrà il suo peso anche sulle trattative tra Francia e Germania per definire l'intero problema.

Le elezioni saranno tenute sotto il governo Welsh, che è stato designato stamane dalla Dieta Primo ministro del Gabinetto « di transizione ». Esse saranno sorvegliate dalla Commissione di controllo dell'Unione Occidentale Europea, che già ha vigilato le operazioni del referendum: ciò è stato deciso di comune accordo fra i governi di Parigi e di Bonn.

La proposta è stata avanzata dal governo francese, il quale ha chiesto che la Commissione dell'UEO sorvegli la regolarità delle elezioni e la correttezza dello scrutinio, e che garantisca la protezione di tutti i cittadini sarresi affinchè nessuno abbia a soffrire di persecuzioni per le opinioni politiche espresse in passato. La proposta è stata accettata subito da Bonn ed approvata dalle altre Potenze dell'Unione Europea.

Anche stasera Von Brentano ha commentato gli avvenimenti di Ginevra. Parlando ad un'associazione di giornalisti, il ministro degli Esteri ha affermato che le proposte degli Occidentali sono veramente « rivoluzionarie » e che mai essi si erano spinti tanto in là in fatto di concessioni ai russi. Poi ha aggiunto che la ripresa di relazioni diplomatiche fra Bonn e Mosca servirà a chiarire certi malintesi fra i due Paesi, e che è pronto ad incontrarsi con Molotov, se questi lo desidera.

Nel pomeriggio il ministro ha ricevuto il leader dell'opposizione socialdemocratica Ollenhauer, il quale gli ha riferito il punto di vista del suo partito per la soluzione del problema germanico. Occorre prima di tutto — ha detto in sostanza Ollenhauer — definire lo statuto militare della futura Germania unita, la questione che più d'ogni altra sta a cuore ai sovietici. Von Brentano ha promesso al capo dell'opposizione di tenerlo costantemente informato degli sviluppi della situazione per tutto il tempo della conferenza a quattro.

m. i.

Incagliato al largo del Brasile

Il disperato « S.O.S. » d'un piroscafo italiano

Rio de Janeiro, 29 ottobre.

Il centro-radio della capitaneria di Rio de Janeiro ha captato oggi un disperato messaggio trasmesso dal mercantile italiano « Rosalinda ». L'appello informa che il piroscafo si trova in difficoltà al largo di Bahia, nell'arcipelago delle Abrolhos, dove si è arenato alle ore 6,15 di oggi.

Una nave brasiliana è stata immediatamente inviata per radio dalla capitaneria di Rio a dirottare per portarsi in soccorso della « Rosalinda » che, a quanto sembra, stava compiendo il suo viaggio per il Sud America.

L'arcipelago roccioso delle Abrolhos, dove si è incagliata la nave, è a parecchie centinaia di chilometri al largo della costa brasiliana e fu teatro del più grande disastro navale del Sud America in tempo di pace: l'affondamento del transatlantico « Principessa Mafalda » nel 1928.

Umorismo di John Churchill nel processo per ubriachezza

Londra, 29 ottobre.

Si è svolta la prima udienza del processo contro John Spencer Churchill (nipote dell'ex-primo ministro britannico) e centro sua moglie Kitty, accusati di ubriachezza molesta e disturbo alla quiete pubblica, a causa di una clamorosa scenata avvenuta il giorno 7 dello scorso settembre: i coniugi John e Kitty Churchill avevano invito contro i fedeli di una chiesa congregazionalista, situata nei pressi della loro casa, perchè i canti religiosi rompevano la quiete del riposo.

Portati in guardina, il cinquantenne pittore e sua moglie, sembra un po' alticci, cantarono e imitarono a lungo l'abbaiare del cane.

L'udienza odierna è stata un tipico quadro di flemma e umorismo britannico da parte di John Churchill, il quale ha risposto con spirito e correttezza irreprensibile al giudice. Il processo è stato rinviato al 17 novembre.

Una ferrarese ritrova a Bologna il marito "morto,, dieci anni fa

La donna riceveva la pensione come vedova di guerra - L'uomo è senza memoria

Bologna, 29 ottobre.

La signora Bruna Cambi, di Ferrara, già da anni pensionata per avere avuto il marito disperso in Africa durante l'ultimo conflitto, ha ricevuto una comunicazione telegrafica che il coniuge, dato per morto, risiede a Bologna.

Già la settimana scorsa una lettera giunta dalla Sardegna, e scritta da una nipote della Cambi, informava la vedova che a Bologna era stata vista la via Regnoli una persona somigliantissima al « povero zio scomparso in Africa ».

La signora ferrarese si precipitò a Bologna, ma la via Regnoli non trovò nessuno.

Quando ormai l'ultimo filo di speranza stava per spezzarsi, un telegramma giuntole dalla Questura di Bologna le recava l'insperata notizia: « Rintracciato vostro marito questa città. Preghiamovi trovarvi domattina Bologna ».

Era proprio così: Giovanni Scioni fu Enrico, nato a Vellatri il 28 gennaio 1906 e sposato nel 1939, è stato rintracciato a Bologna in singolari circostanze: Giuseppe Mazzù, un commerciante bolognese, ha infatti identificato « il morto » leggendo sui giornali la notizia delle ricerche della vedova ferrarese. Egli si è presentato a un giornale cittadino per recare la lieta notizia: « Giovanni Scioni è vivo, ce l'ho con me da tre anni nel mio negozio ».

Dalla viva voce di Giuseppe Mazzù abbiamo appreso i particolari della straordinaria vicenda del reduce.

« Giovanni Scioni — protagonista di una lunga serie di peripezie vissute in Africa — aveva quasi del tutto perduta la memoria. E' buono come il pane e mi si è affezionato come un fratello. Ieri leggendo sul giornale la notizia mi sono subito sentito in dovere di informare che un uomo che era con me poteva anche essere il marito della ferrarese Cambi. Io però non ho mai saputo che Giovanni fosse sposato ».

Nel pomeriggio i dirigenti della squadra rionale hanno convocato nel loro ufficio lo smemorato e suo fratello Vittorio.

« E' stato un lavoro arduo — ha detto il dirigente — tentare di ricostruire quasi tredici anni della vita dell'ex-combattente. Non ricorda quasi nulla. Ha idee confusissime. Alla domanda se ricordasse di avere moglie, lo Scioni ha scosso il capo ed ha risposto di non essere mai stato a Ferrara e di non essere sposato.

All'epoca del suo matrimonio con la Cambi lo Scioni prestava servizio quale guardia di finanza presso lo zuccherificio di Pontelagoscuro. Scoppiata la guerra e richiamato alle armi, fu assegnato ad un reparto di specialisti del genio (fotosegnalatori) e trasferito in Africa. Da allora sono passati quindici anni.

Da Ferrara ci informano che la « vedova » ha appreso con soddisfazione la notizia del ritrovamento del coniuge.

Un ragazzo rischia la morte per scommessa con gli amici

Lecce, 29 ottobre.

Una stupida scommessa per poco non è costata la vita, ad Erba, al ragazzo Giuseppe Riva, di 17 anni, da Basilio Parini, operaio della ditta Figini. Durante l'ora di intervallo del lavoro, il Riva si arrampicava per scommessa sul traliccio di energia elettrica situato all'esterno dello stabilimento andando a toccare i fili dell'alta tensione.

Naturalmente no riceveva una fortissima scarica così da venir proiettato al suolo dall'altezza di oltre dieci metri. Il Riva è ricoverato all'ospedale di Erba con prognosi riservata.

L'azione del Governo per i nostri prigionieri

Roma, 29 ottobre.

Rispondendo ad una interrogazione del sen. Tartufoli, inteso a conoscere le valutazioni e i propositi del governo in materia di combattenti italiani dispersi in Russia, dopo i contatti di Ginevra fra il ministro Molotov e il delegato italiano Magistrati, il sottosegretario al ministero degli Esteri, on. Folchi ha precisato tra l'altro per iscritto che « l'azione che il governo sta seguendo in questo momento consiste da una parte nel fare interessare, valendosi della collaborazione dei nostri uffici consolari all'estero e della Croce Rossa germanica, i prigionieri tedeschi reduci dall'U.R.S.S. per ottenere eventuali notizie ed informazioni circa la presunta esistenza in vita in campi di concentramento sovietici dei nostri prigionieri, dall'altra nell'insistere presso le autorità sovietiche perchè facciano ulteriori tentativi, con tutti i mezzi a loro disposizione, per reperire i nostri connazionali eventualmente dispersi.

« E' stato pure richiesto alle autorità sovietiche di adottare tutti quei necessari provvedimenti per definire nei riguardi dei mancanti le rispettive posizioni di stato civile. L'azione da noi prevista — prosegue l'on. Folchi — per le ricerche dei dispersi in U.R.S.S. verrà perfezionata nei prossimi giorni con l'invio in Germania di una missione, presieduta dal delegato italiano presso la Commissione speciale dell'O.N.U. per i prigionieri di guerra e composta da rappresentanti delle Associazioni Congiunti Dispersi, la quale avrà il compito di interrogare i reduci dall'U.R.S.S. che stanno rimpatriando ».

Per quel che riguarda il problema dei nostri connazionali trattenuti in Albania sono stati compiuti sostanziali passi avanti — dopo il recente rimpatrio di 13 italiani detenuti in carcere o in campo di concentramento, successivamente il governo albanese, mentre ha dichiarato che nessun italiano è attualmente detenuto nelle carceri albanesi, ha dato assicurazioni che il visto di uscita verrà concesso a tutti i connazionali che lo richiedono. In pari tempo ha accettato, su richiesta italiana, l'impegno di concedere il rimpatrio alle mogli ed ai figli aventi prima cittadinanza italiana e di devolvere la definizione di casi dubbi all'esame di funzionari chiamati a decidere d'accordo con quella nostra rappresentanza diplomatica.

Ferì la sorella col fucile per punire un ladruncolo

Alessandria, 29 ottobre.

E' stato rinviato a giudizio del Tribunale per lesioni colpose l'agricoltore Donato Follini, di 20 anni, abitante a Novi Ligure nella tenuta Castelgnovo.

Il Follini, nel maggio scorso, essendosi verificati furti di piccole somme ai danni dei genitori che custodivano il denaro in camera da letto nel cassetto del comodino, aveva escogitato un geniale sistema per punire i ladri. Aveva cioè fissato un fucile da caccia sotto il letto, caricandolo con cartucce di sale, ed aveva collegato il grilletto con un filo di ferro legato al comodino stesso, di modo che chi tentava di aprire il cassetto faceva partire il colpo.

Disgraziatamente la sorella del Follini, Natalina, di 10 anni, ignara del piano, proprio il giorno stesso della sistemazione della trappola per i ladri si recava in camera da letto dei genitori per prelevare una camicia per la madre; urtava nel comodino e faceva partire un colpo che la raggiungeva alla parte superiore della coscia destra, provocandole una lesione dapprima giudicata guaribile in quindici giorni, ma che poi originò una malattia protrattasi per oltre sessanta giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente come visse nel settantanovesimo anno di età, è mancato all'affetto dei suoi cari l'
AVVOCATO
Gabriele Giusto Coassolo
Decano del Foro di Pinerolo
Ne danno il triste annuncio: i figli Mario con la moglie Ida e figlia Gemma che tanto adorava, Lella col marito Pino Polistina, Marisilne con la moglie Maria Luisa Todeschini; l'affezionato cognato Giuseppe Prajria con la moglie Ape Benvieine; i nipoti Prajria con le rispettive famiglie, l'avv. Lorenzo Gigone che lo ebbe maestro, i cugini e parenti tutti. I funerali saranno fatti domenica 30 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Virginio 1 per la parrocchia di S. Donato. La messa presente cadavere verrà celebrata lunedì 31 corr. alle ore 10 nella cattedrale di S. Donato e quella di trigesima mercoledì 16 novembre alle ore 9,30.
Pinerolo, 29 ottobre 1955.

Il Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino ha il dolore di annunziare la morte del collega Avv. GABRIELE COASSOLO decano del Foro di Pinerolo.

Ieri è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Tabasso
Marcillaio
Ne danno addolorati il triste annuncio la moglie Domenica Bertone, i figli Francesco con la moglie Margherita Borgogno e figli, Lorenzo con la moglie Maria Lisa e figlie, Angelo, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 31 corr., alle ore 9 partendo dall'Osp. Mauriziano corso Re Umberto 103. La presente serve di ringraziamento.

2-11-1954 2-11-1955
Nel doloroso anniversario della scomparsa di
Carlo Ambrosio
Maresciallo Maggiore
la moglie, sorella, parenti La ricordano con immutato dolore. La Messa in suffragio avrà luogo nella chiesa di Gesù Adolescente (via Lucerna) il 2 novembre, ore 8.

ERRATA CORRIGE
Nel ringraziamento edizione del 29 corr. del compianto
Giovanni Casalegno
leggasi Messa di trigesima il 17 novembre ore 8 anzichè 16 novembre parrocchia della Stimmate.

Strappato all'amore della moglie e della figlia che tanto adorava, è mancato improvvisamente
Sergio Michailoff
I funerali avranno luogo domenica alle ore 9, partendo dall'abitazione, corso Vinzaglio 24.

Prendono parte al dolore dei congiunti i parenti tutti, Margherita ed Augusta Busso, Luigi ed Edoardo Chella.

Direzione e Soci della Bocciofila Crimea prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del sig. SERGIO MICHAILOFF.

La S. p. A. Concerie Italiane Riunite con profondo dolore partecipa l'improvvisa scomparsa del suo procuratore SERGIO MICHAILOFF da oltre 31 anno affezionato e apprezzato collaboratore.

Dirigenti e Impiegati S. p. A. Concerie Italiane Riunite partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni Spesso, famiglia e Vittorina Spesso partecipano addoloratissimi al lutto per l'immatura perdita del caro amico SERGIO.

Margherita Spesso prende affettuosa parte al dolore della cara Sara.

Francesco Pugliani e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Michailoff.

Partecipano al grave lutto gli amici: senatore Daniele Turani, Enzo Gallo, Ennio Lombardi, Carlo Pagliano, Eligio Rabaglietti e dottor Ferrando.

Si associano al dolore della famiglia le Ditte: Borovalis & Fossetti, Torino; Cerapelli S. p. A., Torino; Fratelli Billetti, Torino; Ferri & Parini, Milano; Michele Goitre, Rivoli; Domenico Giosta, Torino; S.A.F. S. p. A., Varese; Tarani S. p. A., Bergamo; Viterbo & C., Torino.

Dopo brevissima malattia è mancato ai suoi cari
Carlo Ranchi (Nino)
di anni 74 - ex-Albergatore
Ne danno angosciati l'annuncio la figlia Franca, il genero Cesare Villa, il fratello Luigi, le cognate, gli affezionati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piano Torinese il 30 ottobre 1955 alle ore 15. La presente serve per ringraziamento.

Le famiglie Felice Villa, Guido, Aldo, Cesare prendono viva parte al dolore dei cognati, fratello e zii Franca e Cesare per il decesso del caro Papà
Carmelina, Elsa, Silvia, Tilde e Tina prendono parte vivissima al dolore di Franca.

La Provincia Francescana Piemontese annuncia con dolore la morte del
M. R.
Padre Arcangelo Fieri
ex Ministro Provinciale
avvenuta ieri, alle ore 20, nel Convento di S. Bernardino. La sepoltura avrà luogo lunedì 31 ottobre, alle 10,30, da via S. Bernardino 11.

Giacchino, Pier Battista, Luigi Quarello e famiglie prendono viva parte al dolore dei familiari e della Provincia Francescana Piemontese per la dipartita del M. R. Padre ARCANGELO FIORI, loro Maestro e Amico carissimo.

E' mancata ai suoi cari il 28 ottobre
Albina Portino
ved. Giravegna
Ne danno il triste annuncio i figli cav. Giuseppe con la moglie Gina Vicat e figlie Carla; Carlo con la moglie Vittorina Ravarino e figli Pier Vittorio e Daniela; Caterina e Massimo; Palmira; Giustina col marito Lorenzo Bonelle e figli Umberto e Mario; Giovanni con la moglie Giovanna, la cognata Palmira Giravegna ved. Deserio, la cognata e nipoti Galliano. I nipoti Portino e l'affezionata Piera. I funerali avranno luogo ad Orbassano, via Rivalta 21 bis, alle ore 9,30 del giorno 31 ottobre. Dopo le esequie la cara salma verrà trasportata al Cimitero generale di Torino ove giungerà verso le ore 11. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga sofferenza sopportata con coraggio e rassegnazione indicibili, ha raggiunto il figlio Piero, chiudendo una esistenza di abnegazione
Anna Merlati ved. Beccaria
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Giovanna ed il figlio Mario, unitamente alla nuora, al genero, ai nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni, via S. Massimo 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata la cara mamma
Giuseppina Manfredi
nata Buzzi
Ne danno il doloroso annuncio i figli Luciano, Carlo, Umberto, Margherita, Giuseppe, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 30 ottobre alle ore 10,30 partendo da via Carcano n. 3. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Il 29 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari
Ippolita Rubino
Il marito, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti desolati ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 9 partendo da via Massena 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

2-11-1953
Ernesto Savio
Industriale
Or sono tre lunghi anni che il grande Tuo cuore chiuse la prematura esistenza ispirata solamente alla fede dei buoni, dei giusti, con dedizione assoluta alla famiglia, al lavoro. Ma in una luce che non ha tramonte rivivi nel cuore sempre affranto di Tua moglie e dal Cielo con Elsa aiutala a proseguire il Tuo cammino interrotto. Il Tuo ricordo ai piedi degli Altari possa ricevere ancora una prova di affetto. Messe a Gassino il 3 novembre, ore 7; a Torino, alla SS. Annunziata, ore 10.
Gassino, 28 ottobre 1955.

Nel primo anniversario della morte di
Olimpia Bronzino
ved. Giorcelli
le figlie e parenti, con le stesse profonde dolore la ricordano a quanti la conobbero. Sante Messe di suffragio verranno celebrate lunedì 31 ottobre alle ore 8 nella Chiesa di S. Secondo.

30-10-1954 30-10-1955
Nell'infinita tristezza del primo anniversario, il marito e la mamma di
Iride Catto Abbona
ne rievocano la dolce memoria, con accorato rimpianto.

Lelio e Ilde Feletti, riconoscenti per la dimostrazione d'affetto tributata al loro adorato
Mario
ringraziano commossi tutti Coloro che si sono accostumati al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento vada agli Amici: Falavigna e Cenfugi Perrone, che tanto si prodigarono; il signor Preside del Civico Istituto Tecnico Agrario e al suo Corpo Insegnante; ai cari amici di Mario: Enrico, Augusto, Beppe, Attilio, Fede, Sergio, Bruno e Roberto; ai suoi cari Compagni di classe; ai Compagni del Ginnasio « Cavour »; al signor Marcel Clivaz, Direttore, e Allievi dell'Istituto Alpino « Les Roches » di Bluche; al Servizio Informazioni Istituti Privati Scioari; ai signori Piero Curco, Guglielmo e Cesare Minola.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, degli amici e di quanti lo conobbero, venerdì 28 ottobre, il
Prof. Dott. Giuseppe Satta
Commercialista
Lo annunciano affranti dall'immenso dolore la moglie Ines Cerutti con i piccoli Laura e Gianmarco, che tanto amava, i genitori, il fratello dott. Mario, il cognato Aldo Cerutti con le rispettive famiglie, il suocero e parenti tutti. Per volontà dell'Estinto viene data l'annuncio a funerali avvenuti. La famiglia ringrazia vivamente quanti hanno preso parte al suo grande dolore. Si dispensa dalle visite.
Torino, 30 ottobre 1955.

Dirigenti e Personale della Stazione Lubrificanti Fiat si associano al dolore del dott. Mario Satta per la immatura scomparsa del suo carissimo Fratello.

Partecipano al dolore della famiglia Satta gli affezionati amici: famiglie Pinerol, Coen, Fasano Tersolo, San Lorenzo, Farsetti Vasse; gli amici; avvocati Avenia, Bellato, Cavalli, Dodero, Dosana; i dottori: Gando, Ghisetti Milone; l'Istituto La Salle non chè le affezionate collaboratrici Della Nervi ed Eva Fadevan.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la

Per la mia biancheria

io scelgo sempre la mussola Bassetti

- *Lenzuola*
- *Tovaglie*
- *Asciugamani*
- *Asciugapiatti*

Non si stanca mai, questa simpatica signora, di rimirare la bella biancheria che si è confezionata da sola con la splendida mussola Bassetti! Che affare, questo tessuto Bassetti! Anche suo marito gliel'ha detto: « Non potevi spendere meglio il tuo denaro! ». E pensare che, fino a ieri, quando doveva comperare un articolo di teleria, la povera signora non sapeva proprio che cosa fare... È così difficile saper distinguere la qualità!... Ma oggi anche la donna di casa meno esperta può comprare con tranquillità, fidandosi completamente degli articoli di teleria contrassegnati dalla marca Bassetti e fidandosi dei negozi che ne sono provvisti.

Sono ben 1053 gli articoli di teleria di questa grande Fabbrica milanese che protegge gli acquirenti, perciò non si può più sbagliare: per qualunque necessità, è sufficiente chiedere Bassetti per trovare ciò che si cerca, al prezzo più conveniente. Ma attenzione! Assicuratevi che vi sia il marchio Bassetti (e, naturalmente, i Marchi del Lino, quando si tratta di lino)!

Ecco lo speciale certificato di origine istituito dalla Bassetti per garantire i suoi 1053 articoli di teleria. Esigendo il nome Bassetti, voi comprate sul sicuro.

lino canapa cotone

bassetti

Il più vasto assortimento di teleria

SERGO gerenza rivendita pane cruciando senza intermediari. Telefonare ore pasti 529-915. L3117

CITTADINA vicinanze Torino vendo caffè latteria, affare ottimo. Scrivere casella 3073, SPI, Torino. R9021

DISPONENDO cinque milioni, negozio centrale retro, telefono esaminerei serie combinazioni. Scrivere casella 3111, SPI, Torino. R9131

ESPONENDO vasta attrezzatura mineraria per estrazione trasporto arricchimento minerali cerco seria promittente con titolare concessione o ricerca. Scriv. casella 3118, SPI, Torino

DROGHERIA centralissima città canavese, reddito netto annuo 3.500.000, cedesi. Scrivere casella 3159, SPI, Torino.

DROGHERIA modernissima, incasso 90 mila giornaliere, alloggio, cedesi 6 milioni; altra 2.500.000. Frana, Mercanti 3.

ELETTRICISTA tintoria angolare due grandi retri forte lavoro, cedo, permuto, eventualmente associerei o gerenza con cauzione libera affitto mite. Bonadies 8, Telef. 88-527. 31567

ESPORTAZIONE vini incasso 40.000 giornaliere, grande alloggio, cedesi 5.000.000. Frana, Mercanti 3. T1209

GABETTI, XX Settembre 17: cede occasionissima lavorazione scrupolosamente arreziata, televisione, 3.700.000. Esaminiamo permuta immobile. 9363

LATTERIA cedesi causa malattia 2.200.000; rivendita pane 140 kg. giornalieri 3.700.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. T2487

LATTERIA commestibili cedesi con alloggio, Rivalgersi Busso, Piobesi Tnl.

LATTERIA modernissima 380 litri redesi urgentemente causa malattia, affarone, 5.400.000. Frana, Mercanti 3.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Castellera, Saluzzo 21. 300

MACELLERIA bovina cedo con senza alloggio, ritiro commercio. Posizione sicura. Telefonare 26-303 ore 13-15.

MACELLERIA biancheria negozio eleganissimamente attrezzato forte passaggio, vendo 1.700.000. Eventuale permuto con alloggio, autostettina recente. Tel. 697-593.

MEDIA industria cioccolatio bene attrezzata vendesi o affittasi. Scrivere casella 4031, SPI, Torino. L1131

MOTIVI familiari cedo giornaiaio 300 copie forte vendita cartoleria. Graziano, Saluzzo 5. L1304

NEGOZIO vendo con alloggio e magazzino paraggi Mirafiori Fiat. Telef. 390-356

SOVVENZIONE ipotecaria a impresa stabile nuova costruzione libero, finito via finitura. Richiedesi dettagliatissima offerta alla valutazione. Referenziare. Cessionari anonimi e mediatori. Scrivere casella 3116, SPI, Torino. R9151

UFFICIO immobiliare, contratti, avviamento oltre decennale, commercio materia plastica, cerca associare apportando 500.000. Acto, Cernaia 40.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buone condizioni frazionismo lotto per ville, palazzine, cooperativa, 100 metri tram, corso Moncalieri, strade. Segnature. Angiolo, Nizza 9. 9998

A buone condizioni vendiamo alloggi liberi, occupati, cucina due camere cucina 390.000 camere, via Silvio 6 (Regio Parco). Telef. lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. 9696

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi camera cucina, 350.000 camere, corso Orbassano 112, Visite: martedì giovedì sabato ore 16-19. 9988

A cento metri piazzale S. Rita vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello. Facilitazioni pagamento, Telef. 70-282.

A 70.000.000 vendesi casa recente costruzione 45 camere 2 negozi retro autorimessa, reddito 10%. Telef. 40-585.

ABBIAMO abitabili novembre alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Russelli 93. T0999

ABBIAMO adiacenze corso Belgio: due grandi camere occupate, piano terreno; annessi 60 mq. terreno coperti a tettoia libero subito; 900.000 complessive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

ABBIAMO alloggi convenienti nuova costruzione due camere cucina termosifone ascensore, vendonsi via Principessa Clotilde 74, ore 17-18. 11814

ABBIAMO alloggio libero camera cucina, zona Francia, vende Castor, corso Vittorio 53 7248

ABBIAMO mutri negozio centrale 3 locali affittasi 25.000 mensili, vendonsi, 3.100.000. Uccre, 9, Massimo 33.

ABBIAMO nuovi bellissimi alloggetti liberi 1-3 camere tinello cucinino, vendonsi. Lamassi 18. L1736

ABBIAMO Venaria stabile centrale con negozi alloggi parzialmente disponibile. Trattasi direttamente. Telef. 779-968.

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 ramere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 38, corso Galileo Ferraris 183. 70723

AFFARE vendonsi alloggetti due camere cucina, bloccati, 350.000, Pacchiotti 33. Telefonare 890-829. T1315

ALLOGGETTI lusso su corso, zona Cavella, 2-3 camere, vendonsi conveniente-mente, mutuo fondiario, abitabili novembre. Visite cantiere corso Mediterraneo 124 ferriali 16-18, festivi 10-12. T2482

ALLOGGETTI su piazza centrali 1-2 camere cucina termo bagno ascensore liberi o bloccati vendo. Visite 15-17, Pinelli 29.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino ingresso bagno termo nafta, ascensore, pronto subito 2.000.000. Telefonare proprietario 772-688. L1300

ALLOGGETTO piano soffitto 2 locali entrata acqua gas casa signorile vendo libero 1.300.000 oppure affittasi 12.500 mensili. Telefonare 33-242, 33-817. R1636

ALLOGGETTO vendo 1.550.000. Tutti confort, reddito 12%. Telef. 293-966.

ALLOGGI camera tinello cucinino terme bagno vendonsi. Telefonare 73-910.

ALLOGGI liberi bloccati reddito vendite ottime occasioni, camere 3 via Cibrario, camere 4 piazza Carlo Alberto, camere 3 corso S. Maurizio, corso Giulio Cesare, corso Spezia, via Brilles, Borgo Po, vendonsi. Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077. T0409

ALLOGGI occupati 3-4 camere servizi, tutti comforts, corso Galileo Ferraris vendonsi, telefonare 46-757. L0783

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Montecuccо 14, telef. 790-633. 8350

ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi completi, doppi, casa alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110. Telefono 396-388. T1405

ALLOGGI 1-3 camere grandiose, tinello, cucinino, termo bagno vendonsi. Basano, Po 21 12059

ALLOGGI 2 camere, cucina, bagno, ampeggiati, pronti vendonsi 4.000.000, via Nizza 209. 8897

ALLOGGI 3-4 camere occupate, vendo, visite 15-18. Vanchiglia 19. 7249

ALLOGGIO panoramico attiguo signorile mq. 250 con solarium vendesi. Corso Tassoni 12. 12235

ALLOGGIO signorile centralissimo 3 camere grandi, cucina, servizi, vendo, Telefonare 687-440. M8916

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19. 9444

ALLOGGIO modernissimo, signorile, nuovo, adatto sposi, vendesi via C. Colombo 24. Rivolgersi portineria. 11206

BARA' 35 camere alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, vendesi. Basano, Po 21. 12050

CASA 48 camere sopraelevabile, negozi 28.000.000, via Ormea, vende Doglio, piazza Castello 9. 10409

CASCINA Monferrato libera, 11 giornate, casa 5 camere costruzione nuova, vendesi. 5.000.000. Frana, Mercanti 3.

CASCINA 35 giornate, unico appezzamento, campi, prati, fabbricato, libero prossimo 8. Martino, vendesi direttamente. Telefono 524-285. R8906

CASE 35-40 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia, Pozzo Strada. Telefonare 790-083. 8350

CASEA trasferimento vendesi alloggio nuovo via Giacomo Medici 109, abitabile subito, 2 camere cucina ingresso bagno facilitazioni signorili. Mutuo, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 581-201. R8816

CAV. Cons. Berlola 15, vende negozio retro, alloggio due camere servizi, mercato 5.200.000, Francia. 9263

CAV. Cons. Berlola 15, vende negozi liberi, occupati, impiego capitale.

CAV. Cons., Berlola 15, vende otto locali rustici, piano terreno, adatti negozi, laboratori; barriera Milano. 9263

CENTRALISSIMO signorile alloggio 4 camere cucina terme bagno ascensore, perle libero, ufficio 4 camere libero, vendo. Visite 15-17. Cernaia 31. 12777

CERDO alloggetto libero signorile centrale 4 stanze, possibilmente ufficio. Scrivere casella 40-59, SPI, Torino.

COMPERO contanti alloggetto libero subito, massimo 1.200.000, dettagliare. Scrivere casella 3335, SPI, Torino.

CORSO Onorato Vigliani ang. via Monaville, vendiamo negozi, alloggi camera tinello tutti servizi. Telefonare 40-585.

COSTRUIAMO casette giardino laboratori officine dissimulando, assistenza completa, Grugliasco Mirafiori, ingegnere Bernardelli. Telef. 31-414, 557-389.

CASETTE, XX Settembre 17: vende alloggio 3 camere, cucina, servizi, vicinanze Beringhieri, 3.200.000. 9363

IMPRESA vende casa 11 alloggi camere 27, affittata, Telefonare 86-097.

IMPRESA vende direttamente alloggi mobili via Borgaretto. Telef. 50-440.

LA più grande organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo, a prezzi eccezionali vendonsi ultimi negozi e alloggetti di 2-3 camere, cucina libeti ed occupati. Posizione altamente alleggiata, corso Belgio 52, ore 14-16 Affarissimo.

LARGO Orbassano adiacenti negozi su corso vendonsi muri 55.000 mq. SICOV, Solferino 3, mattino. 9115

LOCALE corso Gabetti piano terreno mq. 250 (annesso cortile) vendesi. Telefonare 882-560 ore pasti. 31365

LOCALE nuovo corso Mediterraneo 144 mq. 300, divisibile, piano terreno, uso negozi, uffici ecc. vendesi affittasi anche frazionatamente. Telef. ore ufficio 581-631

LOCALE seminterrato mq. 200 luminosissimo vendesi Aperti 1 (Giardino zoologico)

LOCALI adatti alloggio od ufficio vendonsi corso Vittorio Emanuele 14, rivolgersi cantiere. 11306

NEGOZI, magazzini corso Vittorio Emanuele angolo via Calandra vendonsi; rivolgersi cantiere. 11306

NEGOZIO con tre retrocamere liberi subito zona utilissima signorile vendesi. Telefonare 882-604. 07793

NEGOZIO vicolo via Frejus 104 vendesi o affittasi. Tel. 380-800. 07842

OCCORRENDONO appartamenti barriera di Milano, ottima posizione, dieci camere, bellissimi, tutti comforts, interpellateci, conosceremo prezzo, ottime condizioni pagamento, convenienti. Scrivere casella 3325, SPI, Torino. L0775

PARELLA, alloggio 2 camere, tinello, accessori 2.200.000 contanti, mutuo 500.000, SICOV, Solferino 3, mattino.

PARELLA vendesi camera cucina termo bagno affittati 16.000 mensili, 1.800.000. Chiesa Salute 2 camere tinello servizi liberi 2.400.000. Graziano, Saluzzo 5.

PARELLA vendonsi pronti camera tinello servizi completi 1.950.000. Tel. 827-270.

PIAZZA Barcellona 44 vendesi alloggetto camera cucina occupato. Rivolgersi Chiappino. R1363

PONTA Susa in palazzo adeguatamente commerciale, vendo grandissimi negozi, alloggi, liberi ed occupati. Mazzini 4, ore 16-19. 9687

PRESTITI rapidamente contro garanzia ipotecaria 3%, San Quintino 4 bis 7761

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 953

SANREMO viale Regina Isabella, ottima posizione, vendo due alloggi 3-4 camere. Trattasi direttamente, facilitazioni pagamento. Scrivere sig. Castagna, XX Settembre 8, Sanremo, R8130

SOVVENZIONE ipotecaria a impresa ed stabile nuova costruzione libero, finito e via finitura. Richiedesi dettagliatissima offerta alla valutazione. Referenziare. Cessionari anonimi e mediatori. Scrivere casella 3116, SPI, Torino, R9158

TERRENI piccoli grandi lotti adattissimi costruzioni civili industriali lotti servizi vendiamo Mirafiori Grugliasco. Telefonare: 557-360, 31-414. 2264

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazionismo, eventuali combinazioni pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. T0815

TERRENO per costruzione piccola officina mq. 500 acquisterebbesi preferibilmente tra corso Regina, corso Giulio Cesare. Scrivere casella 3193 SPI Torino.

TERRENO semicentrale 5-600 mq. acquisto. Scrivere casella 7281 SPI, Torino.

VANCHIGLIA vendonsi alloggi 2-3 camere tutte comodità. Corso Turiona 7

VENARIA centro abitato vendesi casa vecchia costruzione due piani autorizzata negozio salumeria laboratorio. Tel. 20-135

VENDESI al miglior offerente casa unifamiliare Pavarolo vicinanze Torino 6 vani posizione incantevole, telef. 25-642 dalle 12 alle 15. L1545

VENDESI terreno mq. 1135, comodità Lisbona, fronte corso, S. Rita. Tel. 793-531

VENDESI, ultimi alloggi una, due, camere, servizi, garage, abitabili. Via Francesco Denarctis 67. Telef. 393-877.

VENDESI zona Vanchiglia 4 camere servizi interessando anche locale libero subito. Telefonare 585-328. R9241

VENDO affitto alloggi 1-2 camere servizi abitabili paraggi via Foligno. Telefonare 98-697. M8908

VENDO buone condizioni alloggio 5 ramere, cucina, bagno, termo, tranquillo, semi centrale. Telefonare 760-255 ore 9-12, 15-17 R9091

VENDO casetta nuova costruzione 4 camere servizi giardino. Telef. 793-183.

VENDO casetta nuova 3 camere tinello cucinino bagno, Lemmana, via Cesana 12. Rivolgersi sul posto. L1598

VENDO libere 2 camere indipendenti, 550.000 cadauna. Telefonare 687-370.

VENDO, private Società Ente, area fabbricabile, cinquantamila metri quadrati, perfettamente piana, impianti acqua potabile, allaccio forza motrice, situata bel paese, centro commerciale provincia Cuneo, alta costruzioni industriali commerciali. Rivolgersi Carta identità numero 3.494.381, fermo posta centrale. Cuneo. 9263

VENDO terreno mq. 3900, adatto grande costruzione, Francia; eventuale cambio costruzione industriale, alloggi. Scrivere casella 1094, SPI, Torino. 9263

VIA Cigna 42 vendo alloggetti signorili soleggiati pronti novembre, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere. Telefonare 17-19 al 525-614. 12233

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vasto assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine formite, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 28 B; Principe Amedeo 30 C. 4736

GAS riparazioni fornelli cucina trasformazioni liquigas qualsiasi pezzo ricambio, corso Machiavelli 92, telef. 56-324.

OCCHIALI prodigiosi « Fracovati » ristabilizzatori conservatori dell'occhio, via Massimo 42 Enzi Mutue. R7042

RIPARAZIONE stufe e cucine qualsiasi tipo consegna pronta, via Fratelli Piol 6.

PELLICCERIA « Gilma » assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, trasformazioni. Telef. 86-843, via Ricasoli 6.

PELLICCIAIO modellista confezione su misura. Modelli pronti in cartoffino per sfano rat musqué. Cervetti, Pio Quinto 5, terzo piano. FI211

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A buone condizioni causa Vanchiglia cedesi bellissimo bar L.500.000. Affare. Angiolo, Nizza 9 9998

A famiglia pratica affidasi gestione trattoria caffè bottiglieria, 2 sale, cucina, 2 camere abitazione. Balma, Sacchi 34.

ABBIAMO da cedere: abbigliamento femminile centrale avviatissimo, alimentazione assolute occasionissime, alloggio. Separazione San Paolo, albergo-ristorante centrale, macelleria bovina nuovi mercati, alloggio. Caffè bar redditizio, alloggio; altre ottime occasioni. Piemontese, Nizza 17. 9159

ABBIAMO cessione bottiglieria centrale, occasione, vicinola 3.100.000; altra 1.800.000. Rivendite pane kg. 200 e 140. Latteria 1.800.000 trattabile da sprire. S. Secondo 22. Toppino, Tel. 47-043.

ABBIAMO paese vicinanze Torino, albergo ristorante, cedesi motivi famiglia. Pizzorno, Garibaldi 5. T0910

ACQUISTO pasticceria commestibili pasticceria fresca. Scrivere casella 4040, SPI, Torino. L1698

APPARONE cedesi agenzia polli conigli ova. Oreglia, Cristoforo Colombo 38, Moncalieri. 67806

ALIMENTARIO lattaio 30.000 giornaliere, cedesi 1.700.000. Frana, Mercanti 3. T1209

ATTENZIONE! Centrale, grandiosa bottiglieria esportazione, 50.000 giornaliere, aumentabili, alloggio grande, garage, cedesi motivi famiglia 6.000.000. Balma, Sacchi 34. T2101

BALLA', Sacchi 24, vicinati lime segbate abrasivi macchine elettriche portatili.

BOTTAMI, forniture, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 11956

CELESALVAMTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 12. Telefono 30-469.

TEMPERA a induzione, brasatura piccolette dure a stelli, frese. Elettronica Torinese, Frejus 32, telef. 380-314.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietti, telefono 23-380. 271

VENDESI macchinario pasticceria di marca. Telefono 81-739. 12660

VENDESI 2 gruppi elettrogeni funzionanti, come nuovi, motore Diesel KVA 365 completi di impianti di alimentazione e quadri di manovra. Scrivere casella 5345, SPI, Torino. L1360

VENDO attrezzatura da capitare legname betoniera montacarichi. Via Monte Valdora 3. Telef. 386-743. R8723

AUTOACCESSORIO cessa agenzia cedo per gravi motivi salute. Telef. 783-169.

AUTORIMESSA corso Francia, posti 140, cessa costruzione. Rivolgersi Bianchetti, telefono 33-239. 10167

AUTORIMESSA semicentrale, stallone servizio, affitto 32.000, cedesi 2.400.000. Agevolazioni, Frana, Mercanti 3.

AUTORIMESSA 130 macchine, 150 motoscooter quasi completa stazione servizio, officina, alloggio, lunghissima locazione, cede conveniente Gabetti, XX Settembre 17. R9088

AVVIATISSIMA pensione centrale, arredamento completo, camere dieci, cedesi. Telefonare 521-584. 12831

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento merceria profumeria vendesi Rivarolo Canavese. Corso Torino trentatre Avenati.

BAR caffè Risal reddito 500.000, cedesi 3.800.000. Garnero, S. Teresa 12.

CAFFE' bar centrale avviatissimo cedesi causa ritiro affari. Telefonare 838-252.

CAFFE' bar 2 sale, dehors, alloggio 3 camere, posizione forte passaggio, cedesi 4.600.000. Balma, Sacchi 24.

CAFFE' bottiglieria tabacchi, sala bar, saletta, cucina, camera abitazione, cantina, dehors, 18.000 giornaliere aumentabili, vendesi compresi muri 6.000.000. Balma, Sacchi 34. T2101

CAUSA salute cedo avviata pasticceria confetteria Torino. Telefonare 550-776 oppure scrivere casetta 3067, SPI, Torino. R8989

CAV. Conti, Berlola 15, cede avviatissima drogheria San Paolo 2.500.000.

CAV. Conti, Berlola 15, cede eccellente negozio, ampi locali interni, posizione centralissima, articoli elettricità, eccezionalmente vendo. 9263

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquisizione rinnoviamo negozi di qualunque genere, facilitando. 2016

CEDESI associai sviluppo importante brevetto adattabile stazioni servizio automezzi. Telefonare 763-159. R8848

CEDESI avviata sartoria via Domodossola 71. R8642

CEDESI avviato negozio ortofrutticolo timbria con macchina lavaggio a secco. Telef. 682-907. R8931

CEDESI avviato negozio pelletterie eleganti centralissimo. Scrivere casetta 3112, SPI, Torino. R9137

CEDESI commestibili drogheria insecticidi vini. Alloggio ottima posizione. Giulio Cesare 160. S 1624

CEDESI in Torino avviatissima fabbrica materassi e imposte con allacciatrice e cantina. Vasti locali. Scrivere casetta 3031 SPI, Torino. 85476

CEDESI o affittasi urgentissimo, causa malattia, macelleria ovina. Boero, Savigliano. 67800

CEDESI officina elettrauto ben avviata. Facilitazioni pagamento Telef. 671-719.

CEDO avviata trattoria km. 12 da Torino. Telefonare 983-314. R8285

CEDO avviato negozio fiori alloggetto altigiano 700.000. Telefonare 295-644.

CEDO avviato pasticcio con alloggio casa nuova. Telefonare 793-781.

CEDO negozio confezioni e tessuti con alloggio affitto 18 mila zona Porta Nuova. Telefonare 61-084. 67870

CEDO negozio laboratorio confezioni feminili seria ingrosso minuto vasta clientela. Scrivere casetta 4038, SPI, Torino.

CENTRALE latteria, alloggio, vasticissima clientela documentabile, urge vendo, 450.000. Di Filippo, Garibaldi 57.

CENTRALISSIMO negozio (Lagrange 40) cedesi urgentemente. Lattico, Principe Tommaso 31. R8984

DISPONENDO ampi locali e ufficio arredato città vicinissima Torino combinerei proposte associative espansione vendita qualunque articolo. Scrivere casetta 3117, SPI, Torino. R9163

MOTEL, officina, alloggio, cantina cedo convenientemente causa salute. Telef. 56-315. L1701

RISTORANTI tenuti abbigliamento cedesi alloggio soprastante zona commerciale centrale rinnovati eventualmente camminati con casa villa terrazzo. Telefonare 852-655. L1039

NEGOZIO ammobiliato alloggio adatto qualsiasi genere cedesi 700.000. Galliari 10 bis. Telefono 62-187. T2487

NEGOZIO centralissimo arredato con licenza, biancheria alimenti, cedesi. Telefonare 42-196. L1378

OCCASIONE ritiro commercio cedo dagherotipi 65.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 20-710. L1598

PANETTERIA panetteria, posizione invidiabile, 5 quintali, qualunque prova vendo, niente mediatori. Scrivere casetta 7396, SPI, Torino. 81638

PETTINATRICE negozio centralissimo moderno, retro abitabile, cedesi. Richiesta mite. Telefonare 687-449. M8914

PIZZA Filtrerio cedo bar giornaliero; richiesta 5.200.000. Informazioni: Lagna, corso Vinzaglio 22.

PRIVATO cede unità trattoria superelevabile anche gerenza. Telefonare 30-894.

RIVENDITA pane semicentrale 110 kg., alloggio, cedesi. Garnero, S. Teresa 12.

RIVENDITA pane 160 Kg. cedesi, 4.000.000 altra Kg. 800 6.200.000. Frana, Mercanti 3. T1209

SAINT VINCENT cedesi causa esercizio costruzione commerciale turistica alberghiera attiva, 30.000 metro quadrato, Casella 11, St. Vincent, Aosta. 12204

SALUMERIA centralissima ottimo incasso giornaliero cedesi causa famigliare. Telefonare 773-153 ore 14-15, 20-22.

SALUMERIA lavorazione propria forte lavoro attrezzatissima in zona sviluppo motivi salute cedo direttamente 2.500.000 oppure affitto a pratici. Telef. 557-394. M8849

TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali, forte vendita bollati, alloggio, cedesi 13.000.000; altra 500.000 levata 7.800.000; altra 6.200.000. Frana, Mercanti 3. T1209

TRATTORIA bottiglieria, 2 sale, cucina, cantina, 3 camere abitazione, cedesi motivi salute 1.600.000, Balma, Sacchi 34. T2101

AFFARE libera subito villetta 2 camere, cucina, servizi, garage, sopraelevabile, 200 mq. giardino, bellissima posizione collinare, 4.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

AFFABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

AGIATEVOLI ambito vendonsi alloggi signorili tre camere servizi. Zona Gran Madre. Visibili 16-17,30. Telef. 683-707.

ACQUISTASI villa centralissima occupata qualsiasi importo. Scrivere casetta 1068, SPI, Torino. T1824

ACQUISTASI terreno in Torino uso industria 2000 mq. netti. Specificare zona, costo complessivo, inserzionisti. Scrivere casetta 9079, SPI, Torino.

ACQUISTIAMO anche occupato negozio via Garibaldi tra via Milano e piazza Castello. Scriv. casetta 5289, SPI, Torino

ACQUISTEREMMO terreno industriale mq 4000 nelle zone Urbasano-Mirafiori. Scrivere casetta 7281, SPI, Torino

ACQUISTIAMO stabile di nuova costruzione finito o da ultimare massimo 100 milioni zona periferica. Preferiamo grecidendo zona, camere, prezzo, dato lavori, scrivendo casetta 3118, SPI, Torino, esclusi intermediari.

ACQUISTO casa 30-50 camere anche con affitti liberati. Esclusi mediatori. Scrivere casetta 1079, SPI, Torino.

ADIACENZE corso Sebastopoli con via Rimini, residenti in casa stanno, parcheggiano, ultimi alloggetti liberi ed occupati. Via Spezzia 7. Ore 15-18. 11434

AFFARE! due belle camere occupate, piano primo, adiacenze corso Cassie, vendo 800.000 complessive, 300.000 contanti rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

AFFARE: S. Paolo vendonsi 4 camere, cucinino, bagno, Agenzia, Germanasca 29

AFFARE vendo muri negozio vicolo paraggi Statuto, urge. Telefonare ore ufficio 520-342. R8923

AFFARE vendo 2 grandissime camere; una ubicazione, reddito complessivo 84.000 annue; piano terreno; complessivo 900.000 Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggio libero subito: 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno in casa signorile imposte; 2.400.000 trattabili. T2232

ALLOGGIO palazzo molto signorile 5 camere servizi giardinetto vendesi. Telefonare 531-597. L1363

ALLOGGIO soffitto centralissimo occupato 4000 mensili, terzo piano, vendiamo. Telefonare 521-307. L1300

APPARTAMENTINI camere, tinello, cucinino, linteggiati, pronti vendonsi via Stellone 3. 9007

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi ablocco, palazzo antegnera, tutti comforts, via Cialdini 25, Visite 17-19. 9501

ATTENZIONE! Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, quasi imbattibili, alloggetti 2-3-4 camere bagno doccia terme. Paolo Sarpi 85 (corso Cosenza). Amministrazione Imarisio, Rattazzi 11, telef. 682-. 10685

BALANGERO 37, vendiamo alloggi redditio, eccezionale. Tratta Con. FAI, Cavour 7. Telef. 527-496. Visite 16-17.

BARRIERA 8, Paolo, affittasi ensuite-da officina 100 mq. Telefonare 528-933.

BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere tinello cucinino con tutti i comforts vendiamo trattando direttamente via Servais ang. Capelli. Telef. 790-082 ore 20-21.

BELLISSIMI appartamenti nuovi, zona Francia, vendonsi liberi ed occupati, prezzi eccezionali, lunghissime rateazioni, minimo anticipo, via Domodossola 65, ore 15-18. 11434

CASA centrale, 40 camere, bagno, esenzione, parzialmente stoccata, vendesi 30.000.000. Lattico, Principe Tommaso 31. R8992

CASA centro San Paolo, camere 26 vendesi. Telefonare: 520-529. T1315

CASA minuta Borgo Vittoria, termo bagno, vendo 830.000 camera. Cerutti, Andrea Doria 15. 10816

CASA semicentrale reddito cerco 40-100 milioni. Telefonare 49-770. 70685

CASA 19 camere 600.000 annue, sopraelevabile, zona c.so Brunnate 13.000.000 vende Doglio, piazza Castello 9. 10409

CASCINA bellissima, magnifico civile, 500 giornate piemontesi, bosco, luce, irrigua, 15 km. Torino, vendo privato. Scrivere casetta 4051, SPI, Torino. L1744

VILLA villetta quattro piani, servizi Leumann. Scrivere casetta 9077, SPI, Torino. 68477

VIA Sospello capolinea tram 9 vendo camera, tinello, cucinino, bagno, terme ascensore. Telefonare 73-891 orario ufficio

5 FF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTASI locali industriali costruzione moderna semicentrali ricostruzione montacarichi. Telef. 801-247 mattino.

AFFITTANSI Saccarelli 14 due locali pianoterra, negozio ufficio liberi subito.

AFFITTASI corso Regina Margherita 183 per magazzino, laboratorio, lunghissimo locale pianterreno mq. 60. M8721

AFFITTASI due locali centrali uso ufficio, Telefonare ore pasti. L1751

AFFITTASI locale uso laboratorio. Telefonare ore pasti 70-965.

AFFITTASI magazzini centrali interrati accesso diretto Corso. Telef. 71-443.

AFFITTASI negozi e magazzini, pronti subito, casa nuova costruzione, Corso Unione Sovietica 237. Telef. 870-035.

AFFITTASI negozio corso Matteotti 8 2 luci mq. 70 circa adatto uffici rappresentanza filiale grandi Case. R8536

AFFITTASI negozio vuoto, volendo alloggio. Via Alassea 4 portinaia. 31560

AFFITTASI stabilimento mq. 1500-2000 cinta, periferia Torino o immediati dintorni. Indispensabili luce, forza, acqua, riscaldamento, alloggio, custode. Preciare altre caratteristiche. Eventualmente acquisizi. Scrivere casetta 2239, SPI, Torino. R8116

AFFITTASI subito locale piano terreno mq. 200 circa uso industriale con annessi 2 ampi vani, piano rialzato uso ufficio, magazzino. Telefonare 71-437.

AFFITTASI tre locali uso ufficio rappresentanze su corso importante. Tel. 386-648

AFFITTASI vendesi negozi con avviati alloggi Ascoli 26, telefonare 81-443.

AFFITTASI 4 negozi con due cantine 1 camera 2 gabinetti o spogliatoi entrate volendo magazzini. Via Monte Cadarna 3, telef. 289-743. R8724

CEDESI affitto 5. Salvario magazzino laboratorio mq. 250. Telef. 386-648.

CENTRALISSIMI moderni locali mq. 200 in cortile affittansi, liberi metà novembre. Telefonare 524-938. R1642

CERCASI locale luminoso uso laboratorio industria alimentare, zona Aurora, metri 60-80 Tel. 270-896 dalle ore 12-14.

CUMIANA, cortina, affittasi casetta sei giornate, libera subito, via S. Domenico 30, Torino. Telefonare 527-367.

LARGO Orbassano affittasi seminterrato luminoso 50 mq. 15.000. Tel. 528-933.

LOCALI industriali, depositi, magazzini, 200-600 metri affittansi. Corso Toriona 7.

LUMINOSO locale nuova costruzione adatto laboratorio magazzino, affittasi. Telefonare 45-361. R1683

PROPRIETARIO affitta negozio nuovo, angolare, 4 aperture corso Regina Margherita adatto bar torrefazione. Telefonare 396-684. L1101

UFFICIO centrale corso 2-3 camere. Scrivere casetta 6068, SPI, Torino.

VINOVO, centro, affittansi due negozi magazzini, alloggio soprastante. Telefonare 85-771 ore pasti. 11077

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p. p.

A 16.000 mensili, affittasi 2 camere cucina entrata terreno particolare, San Salvario. Telefonare 60-706.

A 21.000 affitto 3 vani, garage, Francia. Scrivere casetta 3156, SPI, Torino.

ABBIAMO affittabile subito alloggio nuovo tre camere tinello bagno. Corso Agnelli 6; Rivolgersi custode.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 192 interno 15-17, Visite 9-12, 14.30-17.30. 9448

(Continua a pag. 9)

Nell'acquisto di un televisore decidono

la marca e la qualità

Il televisore Telefunken a 22 valvole con 2 diodi al germanio e schermo a luminosità fisiologica:

"SIGHT SAVERS"
che protegge la vista

si distingue per nitidezza e stabilità d'immagine, per l'alta fedeltà di riproduzione e per gli accorgimenti della tecnica più recente.

Radiotelevisione

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Il caldo MOVIL non è il caldo che potreste sentire con una maglia qualsiasi, ma una sensazione di benessere che può dare solo la

maglia MOVIL (m.r.)

Pur essendo vantaggiosa di prezzo la maglia Movil è **soffice** *e* **calda** *come le maglie della migliore qualità. Inoltre, per le speciali caratteristiche della fibra Movil,*

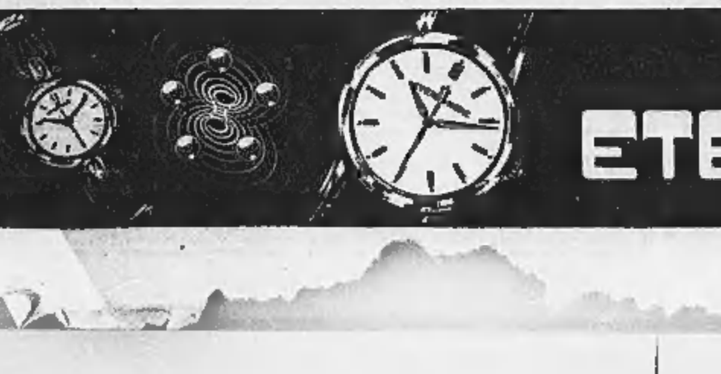
è particolarmente igienica, inattaccabile dalle tarme, irrestringibile, lavabile con qualsiasi detersivo

La maglia Movil nei nuovi modelli 1955 è in vendita nei grandi empori, nei magazzini a prezzo unico e nei migliori negozi in tutta Italia.

per donna
per uomo
per bambina

Acquistate anche una sola maglia Movil, vi renderete conto delle sue qualità.

il caldo Movil



ETERNA·MATIC

il primo orologio automatico su cuscinetto a sfere per donna e uomo

Viaggiate insieme... costa meno!

Eccezionali riduzioni sono infatti concesse dalla TWA alla moglie ed ai figli che viaggiano sui percorsi transatlantici insieme al capo-famiglia.

Con le speciali ***Tariffe Ridotte Per Famiglia****, un viaggio di andata e ritorno in 1ª classe per New York sui possenti quadrimotori Constellations della TWA consentirà ad esempio ad una famiglia composta da marito, moglie e 2 figli (fino a 25 anni)

RISPARMIO DI LIRE 562.500

(rispetto alle normali tariffe).

Queste speciali riduzioni si applicano anche alla classe turistica ed ai viaggi di sola andata per gli Stati Uniti. Recatevi in America approfittando di queste facilitazioni senza precedenti.

Per maggiori informazioni e per prenotazioni, rivolgetevi al Vostro Agente di Viaggio o alla TWA.

ROMA: Via Barberini, 29 - Tel. 471.141-4
MILANO: Via Omenoni, 2 (P. Crispi) - Tel. 794.653-7
FIRENZE: P. Antinori, 2 - Tel. 296.834
GENOVA: Hotel Savoia Majestic - Tel. 61.641

(*) *In vigore dal 1° Novembre al 31 Marzo*

Per un volo ideale... **VOLATE TWA** TRANS WORLD AIRLINES

USA - EUROPA - AFRICA - ASIA

Pizza alla napoletana con CondiCirio Nasello con Piselli Cirio del Buongustaio. Ciliege allo sciroppo Cirio.

fate che non sia troppo tardi!

Cosa pagherebbe chi ha cinquant'anni, per avere ancora la smagliante dentatura della giovinezza? Certamente molto di più di quanto costa un buon spazzolino da denti "Acca-Kappa". Abbiate cura dei vostri denti. Lavateli due volte al giorno. Scegliete lo spazzolino "Acca-Kappa" nella durezza adatta e preferite quelli di setola sterilizzata che aderiscono allo smalto e penetrano negli interstizi senza ferire le gengive. Non esiste spazzolino più fine. Chiedetelo nei migliori negozi.

HK: NORMALE
HK: SEMIFORTE
KKK: FORTE
HAROFLEX: EXTRAFORTE

acca-kappa

lo spazzolino di alta qualità!

H. KRÜLL - SOCIETÀ AZIONARIA TREVIGIANA - TREVISO

Non sprecate il vostro denaro acquistando camicie che si restringono dopo le prime lavature. Per gli indumenti di cotone esigete l'etichetta «Sanfor»: non si restringeranno!

SANFOR

Marca registrata

NON SI RESTRINGE

Sanfor Service Italia c/o Amies Milano Via Durini 27 - Tel. 70.22.43

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 APP.APPARTAMENTI L.70 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4814

AFFITTANSI paraggi Bernini alloggetti due camere cucina bagno, due camere tinello cucinino bagno, ampi terrazzi. Telefonare 71-463. L1746

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, angolo via Lombriasco, Visita 9-12, 14.30-17,30 9445

AFFITTANSI 2 camere libere subito Madonna Campagna 18.000 mensili. Telefonare 22-090. 12906

AFFITTASI alloggi moderni 2-3 camere più servizi, pronti subito, casa nuova costruzione. Corso Unione Sovietica 237. Telefonare 670-835. 9119

AFFITTASI alloggio mesto a nuovo cinque stanze doppi servizi, via Lamarmora. Telefonare pomeriggio 778-208.

AFFITTASI alloggio nuova costruzione 2 camere cucina e servizi, via Castelnuovo delle Lanze 15, fianco Stadio Comunale, rivolgersi portineria. 21225

AFFITTASI alloggio nuovo via borg. Pisani. Telefonare 699-772 ore 19-22.

AFFITTASI alloggio signorile Lungo Po Cadorna 7 cinque camere doppi servizi autoriscalda. Visibile dalle 14 alle 16. L1728

AFFITTASI alloggio signorile centrale nuova costruzione cinque camere più servizi. Telefonare 21-443. L0750

AFFITTASI direttamente alloggio d'angolo primo piano 3 camere cucina accessori, terme particolare, libero subito. Telefonare 71-467. L1878

AFFITTASI due camere e cucina più servizi 18.000. Telefonare 782-

AFFITTASI grande camera vuota, libera subito, zona Gran Madre. Telef. 53-901.

AFFITTASI, libero subito, alloggio quattro camere servizi cantina, piano quarto, riscaldamento centrale, ascensore, portineria. Telefonare 75-034. B1613

AFFITTASI subito corso Brunelleschi 70, alloggio 3 camere cucinino accessori. Rivolgersi portineria. L1820

AFFITTASI subito vicinanza Fiat Lingotto 3 camere, ampia cucina, bagno, primo piano, rivolgersi Gariglio, via Silvio 32. Torino, escluso mediatori.

AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno. Via Tenivelli 19. 9444

AFFITTASI, via Cherubini ang. Vivaldi, alloggio 3 camere più cucina, servizi, garage, non ammobiliato, mite corrispettivo, cameriera pullman F. Iram 10-18. Telefonare 520-997, 570-775. B3944

AFFITTASI zona Vittoria due camere cucina servizi 17.000. Telefonare 295-282.

AFFITTIAMO centrale alloggetto ammobiliato, telefono, esclusivamente signora sola. Telefonare 521-207. L1838

AFFITTO appartamento 3 camere cucina bagno, via Frirenze. Tel. 682-131.

AFFITTO direttamente zona Parella signorile appartamento due camere, soggiorno, cucinetta, grande entrata, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina terminati 21.000 mensili. Telefonare 793-488.

AFFITTO Parella, due camere cucina bagno, ristrutturato, comfort. Telef. [illegible] 55.

ALLOGGI 2 vani più servizi proprietario affitta subito in zona Cavoretto. Telefonare 384-077, 387-764. L1580

ALLOGGIO 3 camere servizi via S. Secondo 53, primo piano, libero subito affitta-si, visibile tutti i giorni. Tel. 684-905 ufficio. B1470

AMMINISTRAZIONE Massena 31, senza mediazioni, affittasi alloggi 1-2 camere servizi, zona Madonna Campagna, Ferriere, barriera Francia, S. Paolo, Lingotto, Fiat Mirafiori Telef. 628-933.

AMMOBILIATO signorile 2 camere servizi, telefono, termo, affittasi Telefonare 72-344 B1712

AMMOBILIATO tre camere più servizi affittasi. Telefonare 775-071.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia; prezzi modici; magazzino. 4006

BARRIERA Milano affittasi alloggio rimesso mobilio. Telefonare 285-962.

BERNINI (Francia 84), cinque camere servizi moderni, affittasi. Telef. 373-317.

CEDESI camera con mobilio, via Principe Tommaso 16; rivolgersi custode.

CERCO affitto camera vuota od ammobiliata, preferibilmente Piazza Statuto. Telefonare 33-242, 33-817. B1634

COLLINA Torino affittasi ammobiliata, vuota, casetta quattro camere, entrata, cucina, bagno, telefono, veranda, pergolato, alcole, pollaio, eventualmente vendesi unitamente casa colonica e terreno. Telefonare 282-021, ore 20-22.

FAMIGLIA professore americano affitterebbe villa o appartamento con mobilia, 3 camere letto, periodo sei mesi. Telefonare 48-822, Usia. B1630

FIAT Mirafiori, due camere cucina terrazzo bagno, 17.000. Tel. 33-343, 33-917.

LIBERI novembre proprietario affitta alloggi due camere tinello cucinino termobagno zona Francia Pozzo Strada. Telefonare 682-454. G8033

OFFRESI a coniugi settentrionali alloggetto libero in villetta due camere cucinetta terme bagno. Telefonare 73-818.

PARELLA affittasi 15.000 camera tinello servizi; [illegible] 12.000 14.000; camera sola centrale 10.000; due camere tinello servizi semicentrali 18.000 20.000. Cristiano, Saluzzo 5. L1802

PRIVATO affitta alloggio corso Belgio 170, due camere servizi. Tel. 695-561

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts; negozi, garages, pronti subito. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile santa Rita, due camere, tinello, cucinino servizi. Telefonare 396-684.

PROPRIETARIO affitta camera tinello cucinino terme bagno zona Francia. Telefonare 772-501. 12918

PROPRIETARIO affitta subito Parella 3 camere cucina bagno 21.000. Telefonare 778-973. G7796

SIGNORILE quattro camere doppi servizi nella zona Svizzera, affittasi. Telefonare 771-606. L1079

VANCHIGLIA affittasi alloggi tutto comodità due tre [illegible] corso Tortona 7.

VIA Saluzzo 47, affittasi alloggio 3 camere, cucina, accessori. Libero subito. Telefonare 280-784. L1898

VIA Cigna affitto alloggio 6 camere doppi servizi, possibilità subaffitto. Telefonare 528-835. 7969

ZONA Crocetta cedesi alloggio tutto arredato con telefono due camere accessori oppure vendesi mobili ottimo affare. Telefonare [illegible] M8854

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

BORDIGHERA. Pensione familiare ospiterebbe signora anziana bisognosa quiete ed assistenza. Scrivere Casella 330 A, SPI Milano. 13612

PENSIONATO statale cerca due locali vuoti località villeggiatura. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. B9128

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 370-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446

NERVI, posizione centralissima, belle camere, ottima cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Luchi 29, Genova Nervi oppure telefonare 378-448. 11643

TARAZZE, Hôtel Eden. Pensione 1500 con bagno [illegible] riscaldamento grad. 22 tutto compreso. 12512

9 COLLEGI IST.SCUOLE L.70 p.p.

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, Corsi preserali-serali per corrispondenti Lingue straniere, Computometria, Dattilografia, Stenografia, Paghe Via Maria Vittoria 6, telefono 46-836. T0601

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 7-8 novembre inizieno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità generale e meccanizzata Via Bogna 294, telef. 50-354

BIMBI al mare. Collegio S. Patrizia, Genova Quarto, 35 posti. Elementari, Asilo Montessoriano. Ambiente signorile.

LINGUE. All'Istituto «Methodo» sfrattatori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 8. Telefono 46-344. 12523

MAGISTERO Stenografico sistema Cima inizia corsi per conseguimento Diploma per l'insegnamento della Stenografia nelle scuole santa Teresa 15, tel 527-844

«SIST». Dinanzi alle nuove esigenze del progresso economico che non ha più confini, aggiungi alla tua cultura la nozioni tecniche dei corsi «Sist» ed il mondo sarà tuo. «Sist», Po 2. Telefono 47-573. 12073

STUDIUM. Dattilografia, stenografia, Computometria, Lingue, Corsi diurni-serali. Facilitazioni, Diplomi legali. Via della Rocca 14, telef. 56-458. L1829

10 LEZ.TEAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

ALL'ISTITUTO Santa Teresa insegna corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate, Riserva serale: S. Teresa 15, telef. 537-944. T0656

CONTABILE dattilografa, istruisce, assume lavoro domiciliare. Scrivere casella 3149, SPI, Torino. B2900

DATTILOGRAFA contabilità paghe contributi, assume lavoro domiciliare. Telefonare 284-743. B3179

DIPLOMATA segnalerebbe ragazzini elementari, commerciali anche tutto anno scolastico. Prezzi miti. Telef. 883-264.

RAGIONIERA, pratica ventiseicinquennale amministrativa, bilanci, [illegible], denunce redditi, tutti lavori ufficio, assumerebbe lavoro domiciliare. Massima serietà. Telefono progrio Scrivere casella 4027, SPI, Torino. L1109

LAUREATO praticissimo questioni legali, tributarie, amministrative [illegible] iscrizioni Telefonare [illegible] L1810

PENSIONA colta perfetta conoscenza inglese cercasi da laureato per conversazione. Telefonare 64-780. B1584

PROFESSORESSA piemontese diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni. Telefonare [illegible] piatti. B2908

UNIVERSITARIA Politecnico impartirebbe lezioni elementari media tutte materie anche domicilio. Telefonare 382-564.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A stabile serio affittasi bella camera, comfort, Crocetta, Telefonare 582-369.

A 6500 affittasi ammobiliata, Principessa Clotilde 21, Artos. B2917

AFFITTASI ammobiliata centrale 2-3 letti terme bagno, Tel. [illegible] L1783

AFFITTASI bella ammobiliata due letti, bagno, presso famiglia. Tel. 699-054.

AFFITTASI bella mobiliata due letti impiegati. Via 45, Fossati, tel. 41-188.

AFFITTASI camera ammobiliata comodità centrali, serietà. Telef. 83-212.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Telefonare 382-758. B1417

AFFITTASI camera mobiliata con posto fisso, centralissima. Telefono 687-433.

ABILISSIMO lavori maglia macchine diverse cercansi. Telefonare 33-936.

ABILISSIMO solleciatori diversità frequentando Scuola Corso S. Maurizio 27. Apprendimento perfetto assolutamente garantito. Diploma Ministeriale. G7822

ABILISSIMO operaio idraulico elettricista cercasi. Sicuia, San Massimo 40.

APPRENDISTE proyetto prima categoria cercasi. Presentarsi Omegna, corso Re Umberto 10, lunedì ore 17-19. Telefonare 46-827. L1707

AGGIUSTATORI attrezzisti 2ª cat. cerca importante industria metalmeccanica Torino, scrivere casella 3154, SPI, Torino

AIUTANTE abilissima sarta anche cercasi. Arti, Libraio 1. Telef. 49-832.

AMBOSESSI desiderosi interpretare cinoromanzi cerca settimanale. Scrivere a Rivarone » Saluzzo 44, Torino. L1583

APPRENDISTE 14-16enni cerca industria cotoniera in Torino. Scrivere casella 7295 SPI, Torino. B1623

ASSUMIAMO abilissima ricamatrice macchina Adler e orchiellista Singer 71, pigiamista esterno. Telefonare [illegible]

ASSUMIAMO commissionari città signorina disposta usare sua bicicletta durante buona stagione. In inverno provvediamo tessera libera circolazione rete tranviaria. Tel. 653-406. L1812

ASSUMIAMO: signore, signorine presentazione, distinto pensionato facile occupazione. Esposizione, San Carlo 196.

ASSUMO ambosessi lavoro sicuro disponga quattrocentomila rustibili. Scrivere casella 3157, SPI, Torino. B3970

A stabile serio affittasi bella camera, comfort, Crocetta, Telefonare 582-369.

A 6500 affittasi ammobiliata, Principessa Clotilde 21, Artos. B2917

AFFITTASI ammobiliata centrale 2-3 letti terme bagno, Tel. [illegible] L1783

AFFITTASI bella ammobiliata due letti, bagno, presso famiglia. Tel. 699-054.

AFFITTASI bella mobiliata due letti impiegati. Via 45, Fossati, tel. 41-188.

AFFITTASI camera ammobiliata comodità centrali, serietà. Telef. 83-212.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti. Telefonare 382-758. B1417

AFFITTASI camera mobiliata con posto fisso, centralissima. Telefono 687-433.

APPRENDISTE 14-16enni cerca industria cotoniera in Torino. Scrivere casella 7295 SPI, Torino. B1623

ASSUMIAMO abilissima ricamatrice macchina Adler e orchiellista Singer 71, pigiamista esterno. Telefonare [illegible]

ASSUMIAMO commissionari città signorina disposta usare sua bicicletta durante buona stagione. In inverno provvediamo tessera libera circolazione rete tranviaria. Tel. 653-406. L1812

ASSUMIAMO: signore, signorine presentazione, distinto pensionato facile occupazione. Esposizione, San Carlo 196.

ASSUMO ambosessi lavoro sicuro disponga quattrocentomila rustibili. Scrivere casella 3157, SPI, Torino. B3970

CALZIFICIO cerca abilissime macchinisti doppio cilindro. Presentarsi via Claviere 18. B1447

CAMICIAIE capacissime mediante corsi pomeridiani gratuiti. [illegible], via Principe Amedeo 17. T2900

CAPO ufficio tecnico esperto lavorazione lamiera cercasi. Scrivere casella 6010, SPI, Torino B1710

CERCANSI apprendiste stiratrici 14-16 anni Presentarsi Biancaio, corso Vittorio 96. B3961

CERCANSI l'ingeriale lavoranti cucito maglia, macchina, confezione fiori, bambole. Inutile telefonare se non abilissime. Telefonare 650-081. L1081

CERCASI titolare referenze, trattamento famigliare. Telefonare 21-556.

CERCO ragazzo 15-16 anni volenteroso, per caffè. Scrivere casella 7280, SPI, Torino. B1550

COMMESSO vetrinista abbigliamento, indicate referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. G7772

CUOCHI con [illegible] cercasi ristoratori titolare capace, giovane, meglio provinciale. Scrivere casella 8186, SPI, Torino

CONIUGI Italiani residenti Inghilterra vacanze Italia cercano cameriera ottime referenze. Scrivere casella 4065, SPI, Torino. L1896

CUOCA e cameriera cercasi subito per importante palazzina marina. Scrivere detta- [illegible], indicando età, posti occupati, referenze. Casella 7285, SPI, Torino

DITTA importante assume meccanici specializzati macchine per cucire industriali. Scrivere referenziando a casella 3078, SPI, Torino. B9089

FAMIGLIA 4 persone cerca domestica tuttofare serie referenze cucina uscita serale, massimo 30.000. Cagna, Agarti 17. Telefonare 36-082. L1528

FONDITORE alluminio conchiglia abilissimo cercasi Telefonare 70-839. L1707

FRESATORE prima categoria cercasi. Indicare referenze. Scrivere casella 4041 SPI, Torino [illegible]

GIOVANE diplomato istituto medio sup. disposto trascorrere periodo presso Milano presso sede società cerca azienda di rappresentanza. Specificare età studi referenze. Scrivere casella 301 B, SPI, Milano.

GRANDE industria cerca giovani tecnici lavorazione meccanica da adibire a sollecito rifornimento materiali. Scrivere casella 3134, SPI, Torino. B3259

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Ellevarra, via Denci [illegible], Firenze. 12704

IMPORTANTE ditta costruzioni automobilistiche assume disegnatori meccanica e carrozzeria; indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere casella 3110 SPI, Torino. B9127

IMPORTANTE Ente Previdenziale assume pensionato per lavoro ausiliario e di propaganda, stipendio, provvigioni. Scrivere casella 1096, SPI, Torino.

MEZZADRO cercasi per cascina 18 giornate, campo, prato, vigna, Riccio, Palazzo Città 14, Torino. Tel. 53-795.

OFFERTE lavoro eletto sono in Guida Emigrante. Richiederle: Uedi, casella 70, Foligno. 12761

OPERAIE bravi automatici Brown-sharpe veramente esperti cercasi subito. Referenze, pretese. Scrivere casella 3108, SP. Torino. B9119

PANTOGRAFISTA provetto stampi cercasi, massima retribuzione. Telef. [illegible]

PROCURIAMO lavoro iniziale alle seguenti macchine macchinista dodici. Cascesi, Arsenale 40. 5746

PROIETTA stenodattilografia buona conoscenza inglese francese, grande industria cerca Scrivere casella 6007, SPI, Torino. B1680

RAGIONIERA steno-dattilo computometer, esperta contabilità ricalco a mano, cercasi. Scrivere età posti occupati, pretese, casella 4067, SPI, Torino. L1753

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 15763

SARTORIA cerca abilissimo lavorante unico. Telefonare 81-942. L1678

SERIA ditta elettromeccanica, cerca elettricisti installatori, civile industriale, manutentori, montatori, bobinatori motori elettrici, referenze, serietà, capacità. Scrivere casella 3081, SPI, Torino.

SIGNORINA 15-18enne presenza rappresentabile da ufficio professionista. Scrivere casella 3053, SPI, Torino.

STUDIO professionista cerca abilissima stenodattilografa indicare età, posti occupati. Scrivere casella 6003, SPI, Torino. B1554

TAGLIATORI modellisti esperti mediante corsi pomeridiani gratuiti. Enaic, via Principe Amedeo 17. T2900

TESSUTI ingrosso urge giovane praticissima tenuta libri magazzino indispensabile competenza rami. Scrivere casella 4053, SPI, Torino. L1754

TRADUTTORI perfetto tedesco e inglese cercasi per corrispondenza mezza giornata. Scrivere referenziando indicando pretese casella 7273, SPI, Torino. B1680

TUTTOFARE abile referenze, pretese, ottimo trattamento, buona retribuzione. Telefonare 72-623 pomeriggio 16-18. Demaria, Vinzaglio 19.

TUTTOFARE per pensione, lavori leggeri, pratica cucina, referenze. Telef. 70-847.

TUTTOFARE 25-35enne, abile cucina, referenze, richiesta da piccola famiglia. Telefonare 790-412. B1385

VETRINISTI diplomati mediante corsi pomeridiani gratuiti. Enaic, via Principe Amedeo 17 T2900

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 20

ABILE commessa 25enne praticissima articoli arredamento abbigliamento, bella presenza, offresi. Telefonare 385-080, ore pasti. B1421

ABILISSIMO cameriere referenziato lunga pratica cerca occupazione albergo stazionale montagna. Scrivere casetta 2106, SPI, Torino. B9111

ACCIUSTATORE qualificato pensionato offresi occorrendo anche fattorino, massime referenze. Scrivere casella 3133, SPI, Torino. [illegible]

ACCIUSTATORE stampista trentenne occuperebbesi. Xenia, via Frinco n. 20.

APPRENDISTA sedicenne licenza avviamento industriale pratica tornitura cerca lavorare, occuperebbesi officina meccanica. Telefonare 392-479. G8105

AUTISTA domestico offresi Torino dintorni, residente Torino, conoscenza guida; referenze controllabili. Telef. 61-140.

AUTISTA lunga pratica 2e 3e auto e benzina offresi anche fattorino. Telefonare 271-055. L1644

AUTISTA 40enne bella patenti pratichissimo occuperebbesi anche lunghi viaggi. Scrivere casella 3131, SPI, Torino.

AUTISTA 45enne qualsiasi patente offresi mattinata. Barlassina, via G. Bruno 160, Torino. G7808

AUTISTA 2e benzina libero ore 14-18 occuperebbesi qualsiasi lavoro. Minime pretese. Referenze. Scrivere casetta 7279, SPI, Torino. B1545

AUTISTA 2e benzina lunga pratica, referenze, 33enne robusto volenteroso adatterebbesi qualsiasi genere lavoro. Telefonare 40-172. G8153

AUTISTA 2e, 3e Diesel pratico prova consegna offresi. Righetto, via Ragra 8, Michele 87. B2991

AUTISTA 2e completo disponibile subito possibilmente linea offresi. Telefonare 552-963. L1898

BAMBINAIA 21enne, referenze, presenza, offresi a distinta famiglia. Scrivere casella 8208, SPI, Torino. M8890

CAUZIONANDO diplomato adeguata pratica offresi dirigere autorimessa. Scrivere casetta 53 C, Sipra, Torino. 12231

CINQUANTACINQUENNE sola, onesta, fidata, cerca occupazione. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. B1600

COLTA, diplomata, distinta anziana, lunga pratica ufficio, corrispondenza, veloce dattilografia, medie assicurazioni, occuperebbesi Torino o provincia, anche mezza giornata, oppure assumerebbesi lavoro domicilio. Miti pretese. Scrivere casetta 4026, SPI, Torino. L1107

COMMESSA 18enne pratica presenza offresi anche lavori ufficio. Telef. 293-393.

COMMESSA 25enne praticissima offresi referenze ineccepibili. Telef. 21-494.

CONIUGI offresi portineria stabilimento, marito autista pratico manutenzione fonderia ghisa. Giovani, corso Plinio 54.

CONIUGI, rispettivamente di anni 30 e 23, cercano portineria; moglie tutto fare. Scrivere Marinotti Egidio, Cascina Cattaneo, Trino Vercellese. 12806

CONTABILE dattilografa, fatturista meccanizzata, anche mezza giornata, pretese minime, referenze controllabili. Scrivere casella 3148, SPI, Torino. B9902

DATTILOGRAFA [illegible] pratica ufficio studia impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 770-395. B9197

DICIASETTENNE offresi 1.a aiutante pasticciere. Scrivere casetta 7276, SPI, Torino. B1516

DICIASETTENNE primo impiego pratica ufficio, occuperebbesi presso sarta ditta. Telefonare 766-575. M8856

DICIOTTENNE diplomata compodista qualifica stenodattilo-complementer offresi primo impiego. Scrivere casetta 3152, SPI, Torino.

DIPLOMATO elettrotecnico 18enne primo impiego, referenziato, senza lavoro. Telefonare 760-787. B9101

DIRETTORE tecnico industriale, lunga esperienza approvvigionamenti, lavorazioni, montaggi. Razionali metodi organizzativi migliorerebbe. Scrivere casetta 2147, SPI, Torino. B8384

DISEGNATORE edile 28enne maturità scientifica occuperebbesi anche impiego concetto. Telefonare 882-771. L1660

DITTISTA bella presenza occuperebbesi presso signora o signore assistenza convalescenza governo casa. Telefono 529-318.

DITTISTA, dilettissima pratica assistenza ammalati, governo casa, offresi giornata, anche accompagnatrice custodia bimbi. Scrivere casetta 3140, SPI, Torino

DONNA occuperebbesi giornata mezza giornata a ore qualunque lavoro. Scrivere casetta 3079, SPI, Torino.

DOTTORE commercio ragioniere 28 anni 10 anni pratica amministrazione direzione media azienda buona conoscenza inglese francese scopo miglioramento posizione. Telefonare 680-581. [illegible]

ESPERTO energico diplomato 45enne, pesticissimo amministrazione contabilità generale, industriale, paghe contributi, offresi. Scrivere casetta 4032, SPI, Torino.

FAMIGLIA offresi mezzadria, Scrivere Visintin Lidia, corso [illegible] 18.

GEOMETRA lunga esperienza edile libero mattino offresi tecnico assistente contabile. Chiavassa, telefono 24-763.

GIOVANE 23enne, militare libero, 2a categoria pratico ricambi auto, patente 2a grado nafta e benzina. Impiegherebbesi ufficio magazzino assista o ricambista in delle parti. Telefonare 695-643.

GIOVANE 25enne bellissima presenza, referenze ineccepibili, patente 2a grado offresi come fattorino o aiuto meccanico, muratore. Scrivere casetta 4025, SPI, Torino. L1105

GOVERNANTE referenziata, mezza età, lunga pratica, ottimo francese offresi bambini 3-7 anni. Scrivere casetta 9083, SPI, Torino. G8229

IMPIEGATA trentenne, corrispondente italiano tedesco, offresi. Telefonare 382-322

INGEGNERE elettrotecnico [illegible] energico quarantenne, pratica decennale impianti elettrici e ramo [illegible] desidererebbe miglior posizione anche recarsi estero offresi (per direzione esercizio impianti presso grande industria. Scrivere casetta 4024, SPI, Torino. L1069

INSEGNANTE [illegible] francese offresi pomeriggio, istruzione grado medio. Scrivere casetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 10)

Egli ha la data nella manica!

Ma questo signore non ha fatto sparire un calendario! Molto più semplice: egli indica con soddisfazione un orologio svizzero a calendario, un oggetto che chiunque può possedere. È un orologio completo: indica il secondo, il minuto, l'ora e la data. Alcuni indicano anche il giorno e il mese. Nel vostro lavoro quotidiano la domanda "che data è oggi" è una delle più frequenti. Con questo orologio avrete la risposta in un attimo. Recatevi dal vostro orologiaio e chiedete di vedere un orologio svizzero a calendario, oppure uno dei numerosi altri tipi che sono stati creati per voi. C'è un orologio svizzero di qualità per tutte le circostanze e tutti gli usi.

La responsabilità dell'orologiaio è la vostra salvaguardia

La misura del tempo è arte svizzera

I FABBRICANTI DI OROLOGI SVIZZERI

Soltanto un orologiaio di fiducia vi assicura completa assistenza sia durante l'acquisto di un orologio svizzero di qualità che per tutto il periodo della sua lunga vita.

AFFITTASI centralissima angolo camera ammobiliata a due letti, riscaldata. Telefonare 521-007. L1968

AFFITTASI grandissima matrimoniale centralissima soleggiata terme centrale bagno Telefono 527-074. B1658

AFFITTASI [illegible] Bernini camera ammobiliata persona distinta stabile. Tarino. Telefono 772-181. B1279

AFFITTASI paragzi P. Micca elegante ammobiliata corrente calda, salendo lift speciale, regime, tutte comodità, cameriera. Telefonare 48-098. L1788

AFFITTASI serissimamente ammobiliata 1-2 letti Lingotto. Telef pasti 872-349.

AFFITTO ammobiliata Crocetta, cedesi, volendo due amici, occorrendo pensione. Telefonare 584-810. B1702

AMMOBILIATA 2 letti tutti comforts. Mongioverno 116, tel. 336-276. L1756

BELLA matrimoniale unico ingresso presso Porta Nuova. Telefonare [illegible]

CAMERE centralissime impiegati studenti, eventuale pensione. Telef. 553-203.

CAMERE uno due letti, con senza pensione, affittasi. Telefono 70-947. B3952

CONIUGI persona sola affitto signorile ammobiliata [illegible] cucina. Telefonare 60-339 G7880

DISTINTA signora offre cameretta ogni comodità a serio impiegato. Scrivere casetta 7282 SPI, Torino. B1574

NON affittasi mezzo [illegible] offre ammobiliata cuneari, Crocetta. Telefonare 583-296.

PENSIONE centralissima affitta camere con vitto, buon trattamento. Tel. 531-584

PENSIONE signorile camere acqua corrente garage [illegible] modernità. Telefonare 390-654. B1553

PORTA Nuova affittasi cameretta ammobiliata. Telefonare 42-804. G7820

SIGNORA affitta ammobiliata a signora o signorina. Telefonare 27-860.

SIGNORINA impiegata stabile referenze cerca camera ammobiliata riscaldamento massima serietà, vicinanze Porta Nuova. Scrivere casetta 51 C. Sipra. Torino.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A fornaci cateriera lotto fare, fasa, ufficiale ottimi posti. Presentarsi: Avetta, Vinzaglio 13. 7809

A coniugi [illegible] quarantenni marito emuratore cedo portineria. Graziano Salerno 8

A liberi da ogni impegno, rappresentate ditta commerciale offre lavoro a nativi Piemonte, residenti capoluogo provincia. Esigesi ottime referenze, medio studi, presenza. Scrivere casetta 5006. SPI, Torino. B1679

A tenere appendista ogliu [illegible] [illegible], [illegible] minte, mite abitazione lavoro domiciliare. Arbitri, via Misericordia 6, angolo via Garibaldi. L1902

ABBIAMO bisogno aspiranti cercasi, referenziati per dancings, teatri. Massime paghe. Antichissimi, preparatissimo concorsi gratuiti. Dante Radiofusion Professionale, 8 Domani. 7 B1571

ABILISSIMA accasalatori, parlanti, pettinatrici, manicure mediante corsi gratuiti serali semigratuiti. Enaic, via Principe Amedeo 17. L1600

ABILISSIMO lavori maglia macchine diverse cercansi. Telefonare 33-936.

ABILISSIMO solleciatori diversità frequentando Scuola Corso S. Maurizio 27. Apprendimento perfetto assolutamente garantito. Diploma Ministeriale. G7822

ABILISSIMO operaio idraulico elettricista cercasi. Sicuia, San Massimo 40.

APPRENDISTE proyetto prima categoria cercasi. Presentarsi Omegna, corso Re Umberto 10, lunedì ore 17-19. Telefonare 46-827. L1707

AGGIUSTATORI attrezzisti 2ª cat. cerca importante industria metalmeccanica Torino, scrivere casetta 3154, SPI, Torino

AIUTANTE abilissima sarta anche cercasi. Arti, Libraio 1. Telef. 49-832.

AMBOSESSI desiderosi interpretare cinoromanzi cerca settimanale. Scrivere a Rivarone » Saluzzo 44, Torino. L1583

APPRENDISTE 14-16enni cerca industria cotoniera in Torino. Scrivere casetta 7295 SPI, Torino. B1623

ASSUMIAMO abilissima ricamatrice macchina Adler e orchiellista Singer 71, pigiamista esterno. Telefonare [illegible]

ASSUMIAMO commissionari città signorina disposta usare sua bicicletta durante buona stagione. In inverno provvediamo tessera libera circolazione rete tranviaria. Tel. 653-406. L1812

ASSUMIAMO: signore, signorine presentazione, distinto pensionato facile occupazione. Esposizione, San Carlo 196.

ASSUMO ambosessi lavoro sicuro disponga quattrocentomila rustibili. Scrivere casetta 3157, SPI, Torino. B3970

CERCASI abile confezionista corsettiera maglieria esterna. Rivolgersi via La Loggia 12 Telefonare 390-678. B1415

CERCASI abile lavorante busti reggicoli. Presentarsi subito da Zavattaro, via San Tommaso 20, telefono 49-093 4847

CERCASI aiutante sarta. Telef. 776-430.

CERCASI apprendista commessa alimentari. Telefonare 766-434. M845

CERCASI apprendista pasticcere possibilmente già pratico. Rivolgersi pasticceria Savoia, via Po 4. B9313

CERCASI apprendisti ragazze, ragazzi quattordicenni preferibilmente zona Vanchiglia. Scrivere casetta 4019, SPI, Torino. L1870

CERCASI commessa pasticceria. Indicare pasti occupati. Scrivere casetta 3125, SPI, Torino. B8215

CERCASI donna 18-40 anni, distintissima, referenze controllabili, lavori casa giovane bambino dalle 2 alle 19. [illegible] trattamento. Scrivere dettagliando [illegible] dos. Re Umberto 127. B1171

CERCASI saldatori riparazioni biancone, bilici automatici. Scrivere casetta 7263, SPI, Torino B1279

CERCASI falegname anche saltuariamente, possibilmente se Avilisa. Scrivere casetta 1093, SPI, Torino. T0930

CERCASI giovane bella presenza per bargalleria. Tel. 40-460. L1815

CERCASI lavandai-e per fabbrica abiti. Trombetta, Dè Nanni 103, B1600

CERCASI massaggio famiglia tre persone cascina bella posizione nell'Astigiano. Telefono 22-648. B3966

CERCASI pensionato magazzino fabbrico. Indicare età. Scrivere casetta 5275, PPI, Torino L0925

CERCASI provetto fattoniere stradale, settentrionale. Telef. 772-921. L1766

CERCASI ragazza tuttofare oltre 25

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

LATTONIERE lamulico diciottenne offresi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
LAUREATO commercio superlusso riorganizzazione potenziamento vendite, introduzione banche, finanziamenti, offresi importante industria. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. R3662
LAUREATO già funzionario primarie case assicurazioni offresi importante industria assolvere analogo servizio. Scrivere casella 7300, SPI, Torino, R1660
MAESTRA stenodattilografa offresi pomeriggio. Scrivere casella 3188, SPI, Torino
MECCANICO automobili patente 2ª e 3ª lunga pratica, offresi. Scrivere Fiorentino, Strada Antichità 12. R3812
MOTORISTA meccanico offresi referenze [illegible]. Scriv. casella 3102, SPI, Torino.
OFFRESI a famiglia signorile [illegible] lunga pratica pasticceria. Scrivere L. Checcacci, via P. Sarpi 58, Firenze.
OFFRESI custode magazzino, ottime referenze Telefonare 284-235. G3179
OFFRESI [illegible] provetto e carpentiere 14 anni esperienza, conosce disegno. Telefono 698-443. 48779
OFFRESI 35enne magazziniere con patente di 2ª. Telefonare 34-105.
OTTIMO domestico fidatissimo cercherebbesi presso famiglia preferibile francese disposto trasferirsi ovunque. Cristiani presso Gibellini, corso Emilia 5, Torino.
PENSIONATO attivo energico offresi anche [illegible] pesanti, referenze. Telefonare 833-778. L1713
PERITO [illegible] 33enne occuperebbesi anche fuori ramo. Miti pretese. Telefonare 285-697. R3506
PERITO edile, pratico rustiere, abile disegnatore offresi. Scrivere casella 3308, SPI, Torino. R3896
PERITO tessile conoscenza decennale migliore clientela grossista Italia avendo presentato stagionalmente campionario primario stabilimento, esporre [illegible] affari magazzino, corrispondenza clientela rappresentanti offresi. Scrivere casella 113 Z, Pubblimon, Biella. [illegible]
PETTINATRICE abilissima impiegherebbesi. Scrivere casetta 7240, SPI, Torino.
PRATICISSIMA contabilità paghe contributi, corrispondenza e tutti lavori ufficio offresi. Volonterosa, precisa, seriella. Scrivere casella 4028, SPI, Torino.
PRATICISSIMA paghe, contributi fatturazione dattilografia, tiene contabilità anche a domicilio. Miti pretese. Scrivere casella 3114, SPI, Torino. R3143
QUALIFICATISSIMA lunga permanenza Nord America, perfetto inglese [illegible] parlato, occuperebbesi traduttore, interprete, magazziniere. Casella 25/U, SPI, Pavia 12846
QUARANTASEIENNE aggiustatore [illegible] macchine utensili revisione occuperebbesi anche manutenzione seria Ditta. Scrivere casella 7243, SPI, Torino.
QUARANTENNE [illegible] pulizia scale, cena Francia, Campidoglio, Madonna Campagna. [illegible] 3143, SPI, Torino.
QUARANTENNE [illegible] offresi 8-16 escluso domenica telefonare 389-027 feriali. G3123
QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografia primo impiego offresi. Telefonare [illegible]. M3747
RAGIONIERA diplomata luglio, primo impiego, voti, referenze, offresi. Telefonare 372-170. [illegible]
RAGIONIERA, presenza, pratica, contabilità, ricalco, dattilografia, lavori ufficio, offresi. Tel. 393-364. [illegible]
RAGIONIERA seria primo impiego, miti pretese, referenze, offresi. Telef. 578-235.
RAGIONIERE ottima conoscenza inglese e francese, referenze nazionali ed estere, impiegherebbesi presso grande ditta, albergo od agenzia di viaggi, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Cataldo, piazza Boccaccio 1, Palermo. 12817
SEDICENNE stenodattilografa comptometrista 1.o impiego occuperebbesi. Scrivere casella 3195 SPI, Torino. M3823
SETTENTRIONALE 34enne, serio, volonteroso, offresi magazziniere, fattorino, custode, referenze. Telefonare 280-565.
SIGNORINA cerca impiego aiuto contabile oppure cassiera massima serietà. Scrivere casella 3121, SPI, Torino.
SIGNORINA quarantenne italiana con referenze occuperebbesi presso piccola famiglia. Scrir. casella 7284, SPI, Torino.
SIGNORINA referenziata offresi cameriera studio medico oppure commessa esclusivo alimentari. Tel. 82-894. R3199
SIGNORINA svelta, iniziativa, conoscenza lingue, ottima stenodattilografia, pratica tutti lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro desiderasse anche temporaneo. Scrivere casella 4029, SPI, Torino.
SIGNORINA 23enne pratica commessa qualsiasi genere o barista offresi. Telefonare 305-770, ore 10-17. R1383
STENODATTILOGRAFA venticinque contabile pratica lavori ufficio non trovando impiego offresi anche a servizio presso distinta famiglia. Scrivere casella 4024, SPI, Torino. L1091
TERMOIDRAULICI tecnici offresi progettazione impianti ore disponibili. Scrivere casella 3102, SPI, Torino. R2810
TORNITORE 2ª anche addetto macchine offresi, Mogna, via Scalzare 9, Moncalieri. G3131
TRENTENNE offresi magazziniere imballatore, persona fidata, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere casella 3104, SPI, Torino. [illegible]
TUTTO fare offresi con 7,30-12. Telefonare 581-191. [illegible]
TUTTOFARE abile occuperebbesi mezza giornata, [illegible]. Scrivere casella 4020, SPI, Torino. L1087
TUTTOFARE referenziata offresi. Scrivere casella 3128, SPI, Torino.
UFFICIALE sup. riserva occuperebbesi anche mansioni fiducia, eventualmente [illegible] giornata. Scrivere [illegible] 3127, SPI, Torino. R3229
UNIVERSITARIA [illegible] occuperebbesi bambini pomeriggio. Conoscenza francese inglese. [illegible]. Tel. 583-564.
VELOCE dattilografo, ventitreenne, bella [illegible], massima referenze, pratico lavori d'ufficio. Offresi. Telefonare 683-671.
VENTISETTENNE volonteroso, pratico mandi terno, facchino albergo, oppure domestico, munito patente 2ª 3ª, [illegible] cronaca anche si [illegible] prova. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. [illegible]
VELOCE stenodattilografa veniente rag. tabile pratica lavori ufficio offresi, scrivere casella 4024, SPI, Torino.
VETRINISTA diplomato offresi seria ditta. Telefonare 672-015. L1121
18enne offresi primo impiego aiuto commessa preferibilmente abbigliamento. Telefonare 288-925. R3708

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AD importante calzificio interessato sviluppo impianti per Torino e Piemonte preferibilmente con automezzo e pratici rami. Richiedonsi referenze. Massima discrezione. Scrivere casella 4003, SPI, Torino
AGENTI introdotti ambiente [illegible] canali ogni provincia Piemonte vendita settore profumeria indicare referenze, attività. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. L1683
AUTISTE con 1100 [illegible] lavoro prezzo modico, quotidiano o periodi. Tel. 591-382
BERRAGGI elementi veramente introdotti casalinghi mobilieri per articoli novità assoluta, documentare. Scrivere casella 3207, SPI, Torino. 38835
ELEMENTO dinamico, colto, studi superiori, perfetta lingua, pratica decennale, automezzo, offresi ispettore, produttore Piemonte primaria azienda. Scrivere casella 7294, SPI, Torino. R1608
IMPORTANTE casa lubrificanti cerca agente venditore per zona Torino città. Provvigioni e rimborso spese. Scrivere dettagliando referenze casella 3085, SPI, Torino. R3668
PIAZZISTA cerasi per coperioni impermeabili, tende mantelli. Scrivere casella 3059, SPI, Torino. R3660

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSA, piacente, volonterosa, mezza età, lieve difetto fisico compenserebbe da buona dote, sposerebbe buono, comprensivo. Scrivere casella 3091, SPI, Torino. R3723
ALTA, presenza, 33enne, sola, impiegata, sposerebbe serio, colto, elevati sentimenti, commerciante o industriale dissoluto celibatario. Scrivere casella 5217, SPI, Torino L0723
ALTO diplomato 28enne buona sistemazione benestante sposerebbe ragazza agiata età adeguata. Inserenti. Scrivere casella 3120, SPI, Torino. R3175
BANCARIA, carina, trentenne, semplice, buona, sposerebbe serio, sano, posizione, sentimenti cristiani. Scrivere casella 3064 SPI, Torino. R3863
BENESTANTE vedova 33enne, azienda, sposerebbe affettuoso, moralità. Scrivere casella 9064, SPI, Torino. C7712
CINQUANTASEIENNE cno figli posizione alcuna risponderebbe signora sola anche nullatenente. Scrivere [illegible] 4008, SPI, Torino L1814
CINQUANTOTTENNE solo relazionerebbe scopo matrimonio giovanile nullatenente, snella. Scrivere casella 5300, SPI, Torino.
COMMERCIANTE 36enne, posizione [illegible], conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25enne, benestante. Massima serietà e riservatezza. Scrivere casella 5120, SPI, Torino. L0048
DIPLOMATA, ottimo impiego, 30enne, alta, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio serio, condizioni adeguate. Scrivere casella 5307, SPI, Torino.
DIPLOMATO torinese 27enne presenza, ottimo impiego, alloggio proprio, mutuata, sposerebbe seria, piacente, anche provinciale, dettagliare. Scrivere casella 3204, SPI, Torino. M3866
DIPLOMATO ventiduenne, posizione relazionerebbe scopo matrimonio con giovane 22-26enne impiegata [illegible]. Scrivere casella 3113, SPI, Torino.
DISTINTA, bella presenza, sposerebbe 60-65enne serio, sentimenti elevati, posizione. [illegible] 5290, SPI, Torino
DISTINTA, sana, 26enne, piacevolissima, alta, amante casa, sposerebbe distinto signore massimo 40enne, posizione sicura, anche vedovo, senza prole, serietà assoluta. [illegible] casella 5232, SPI, Torino
DISTINTA signorina, [illegible] scopo matrimonio, impiegato, professionista, commerciante, ottima [illegible] posizione, alto, snello, 30-35 anni, bella presenza, settentrionale, preferibile [illegible] Torino. Scrivere casella 3164, SPI, Torino.
DISTINTA vedova sola, finanziariamente indipendente, priva conoscenze sposerebbe scopo matrimonio, [illegible] distinto laureato, diplomato, 55-65enne condizioni finanziarie adeguate. Scrivere casella 3190, SPI, Torino. M3709
DISTINTISSIMA, ragazza-signora, rendita, alloggio, risponderebbe possidente piemontese. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. R3628
DISTINTO trentaduenne, sposerebbe 25-30enne con dote, disposta trasferirsi in America. Scrivere casella 1090, SPI, Torino. 7909
FINE diplomata ottima presenza, principi morali religiosi, desidererebbe formare famiglia esemplare, sposerebbe 30-40enne pari qualità posizione ottima. Assicurasi, esigesi serietà assoluta. Scrivere casella 7274, SPI, Torino. B1502
FINE elegante carina professionista 32enne potendo introdurre buon ambiente culturale desidererebbe conoscere vivamente colto sensibile distinta presenza adeguata posizione sociale massimo 50enne scopo matrimonio. Scrivere casella 7206, SPI, Torino. B1149
GENITORI torinesi, vecchi, timorati lacerisi soli, sposerebbero figlia unica ventidueenne, diplomata, virtuosa a giovane serio, posizione sicura. Scrivere casella 3247, SPI, Torino. R3594
GIOVANE americano corrispondentebbe inglese scopo matrimonio signorina bella presenza. Scrivere casella 5 E, Società Pubblicità Italia, Messina 13656
GIOVANE distinto affettuoso unito, conoscerebbe scopo matrimonio sana seria, bella presenza, amante casa, massimo 23enne. Scrivere casella 7287, SPI, Torino. R1393
GIOVANE 25enne, impiegato, sposerebbesi con signorina media statura, impiegata, massimo 26enne preferibilmente torinese. Escludere lettere senza indirizzo. Scrivere casella 3107, SPI, Torino. R3117
INDUSTRIALE ricco mezza età alto pecorile giovanile abitante solo bellissimo alloggio risponderebbesi massimo trentenne purchè veramente bella [illegible] simpatica scopo affettuosa signorile convivenza. Scrivere casella 72H, SPI, Torino.
INDUSTRIALE tessile 36enne, benestante, laureato, sposerebbe affettuosa, semplice, carina, insignificante. Scrivere casella 3184, SPI, Torino. M3677
IMPIEGATO trentaduenne amante arti sposerebbe settentrionale anche nullatenente. Scrivere casella 286 B, SPI, Milano. 12623
INDEGNERE torinese ventottenne alto, distinto, posizione, sposerebbe signorina 20-25enne alta, fine, elevati sentimenti, veramente bella, anche nullatenente. Scrivere casella 3035, SPI, Torino. M3288
LAUREATA, carina, 32enne, sposerebbe laureato serio, attivo, simpatico. Scrivere casella 8155, SPI, Torino. M3617
LAUREATO possidente, distinto, rispo sposerebbe quarantottenne agiatissima, indipendente, sola, lingue, alloggio. Scrivere SPI, casella 11 S. Savina. 12785
OSTETRICA agiata, condotta di ruolo in Piemonte, buona, affettuosa, aspetto giovanile, quarantacinquenne, conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne diplomato, sollecitato, liberale specializzato, stabilmente, serio affettuoso. Scrivere casella 7173, SPI, Torino, B1302
SIGNORINA casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] persona cinquantenne buona posizione. Scrivere casella 3115, SPI, Torino. R9145
SIGNORINA cinquantenne, appartamento proprio, attività commerciale, conoscerebbe persona onestissima intenzionata instaurare matrimonio, reddito fisso, trasferirsi Roma, costituendo famiglia capace collaboratore. Casella 20, SPI, via Portamedio 9, Roma. 12732
SIGNORINA torinese trentenne, gli bile, alta, doti fisiche morali, casalinghe, impiego, sposerebbe alto, sentimentale, buona posizione, residente Torino, massimo 45enne. Inanonimi. Scrivere casella 3038, SPI, Torino. M3634
SIGNORINA 33enne sana illibata con lavoro stabile, priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con giovane massimo 39enne. Scrivere casella 3089, SPI, Torino. R3007
TRENTENNE, alto, serio, posizione sicura relazionerebbe scopo matrimonio, signorina pari condizioni. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. [illegible]
TRENTENNE sposerebbe vedova benestante. Scrivere casella 3119, SPI, Torino.
TRENTUNENNE [illegible] alta, provinciale, sarta, risparmio, sposerebbe alto affettuoso, [illegible] buona posizione. Scrivere casella 4060, SPI, Torino. L1356
VEDOVO 62enne, pensionato, casa arredata, risparmi, risponderebbesi adeguata. Scrivere casella 7226, SPI, Torino
VENTICINQUENNE alto signorile conoscerebbe signorina 18-22enne scopo matrimonio preferibilmente benestante. Scrivere casella 5262, SPI, Torino. L0877
VENTIQUATTRENNE torinese, bella presenza, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina distinta provinciale, dettagliare. Scrivere casella 3204, SPI, Torino. M3866
DIPLOMATO ventiduenne, posizione relazionerebbe scopo matrimonio con giovane 22-26enne impiegata [illegible]. Scrivere casella 3113, SPI, Torino.
DISTINTA, bella presenza, sposerebbe 50-55enne serio, sentimenti elevati, posizione. [illegible] 5290, SPI, Torino
DISTINTA, sana, 26enne, piacevolissima, alta, amante casa, sposerebbe distinto signore massimo 40enne, posizione sicura, anche vedovo, senza prole, serietà assoluta. [illegible] casella 5232, SPI, Torino
DISTINTA signorina, [illegible] scopo matrimonio, impiegato, professionista, commerciante, ottima [illegible] posizione, alto, snello, 30-35 anni, bella presenza, settentrionale, preferibile [illegible] Torino. Scrivere casella 3164, SPI, Torino.
DISTINTA vedova sola, finanziariamente indipendente, priva conoscenze sposerebbe scopo matrimonio, [illegible] distinto laureato, diplomato, 55-65enne condizioni finanziarie adeguate. Scrivere casella 3190, SPI, Torino. M3709
DISTINTISSIMA, ragazza-signora, rendita, alloggio, risponderebbe possidente piemontese. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. R3628
DISTINTO trentaduenne, sposerebbe 25-30enne con dote, disposta trasferirsi in America. Scrivere casella 1090, SPI, Torino. 7909
FINE diplomata ottima presenza, principi morali religiosi, desidererebbe formare famiglia esemplare, sposerebbe 30-40enne pari qualità posizione ottima. Assicurasi, esigesi serietà assoluta. Scrivere casella 7274, SPI, Torino. B1502
FINE elegante carina professionista 32enne potendo introdurre buon ambiente culturale desidererebbe conoscere vivamente colto sensibile distinta presenza adeguata posizione sociale massimo 50enne scopo matrimonio. Scrivere casella 7206, SPI, Torino. B1149
GENITORI torinesi, vecchi, timorati lacerisi soli, sposerebbero figlia unica ventidueenne, diplomata, virtuosa a giovane serio, posizione sicura. Scrivere casella 3247, SPI, Torino. R3594
GIOVANE americano corrispondentebbe inglese scopo matrimonio signorina bella presenza. Scrivere casella 5 E, Società Pubblicità Italia, Messina 13656
GIOVANE distinto affettuoso unito, conoscerebbe scopo matrimonio sana seria, bella presenza, amante casa, massimo 23enne. Scrivere casella 7287, SPI, Torino. R1393
GIOVANE 25enne, impiegato, sposerebbesi con signorina media statura, impiegata, massimo 26enne preferibilmente torinese. Escludere lettere senza indirizzo. Scrivere casella 3107, SPI, Torino. R3117
INDUSTRIALE ricco mezza età alto pecorile giovanile abitante solo bellissimo alloggio risponderebbesi massimo trentenne purchè veramente bella [illegible] simpatica scopo affettuosa signorile convivenza. Scrivere casella 72H, SPI, Torino.
INDUSTRIALE tessile 36enne, benestante, laureato, sposerebbe affettuosa, semplice, carina, insignificante. Scrivere casella 3184, SPI, Torino. M3677
LAUREATO quarantaduenne conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale. Scrivere casella 286 B, SPI, Milano. 12623
LAUREATO possidente, distinto, rispo sposerebbe quarantottenne agiatissima, indipendente, sola, lingue, alloggio. Scrivere SPI, casella 11 S. Savina. 12785
OSTETRICA agiata, condotta di ruolo in Piemonte, buona, affettuosa, aspetto giovanile, quarantacinquenne, conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne diplomato, sollecitato, liberale specializzato, stabilmente, serio affettuoso. Scrivere casella 7173, SPI, Torino, B1302
SIGNORINA casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio [illegible] persona cinquantenne buona posizione. Scrivere casella 3115, SPI, Torino. R9145
SIGNORINA cinquantenne, appartamento proprio, attività commerciale, conoscerebbe persona onestissima intenzionata instaurare matrimonio, reddito fisso, trasferirsi Roma, costituendo famiglia capace collaboratore. Casella 20, SPI, via Portamedio 9, Roma. 12732
SIGNORINA torinese trentenne, gli bile, alta, doti fisiche morali, casalinghe, impiega, sposerebbe alto, sentimentale, buona posizione, residente Torino, massimo 45enne. Inanonimi. Scrivere casella 3038, SPI, Torino. M3634
SIGNORINA 33enne sana illibata con lavoro stabile, priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con giovane massimo 39enne. Scrivere casella 3089, SPI, Torino. R3007
VENTENNE grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante, sedie in pelle da 180.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97. 10920
ACQUISTERETE mobili risparmiando, rivolgendovi direttamente alla fabbrica. Visitate la grandiosa esposizione anche nelle giornate festive: Saisa, Lissone (Milano), piazza Stazione 4. 12141
ACQUISTO quadri, [illegible] statue, [illegible] lampadari, specchiere, mobiletti, [illegible] occasione. Telefonare 680-357. L1666
A barchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque e [illegible] Madama Cristina 111. Telefonare 657-574. 7-39
A istituto trentennale affidate informazioni private, patrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51, telef. 47-372. 8249
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, noce pesante, sedie in pelle da 180.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97. 10920
ACQUISTERETE mobili risparmiando, rivolgendovi direttamente alla fabbrica. Visitate la grandiosa esposizione anche nelle giornate festive: Saisa, Lissone (Milano), piazza Stazione 4. 12141
ACQUISTO quadri, [illegible] statue, [illegible] lampadari, specchiere, mobiletti, [illegible] occasione. Telefonare 680-357. L1666
[illegible], scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-598.
CALZATURE con pagamento rateale mensile Galdano, Lagrange 8. Vasto assortimento, prezzi modicissimi, casa di fiducia. Galdano, Lagrange 8. 227
CAMERE letto, sala, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta, Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43. Rateazioni. [illegible]
CIMITERO cerco [illegible] cappella nuova. Telefonare 371-584 ore 17.30 in poi.
CUCINE, stufe, caloriferi. Grande assortimento, prezzi convenientissimi. Richiedete, corso S. Maurizio 12. 12234
DUBIED dal 1857 la migliore macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita insegnamento. Accessori. Istruzioni. Via [illegible] 8, telefono [illegible]. L1666
LAVATRICI, cucine, frigoriferi, vasto assortimento, migliori prezzi, corso Vittorio 88 (interno). T3818

MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
MOBILIFICIO Crap, 20 [illegible] camere da 90.000, [illegible] da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 305
OCCASIONE vendesi macchina maglieria nuova 10 x 30. Via al Castello, 12 Mirafiori. R1672
OCCASIONISSIMA. A privato redesi mobili nuovi per negozio. Telef. 287-297.
PARTENZA proxima vendo: antico [illegible] do laccato, cucina [illegible] antico servizio piatti, poltrone. Telefonare 54-716.
PELLICCERIA artigiana: confezioni, riparazioni, rimodernature. [illegible] modici. Oriane 8, terzo. M5775
PIANOFORTE adatto studio vende privato. Arrobbio, via Bligny 8. L1654
PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività [illegible] Steibüchler. Comoglio, Po 20. T0719
PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusivista Chiappo. Telefono [illegible]. Noli, cambi, riparazioni perfette. 4215
PRIVATO affitterebbe proprio sullo 1100 perfetta giorni quindici, L. [illegible]. Telefonare [illegible]. L1966
PRIVATO vende servizio posate superargentate, 149 pezzi, 35.000. Tel. 31-981
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi, Telefonare 45-982. 2015
SVENDITA [illegible] macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
SVENDO lussuosa [illegible] Impero 175.000 Cavallo, Baretti 32, [illegible] 62-948.
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacod Borelle, via Consolata 15. [illegible]
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendoVi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 5068
TECNIGRAFI superiori Allemano, [illegible] regoli, calibri, [illegible] tecnigrafici. Allemano, Galleria Subalpina.
TELEVISIONE [illegible] grandi marche; elettrodomestici, macchine [illegible], Debernardi, Stampatori 8. 3859
TELEVISORE 17 seminuovo avendo. Telefonare 47-539. [illegible]
VENDESI letto noce acultimato piazza grande 11 mila, cassettone-specchiera 12 mila, buffet, canapanca. Falegname, San Massimo 31, [illegible] (mattino). L1668
VENDESI privato lampadario antico e grandi piante ornamentali. Telef. 520-320.
VENDESI poltrone divano Frau, guardi, magnetofono, lardex, triciclo. Telefonare 580-297. R3109

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A [illegible] interessa concediamo prestiti in giornata su stipendi. Rateazioni 24 mesi. Serietà. Rag Guala, via Amendola 8
A privato vendo Topolino C vettura e furgone. Telefono 35-589. R3235
A rate abbiamo 1400, 1100 E, [illegible] familiare, Ardea, Aurelia, 500 C belvedere. Corso Brescia 4. 11028
A rate vendo Beta 22 fiscali, furgone Ardea 5 marce. Corso Brescia 4.
ABA, 500, 1100 nuovi occasione, TV, 500 Belvedere, camioo 1100, permute, [illegible] zioni. Corso Regina 153. T0727
ABBIAMO Ardea, [illegible] 500 [illegible] vetture belvedere, 1100, 1400, Aurelia, camioncini 5-10 q.li. Cavalieri, Brescia 18
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, [illegible] 2. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), [illegible], giardinette, Topolino, [illegible] 1100 tutti tipi. Cambi, [illegible] rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1360
ABBIAMO sempre pronte: 1100, 500, 600 vetture, giardinette legno, belvedere, furgoncini. Cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. T0734
ACQUISTO postumi Macchi tre buonissime condizioni. Telefonare [illegible]
ALL'AUTOSALONE Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 103 1953-1955, [illegible] pronte consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 E diverse. Belvedere diverse. Cambi, rateazioni. 10134
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 Telefono 683-213. Occasionissime Aurelia B/20 [illegible] ultimissima; altre [illegible] radio perfetto [illegible], Appia, Fiat 103, cambi, rateazioni. T0975
ALL'AUTOSALONE Rubeo troverete Aurelie B 12, Belvedere ottima, 1103 nuova, altre occasione, 600 e 1100 nuove elaborate, 600 rodaggio. Via [illegible] 54 [illegible], corso Dante. Telefonare 697-872.
ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Ardea 227 bis, telefono 42-635, occasionissime: 500 C, giardinetta, belvedere, 600, 103, TV, familiare, 1400 A, Appia, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 9006
AUTOCARRI [illegible] sospensioni, [illegible] balestre, sostituisce, [illegible] rapidissimamente, verifica [illegible]. Eviterete disastrosi incidenti pericolosissimi. « Freno », Tassoni 74. Telefono 761-648 (palazzo nuovo. Mantenuto).
APPIA nuova, Ardea, 103, 600, 1100 E, 500 C, Belvedere. Dilla Riviera, San Maurizio [illegible] anche a [illegible]. Cavalieri, via Nizza 34. 7825
ARDEA 5 marce, 600, cinquecento, millecento 2, millecento 103, belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T0976
AURELIA, accetta lavoro ditte, L. 30 chilometro carburante compreso. Tel. [illegible] 564
AURELIA finalmente nuovo arrivo, condizioni perfette. Italcar, Bertola 7. Telefono [illegible]
AURELIA Gran Turismo, fabbricazione 1951, bellissima, perfetta, [illegible] vende. Telefonare 580-856. R3820
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti in Loca, corso Vittorio 38, Tel. 48-301.
AUTOAGENZIA, Petracca 5, Monticone fossolino: vastissimo assortimento autovetture nuove, seminuove: Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 61-501. T0313
AUTOCARRO Commissionaria Fiat, via [illegible] 33, Torino, [illegible] 60-000, 683-074. Disponc ultimo 1100 furgone 8 quintali nuovo febbraio 1955, 7000 chilometri e perfetto furgone giardiniera 7 quintali. Facilita rateando [illegible].
AUTOCARRO Commissionaria Fiat, via Barelli [illegible], Torino. Telef. [illegible] 000, 683-074. Prenota anticipatamente dal rivenditore autorizzato Fiat; disponc vasto assortimento, vetture d'occasione 1400, 103, 500 B C e 600; camioncini 7 quintali, cassone piano, fiancheggiato pagamento al massimo.
AUTOCARRI piccola, media portata, autovetture Fiat 500 C, belvedere, 103, 1900 motore, Aurelia, Aprilia, giardiniera Arbia, Tunisi 107. Telefono 670-093.
AUTOCARRO 615 nafta, 1100 10 q.li [illegible] seminuovi [illegible]. Susa 36.
AUTOCARRO 1100 E 10 q.li furgone ed autocarro 1102 7 q.li, giardinetta Vivisi 1100 ottime condizioni vendonsi, massime facilitazioni. Madama [illegible] 66. 8273
AUTOFFICINE autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 772-985.
AUTONOLEGGIO D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640, [illegible] 3103.
AUTONOLEGGIO sempre antista, vetture moderne. Via Montanaro 66, tel. 23-823.
AUTOSALONE Statuti, Prine. Ottobre 1. Telef. 524-293. Vende 1100 famigliere, Aurelie, Appie, Ardee, Aprilie, camioncini e furgoncini 1100, sette quintali, furgoncini Ardea, [illegible] E A, camioncino Arbea, 500 C. Rateazioni, prenotazioni, cambi T0196
BALILLA quadrimarce acquisterei contanti veramente ottima condizione meccanica carrozzeria. Scrivere dettagliando cassetta 4052, SPI, Torino. L1750
BELVEDERE ottime condizioni vende privato occasione. Rivolgersi portineria, Stradella 90. L1870
BELVEDERE, perfetta, ottima occasione. Privato vende. Telefono 779-693. L1574
BELVEDERE, 10.000 km., vendesi. Telefonare 386-042. [illegible]
CAMIONCINO 1100 10 q.li, camioncino lectia, 500 C vendesi. Telef. [illegible]
FINANZIAMENTI su autovetture. Com. F.A.I. via Cavour 7, telefoni: 527-496, 528-823. T0363
GIARDINETTA 500 privato vende a privato, occasi [illegible]. Telef. [illegible]
IPITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare [illegible] 7781
LANCIA Aprilia ultima serie ottime condizioni pagamento contanti, cerca importanti; stabilimento meccanico Torino. Casetta 7257, SPI, Torino. [illegible]
LANCIA Commissionaria Italcar, [illegible] autovetture, autocarri. Via Roma [illegible], Telef., 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Confratelli Esatan cabina avanzata.
NUOVI da immatricolare vendo 616 nafta, 1100/103 familiare. Corso Brescia 4.
OCCASIONE Aurelia B 10, nero, semi-nuova vendesi privatamente. Tel. 683-781
OCCASIONISSIMA. Giardinetta 500 C, come nuova 355.000, 500 A ottimo stato 140.000. Telefono 380-212. [illegible]
OCCASIONISSIMA, privato a privato vende [illegible] 4 marce, perfette condizioni. Telefonare 793-429. M3840
OCCASIONISSIME Belvedere unico proprietario, giardinetta legno, Ardea (1948), 500 C, cambiasi facilitazioni. Tel. 73-576
ORIONE 400/8 con [illegible] 3 [illegible] o normale, ultima occasione. Tel 2901 Villanova d'Asti. L1900
PRIVATO vende a privato Taurus [illegible]. Telefonare 20-288. R3247
PRIVATO vende a privato 500 C ottimo stato. Via Bardonecchia 36. 12913
PRIVATO vende Leoncino O.M. perfetto estivo. Telefonare 694-252. B1437
PRIVATO vende perfettissima Belvedere unico proprietario. Telefonare [illegible] 793-541. L1765
PRIVATO vende privato 1100 E perfetta contanti. Telefonare 898-877, 694-465.
PRIVATO vende 500 A giardinetta, [illegible] vettura. Telefonare 521-368. M3842
PRIVATO vende [illegible] C ultimo [illegible]. Telefonare 45-250. [illegible]
PRIVATO vende 1100/103 corredatissima, unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111
PRIVATO vende [illegible] sei mesi, blu, km. [illegible]. Telefonare 301-051. L1550
PRIVATO vende 1100/103 sei mesi, nero, km [illegible]. Tel. 339-435. L1709
PRIVATO vende [illegible] 6 mesi. Telefonare 80-630. L1854
SIATA. Vetture nuove elaborate e fuori serie. Cambi, rateazioni. Esclusivista Autosalone Texiera, [illegible] 42-635. 9006
UNICO proprietario vende giardinetta legno 500 C, km. [illegible]. Tel. 290-368.
VENDESI cambiasi 1103, 500 A, giardinetta legno 500 C. Tel. [illegible].
[illegible] Aprilia 1500 in buonissimo stato, via Monte Valderoia 3, tel. [illegible].
VENDO 1100 A perfetto ordine e 500 C giardinetta. Via [illegible] 137. L1711
103 [illegible], 1200 E 1952, Ardea [illegible] ria vendesi. Telefonare 380-800.
500 Belvedere marzo [illegible] come nuova 550.000. Telefonare 583-037. R1632
600 Fiat [illegible] da immatricolare vendo. Margiotta, via Pinelli 46, [illegible]. 774-816.
600, 1100 elaborate, consegna pronta, vasto assortimento, [illegible] occasione, 500 trasformabili, belvedere, 103, 1100, 1400, Ardea, Aurelia, [illegible], Alfa Romeo 1500, camioncini, furgoni, 1100, Ardea, autocarri 680 ribaltabili 636. Rateazioni permute. Sica, Concessionaria Fiat-Sava via Nizza 30. T0736

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! ribassa a Lire 25.000 la Vostra moto o scooters di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, compreso di questo mese una moto MI-VAL nuova, [illegible] anche a [illegible]. Cavalieri, via Nizza 34. 7825
GUZZI Airone 250, anno '55, vendesi [illegible]. Telefonare [illegible] 863, 697-193.
ITOM sport 75 orari, Itom turismo, officina riparazioni, assistenza gratuita. Concessionario diretto, biciclette bambino. Rateazioni, Romero, via Piacenza 51.
MOTO e Cicletti e [illegible] Sport con contachilometri Lire [illegible] 160 Sport con contachilometri Lire 175.000; [illegible] biano » 125 cc. Lire 112.000. Sconto interverali fino al 25 dicembre. Prenotatevi per consegne anche a primavera! Lunghe rateazioni. Concessionaria « Oram », Principe Tommaso 5, Torino. 1236
MOTOCARRO Guzzi ER